

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO
DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E WARRANT DI
RINO PETINO S.P.A.



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator e Specialist



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie ("Azioni") e dei warrant ("Warrant") di rino petino S.p.A. ("Rino Petino", "Società" o "Emittente") su Euronext Growth Milan, MIT SIM S.p.A. ("MIT SIM") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MIT SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. MIT SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione ("Documento di Ammissione"), decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni e Warrant di Rino Petino.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa

l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato nella Parte B, Sezione I, Capitolo 1, e Sezione II, Capitolo 1.

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

Le Azioni di Rino Petino non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Rino Petino e non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

L'offerta delle Azioni e dei Warrant rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR e-Market SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A..

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.rinopetino.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e dei portatori di Warrant e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

INDICE 3	
PARTE A.....	8
FATTORI DI RISCHIO.....	9
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	9
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	9
A.1.1. RISCHI CONNESSI AI <i>BRAND</i> COMMERCIALIZZATI DAL GRUPPO E ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI DI ESSI.....	9
A.1.2. RISCHI CONNESSI AL CANALE WHOLESAL E.....	10
A.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA STAGIONALITÀ DEI RICAVI.....	12
A.1.4. RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO ITALIANO E GLOBALE.....	12
A.1.5. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	14
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO.....	15
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE.....	15
A.1.8. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI DI AFFILIAZIONE E ALLA CONCENTRAZIONE DEI RICAVI.....	16
A.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO E DI ACCESSO AL CREDITO.....	18
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DEI CENTRI LOGISTICI.....	21
A.1.11. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	21
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALLA TUTELA DI DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	22
A.1.13. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE GEOGRAFICA.....	23
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ E ALL'EVENTUALE MALFUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI.....	23
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALLA LOCAZIONE DEI PUNTI VENDITA.....	24
A.1.16. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI	26
A.2. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	26
A.2.1. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE.....	26
A.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI... 28	
A.2.3. RISCHI SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, GIUSLAVORISTICA E PREVIDENZIALE.....	29
A.2.4. RISCHI LEGATI ALLA MANCATA ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. Lgs. 231/2001.....	30
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL GOVERNO SOCIETARIO E AL CONTROLLO INTERNO.....	31
A.3.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	31
A.3.2. RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI.....	31
A.3.3. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI.....	32
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	32
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI.....	32
B.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI ORDINARIE.....	32
B.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELL'AZIONARIATO E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE.....	33
B.1.3. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO	34
B.1.4. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI.....	34
B.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA DILUIZIONE IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEI WARRANT.....	34
B.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI ESCLUSIONE DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	35

PARTE B - SEZIONE I	37
1 PERSONE RESPONSABILI	38
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	38
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	38
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	38
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	38
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	39
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE	39
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	40
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	41
3.1 PREMessa	41
3.4 ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DELL'EMITTENTE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023.....	47
3.9.1 Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 del Gruppo	67
3.9.2 Presentazione dei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 del Gruppo	72
4 FATTORI DI RISCHIO	109
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	110
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	110
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	110
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	110
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	110
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	111
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	111
6.1.1 Premessa	111
6.1.2 Fattori chiave.....	112
6.1.3 Descrizione dei servizi e dei prodotti dell'Emittente e del Gruppo	116
6.1.4 Il modello di <i>business</i>	116
6.1.5 Descrizione di nuovi prodotti o servizi introdotti.....	127
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	127
6.2.1 Introduzione.....	127
6.2.2 Il mercato mondiale dell'abbigliamento retail.....	127
6.2.3 Il mercato europeo dell'abbigliamento retail.....	132
6.2.4 Il mercato italiano dell'abbigliamento retail	135
6.2.5 Il segmento fashion e sport goods in Italia.....	138
6.2.6 Scenario competitivo	143
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	143
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI.....	144
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	145
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA	145
6.7 INVESTIMENTI	145
6.7.1 Investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023	146
6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione	147
6.7.3 Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	147
6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	147
7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	148

7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	148
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	148
8	CONTESTO NORMATIVO	149
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	151
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO.	151
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	151
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA	152
10.1	ORGANI SOCIALI	152
10.1.1 Consiglio di Amministrazione	152
10.1.2 Collegio Sindacale	163
10.1.3 Soci Fondatori	170
10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3	170
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	170
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO	170
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	171
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	172
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	172
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	172
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	173
11.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	174
12	DIPENDENTI	176
12.1	DIPENDENTI	176
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	176
12.2.1 Consiglio di Amministrazione	176
12.2.2 Collegio Sindacale	176
12.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	176
13	PRINCIPALI AZIONISTI	178
13.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	178
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	179
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	179
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	179
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	180

14.1	PREMESSA	180
14.2	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO	180
	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024.....	180
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	185
15.1	CAPITALE AZIONARIO.....	185
15.1.1....	Capitale emesso	185
15.1.2....	Azioni non rappresentative del capitale.....	185
15.1.3....	Azioni proprie.....	185
15.1.4....	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	185
15.1.5....	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale sociale dell'Emittente	185
15.1.6....	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	185
15.1.7....	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	185
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	187
15.2.1....	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	187
15.2.2....	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	189
15.2.3....	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	192
16	CONTRATTI IMPORTANTI	193
16.1	DOCUMENTI DEL PRESTITO NON CONVERTIBILE DENOMINATO "EURO 2.000.000 - TASSA VARIABILE CON SCADENZA DICEMBRE 2029" EMESSO DA MANA	193
16.2	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA RINO PETINO E MONTE DEI PASCHI DI SIENA	197
16.3	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO TRA RINO PETINO E SIMEST	198
16.4	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA MANA BRINDISI E INTESA SANPAOLO S.P.A.	199
16.5	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO TRA MANA LECCE E INTESA SANPAOLO	202
16.6	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA MANA LECCE E MPS.....	203
16.7	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO TRA MANA LECCE E CREDEM S.P.A.	204
16.8	CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA TRA MANA LECCE E ALBA LEASING S.P.A.	205
16.9	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA MANA POTENZA E UNICREDIT S.P.A.	206
16.10	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO TRA MANA POTENZA E MPS	208
16.11	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA MANA BARI E INTESA SANPAOLO	209
16.12	CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA TRA MANA BARI E INTESA SANPAOLO.....	210
16.13	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA MANA LECCE, MANA BRINDISI E MANA BARI E UNICREDIT S.P.A.	212
	PARTE B - SEZIONE II	214
1	PERSONE RESPONSABILI	215
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	215
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	215
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	215
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	215
2	FATTORI DI RISCHIO	216
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	217
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	217
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	217
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE ..	218
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	218

4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	218
4.3	CARATTERISTICHE DEI TITOLI	218
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI	218
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	219
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	220
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	220
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	220
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	220
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	221
4.11	PROFILI FISCALI.....	221
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	221
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	222
5.1	AZIONISTA VENDITORE.....	222
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA.....	222
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	222
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP	222
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN.....	225
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN	225
7	DILUIZIONE	226
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA	226
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	226
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	227
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	227
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	227
8.3	APPENDICE.....	227
	DEFINIZIONI	228
	GLOSSARIO.....	234

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni Ordinarie e nei Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sulle Azioni Ordinarie e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, così come previsto dal Considerando 54 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 e dalle linee guida ESMA, 1° ottobre 2019 ESMA31-62-1293.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

A.1.1. Rischi connessi ai *brand* commercializzati dal Gruppo e alla concentrazione su alcuni di essi

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera nel mercato B2B e B2C dell'abbigliamento, degli accessori e degli articoli sportivi quale agenzia di rappresentanza e/o distributore e/o *partner (franchisee)* di *brand* nazionali e

internazionali.

Al 31 dicembre 2024, i rapporti instaurati con il primo *brand partner* hanno generato il 34% dei ricavi consolidati, mentre i rapporti con i primi 3 *brand partner* hanno generato il 57% dei ricavi consolidati. Alla medesima data, i rapporti instaurati con il primo distributore o licenziatario hanno generato il 23% dei ricavi consolidati, mentre i rapporti con i primi 3 distributori o licenziatari hanno generato il 29% dei ricavi consolidati.

Il mercato dell'abbigliamento è influenzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita dei consumatori, i quali sono sempre più attenti all'immagine e alla sostenibilità del *business* degli operatori. Pertanto, i *brand* sono esposti al rischio di non interpretare correttamente le preferenze dei clienti e/o di non identificare e/o anticipare le tendenze e gli stili di vita, e quindi di non essere in grado di offrire prodotti in linea con la domanda di mercato ovvero con le aspettative della clientela in termini di qualità del prodotto, nonché di non riuscire ad adeguare tempestivamente il portafoglio prodotti per soddisfare le istanze dei propri clienti. Allo stesso modo, i *brand* sono esposti al rischio del verificarsi di eventi che possano compromettere o danneggiare la loro immagine e *brand awareness*, come la contraffazione dei loro prodotti, l'applicazione di sanzioni per violazioni dell'ambiente, per incidenti sui luoghi di lavoro, per violazioni del diritto della previdenza sociale e fiscale e del diritto dei consumatori.

Il verificarsi delle predette circostanze, incidendo sul *business*, le prospettive e l'immagine dei *brand* commercializzati dal Gruppo, anche considerata la concentrazione su alcuni *brand*, può determinare effetti negativi anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, non è possibile escludere il verificarsi di situazioni di instabilità e insolvenza dei medesimi *brand*, tali da pregiudicare la continuazione dei rapporti commerciali in essere con il Gruppo, così come, più in generale, l'interruzione di rapporti con i *brand* rispetto ai quali è registrata una maggiore concentrazione dei ricavi, con possibili effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi al canale wholesale

Nell'ambito della *business unit* "wholesale", l'Emittente ha concluso con licenziatari o terzi distributori contratti di agenzia (principalmente) o di distribuzione per la promozione e distribuzione di prodotti di 10 *brand* nazionali e internazionali. Al 31 dicembre 2024 il 31% dei ricavi del Gruppo derivano dall'esecuzione dei rapporti di distribuzione e agenzia, e quindi afferiscono all'area "wholesale".

I contratti di distribuzione generalmente hanno una durata indeterminata con diritto di recesso di entrambe le parti da esercitarsi con preavviso motivato che, dopo il terzo anno di vigenza del contratto, è pari a 6 mesi. I contratti, inoltre, prevedono ipotesi di risoluzione automatica che comportano la restituzione da parte dell'Emittente di quanto ricevuto ai sensi del contratto, inclusa la merce e l'eventuale materiale pubblicitario, nonché l'eventuale risarcimento dei danni procurati, in caso di (i) inadempimento degli obblighi assunti contrattualmente tra le parti che possono pregiudicare la prosecuzione dei rapporti contrattuali (come, ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi di vendita concordati annualmente); (ii) cessazione del contratto di licenza del marchio sottostante al contratto; (iii) mancato rinnovo della licenza di distribuzione (che normalmente ha una durata di 4 anni, rinnovabile previo consenso scritto).

I contratti di agenzia stipulati dall'Emittente hanno anch'essi una durata a tempo indeterminato, fatto comunque salvo il diritto delle parti di risolvere il contratto liberamente e senza oneri. Inoltre, i contratti prevedono ipotesi di risoluzione automatica in caso di (i) grave inadempimento della controparte che incide, in particolare, sul vincolo fiduciario instaurato; (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita pattuiti sulla base dell'andamento del mercato, della zona e dei fatturati raggiunti negli anni precedenti o mancato adempimento degli obblighi minimi di acquisto eventualmente previsti dal contratto di distribuzione a carico dell'Emittente; (iii) violazione del divieto di concorrenza o dei limiti imposti relativamente alla clientela (generalmente l'Emittente non può servire la grande distribuzione, i supermercati, i consorzi); (iv) venire meno della licenza di distribuzione del prodotto concessa al preponente.

Il verificarsi degli eventi sopra indicati, con conseguente risoluzione dei contratti di distribuzione e agenzia, può determinare una contrazione dei ricavi relativi alla *business unit* "wholesale" laddove l'Emittente non riesca a sostituire i distributori o preponenti in breve tempo o alle medesime condizioni, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla reputazione e l'immagine dello stesso.

Inoltre, si segnala che i rapporti intrattenuti dall'Emittente con i clienti "wholesale" (punti vendita e terzi distributori) non sono regolati contrattualmente ma basati esclusivamente su ordini di volta in volta impartiti alla Società. Pur trattandosi di rapporti di durata e consolidati nel tempo, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente sia in grado di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali clienti o di mantenerli alle medesime condizioni esistenti alla Data del Documento di Ammissione

o, ancora, di svilupparne di nuovi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

Con riferimento ai ricavi "Retail" e "Wholesale", la domanda dei prodotti commercializzati dal Gruppo è esposta a fenomeni di stagionalità con una preponderanza nel periodo del secondo semestre dell'anno. Relativamente al dato di bilancio 2024, infatti, il dato dei ricavi delle vendite "Retail" e "Wholesale" del secondo semestre è stato pari ad Euro 15,5 milioni con un'incidenza pari al 65% rispetto al dato complessivo annuale "Retail" e "Wholesale" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 (pari ad Euro 23,9 milioni).

La parte preponderante delle vendite dei prodotti commercializzati dal Gruppo si concentra nel secondo semestre dell'anno. In considerazione di quanto precede, la concentrazione dei ricavi in tale periodo potrebbe determinare una perdita di periodo sui dati riferibili al primo semestre di ciascun esercizio.

Pertanto, qualora si verificassero eventi tali da determinare una riduzione delle attività del Gruppo in coincidenza con i periodi dell'anno solare storicamente caratterizzati da un incremento del livello dei ricavi, l'impatto di tale circostanza non sarebbe recuperabile nei restanti periodi dell'esercizio con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano e globale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza.

Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina

hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa, e quest'ultima a prendere, a sua volta, misure sanzionatorie nei confronti di altre nazioni, tra cui molte situate nell'Eurozona. Inoltre, le predette tensioni hanno altresì portato ad un significativo incremento del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo e all'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese.

Il protrarsi del conflitto in essere tra Ucraina e Federazione Russa, nonché il mantenimento o l'introduzione di nuove sanzioni o misure restrittive nei confronti della Federazione Russa, unitamente alle ulteriori azioni intraprese da quest'ultima, potrebbe determinare un fenomeno di recessione economica.

In aggiunta, le decisioni politiche adottate o annunciate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump, quali l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi nei confronti della Cina e dell'Unione Europea, hanno innescato tensioni economiche internazionali e dispute commerciali che hanno inciso negativamente sul commercio globale, causando un aumento significativo dei costi di importazione e della volatilità dei mercati finanziari internazionali.

In tale contesto si segnala che il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le prospettive economiche globali rispetto a quanto indicato in precedenza, prevedendo una crescita globale del 3,2% nel 2024 e del 3,3% nel 2025 ⁽¹⁾. L'inflazione globale è prevista scendere da 5,9% nel 2024 a 4,4% nel 2025, grazie al calo dei prezzi delle materie prime. Più in particolare, per quanto riguarda il tasso d'inflazione, con riferimento all'area Euro è stata prevista una riduzione dal 2,4% nel 2024 al 2,1% nel 2025; per gli USA è stata invece prevista una diminuzione dal 3,1% nel 2024 al 2,0% nel 2025 e, per il Giappone, una diminuzione dal 2,4% nel 2024 al 2,0% nel 2025 ⁽²⁾.

Per quanto concerne l'Italia, l'ISTAT ha reso noto i dati per il prodotto interno lordo per il quarto trimestre del 2024, stimando un valore stazionario rispetto al trimestre precedente e una crescita dello 0,5% in termini tendenziali ⁽³⁾. Per quanto concerne l'inflazione, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, l'inflazione acquisita per il 2025 è pari a +0,9% per l'indice generale e a +0,5% per la componente di fondo Non è inoltre possibile escludere eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di fenomeni di recessione economica o di tensione politica connesse a un'eventuale recrudescenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 o di ulteriori malattie

⁽¹⁾ Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, luglio 2024.

⁽²⁾ Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, luglio 2024.

⁽³⁾ Fonte: ISTAT, Stima preliminare del PIL, IV trimestre 2024, 30 gennaio 2025.

infettive che possano avere una diffusione pandemica.

In considerazione delle crescenti incertezze connesse alla situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte degli impatti delle situazioni sopra indicate e delle relative conseguenze sul piano economico non sono del tutto prevedibili. Un ulteriore rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dalla guerra in Ucraina o dal conflitto armato tra lo stato di Israele e Hamas, e dalle connesse tensioni a livello internazionale, oppure dalle decisioni politiche adottate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump (come l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi), o ancora il verificarsi di eventi o fenomeni pandemici, come il Covid-19, con un impatto macroeconomico negativo, potrebbero comportare una minor richiesta dei servizi offerti dal Gruppo, un incremento dei costi da sostenere e dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti dello stesso, o addirittura il rallentamento o l'interruzione delle sue attività, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.5. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24.

La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente e dalle società del Gruppo nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è riportata nella Sezione I, Parte B, Capitolo 14, del Documento di Ammissione. Il Gruppo si adopererà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dal Gruppo a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la

risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 luglio 2025 ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Parte B, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.6. Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il mercato in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di frammentazione e competitività, con la coesistenza di canali monomarca, catene multimarca, *department store* e piattaforme digitali, che competono su leve di prezzo, copertura territoriale e fidelizzazione della clientela. Parallelamente, la rapida espansione dell'*e-commerce* impone continui investimenti in infrastrutture tecnologiche, logistica e *marketing* digitale per mantenere il posizionamento competitivo.

Pertanto, qualora il Gruppo non fosse in grado di sostenere adeguati livelli di presidio dei canali di vendita e politiche commerciali flessibili, non è possibile escludere impatti negativi sui ricavi e sui margini operativi dello stesso e, in ultima analisi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio del possibile intensificarsi della concorrenza e dell'ingresso di nuovi operatori nel mercato in cui opera, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un *management* che

ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dello stesso e del Gruppo, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui opera.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Onofrio Vito Petino, Presidente e co-fondatore dell'Emittente, e da Francesco Petino, Amministratore Delegato dell'Emittente.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente e il Gruppo. Sebbene il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con le figure del *management* chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle attività dell'Emittente e del Gruppo e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi ai rapporti di affiliazione e alla concentrazione dei ricavi

Nell'ambito della *business unit* "retail", alla Data del Documento di Ammissione le società del Gruppo (diverse dall'Emittente) hanno sottoscritto contratti di affiliazione con 4 *brand*, nazionali e internazionali, sulla base dei quali gestiscono in *franchising* 28 punti vendita monomarca. Al 31 dicembre 2024 il 69% dei ricavi del Gruppo derivano dall'esecuzione dei rapporti di affiliazione, e quindi afferiscono all'area "retail". Di questi, il 31% dei ricavi consolidati sono generati dal rapporto di *franchising* in essere con un solo *brand* internazionale.

Il Gruppo commercializza i prodotti dei *brand partner*, nel rispetto del tariffario e delle politiche commerciali applicate dai medesimi *brand* e contrattualmente determinate, principalmente nei negozi fisici monomarca siti nel sud Italia, i cui punti vendita sono affittati e gestiti direttamente dal Gruppo. Più in particolare, i contratti di affiliazione stipulati dal Gruppo con i *brand* regolano le modalità e la fatturazione degli acquisti, le politiche commerciali che il *franchisor* deve applicare, l'apertura e la gestione del punto vendita da parte dell'affiliato, le modalità di erogazione da parte del *franchisee* della formazione e dell'assistenza operativa.

I contratti di affiliazione stipulati con i *brand partner* hanno una durata variabile: alcuni contratti (che generano il 33% dei ricavi dell'area *retail* e il 22% dei ricavi consolidati

al 31 dicembre 2024) hanno una durata di 5 anni, eventualmente con possibilità di rinnovo entro 8 mesi prima della scadenza, fermo restando il diritto di recesso delle parti con preavviso di 6 o 12 mesi (decorsi tre anni dalla sottoscrizione); un altro contratto (che genera il 15% dei ricavi dell'area *retail* e il 10% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2024) ha una durata di 8 mesi decorrenti dall'apertura del punto vendita e sono rinnovabili tacitamente su base annua, salva disdetta entro tre mesi dalla scadenza.

Infine, la durata dei contratti di *franchising* stipulati con il *brand* che genera il 52% dei ricavi dell'area *retail* nel corso del 2024 (e il 34% dei ricavi consolidati) varia a seconda del punto vendita tra i 3 anni e i 6 anni e 6 mesi in ogni caso senza rinnovo automatico. Si segnala che il 48% dei contratti in oggetto scadrà a giugno 2029, il 30% scadrà nel 2028, il 9% scadrà nel 2027.

Sulla base dei medesimi contratti, le società controllate generalmente si impegnano al rispetto di specifici obblighi, tra i quali si segnalano: (i) agire conformemente agli indirizzi di politica commerciale, nonché agli indirizzi tecnici e operativi comunicati dall'affiliante per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, la gestione e l'allestimento dei punti vendita; (ii) astenersi dal porre in essere, direttamente o indirettamente, attività concorrenti a quella dell'affiliante; (iii) non utilizzare la proprietà intellettuale del *franchisor* in modo non conforme a quanto stabilito dal contratto; (iv) stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile, nonché a copertura di eventuali danni agli immobili e alle merci stoccate, incendio e furto (generalmente di importo da Euro 775.000 a Euro 1 milione); (v) fornire una fideiussione bancaria a prima richiesta, incondizionata ed irrevocabile a garanzia del mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del contratto; (iii) raggiungimento di specifici obiettivi di vendita; (iv) pagamento della merce alle scadenze individuate nel contratto; (v) rispetto del volume minimo di acquisto, ove previsto. L'inadempimento dei predetti obblighi è causa di risoluzione del contratto (ove eventualmente non rimediato entro i termini previsti contrattualmente), oppure di sospensione dello stesso, o ancora, ove previsto, determina la corresponsione di indennizzi per eventuali danni procurati al *franchisor* o l'applicazione di penali, pari a 500 o 1.000 Euro per ogni giorno di violazione contrattuale. Inoltre, è generalmente prevista l'applicazione di penali in caso di inadempimento degli obblighi relativi alla concorrenza o all'uso di segni distintivi, di importo fisso tra Euro 35.000 e Euro 300.000.

Si segnala poi che la maggior parte degli accordi di affiliazione dipendono dai contratti di affitto di azienda (che regolano, *inter alia*, la locazione degli immobili in cui sono collocati i negozi) stipulati tra l'affiliante e il Gruppo, con la conseguenza che la risoluzione e/o cessazione del contratto di affitto determina automaticamente la risoluzione del contratto di affiliazione. Possono inoltre costituire causa di risoluzione dei contratti di *franchising* (i) situazioni di insolvenza del *franchisee* o dell'azionista di controllo; (ii) il verificarsi di eventi che possano compromettere o danneggiare l'immagine e la reputazione del *franchisee* o del punto vendita (come applicazione di

sanzioni per violazioni del diritto dei consumatori, del lavoro o previdenza sociale, diritto tributario o della concorrenza); (iii) cambiamento nella compagine sociale che comporti l'esclusione della famiglia Petino dal controllo diretto o indiretto della società affiliata o qualsiasi partecipazione di un concorrente del *franchisor* o dei suoi azionisti nella società affiliata.

Il verificarsi degli eventi sopra indicati, con conseguente applicazione di penali e/o di risoluzione dei contratti di *franchising*, può determinare una contrazione dei ricavi relativi alla *business unit* "retail" e, quindi, dei ricavi consolidati del Gruppo, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla reputazione e l'immagine dello stesso. Inoltre, non è possibile garantire che in futuro il Gruppo riesca a mantenere tali rapporti, oppure a mantenerli alle condizioni contrattuali esistenti alla Data del Documento di Ammissione o che riesca a svilupparne di nuovi. L'eventuale interruzione di alcuni rapporti commerciali, anche considerata la concentrazione sui diversi *brand*, e la loro mancata sostituzione con altri parimenti profittevoli o, più in generale, la diminuzione dei ricavi derivanti dal canale in *franchising*, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e le prospettive del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, infine, che i contratti di *franchising* non riconoscono alcuna esclusiva territoriale alle società del Gruppo, comprese l'area o i dintorni in cui sono situati i punti vendita in *franchising*, non potendo così escludere l'apertura di negozi in diretta concorrenza con quelli gestiti dal Gruppo nelle immediate vicinanze degli stessi, che potrebbe determinare una contrazione dei ricavi relativi alla *business unit* "retail" e, quindi, dei ricavi consolidati del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo e di accesso al credito

L'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo alla data del 31 dicembre 2024 era pari a circa Euro 6,6 milioni, di cui Euro 4,4 milioni derivanti da finanziamenti bancari ed Euro 2 milioni derivanti da prestiti obbligazionari. I debiti bancari comprendono anche l'utilizzo di linee di credito al 31 dicembre 2024 per un ammontare di Euro 341 mila, a fronte di un accordato, alla stessa data, di Euro 2,9 milioni.

In particolare, la seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>al 31 dicembre</i>		<i>Var</i>	
	2024A	2023A	€'000	%
€'000				
A. Disponibilità liquide	3.936	4.918	(982)	-20,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	1.558	1.405	153	10,9%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.494	6.323	(829)	-13,1%
E. Debito finanziario corrente	543	427	116	27,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.682	1.678	1.004	59,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.225	2.105	1.120	53,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(2.269)	(4.218)	1.949	-46,2%
I. Debito finanziario non corrente	3.362	4.606	(1.245)	-27,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.362	4.606	(1.245)	-27,0%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	1.093	388	705	181,5%

Per un'analisi più dettagliata dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si rimanda alla Sezione I, Parte B, Capitolo 3, Paragrafo 3.14.

Si precisa che, al 31 dicembre 2024, alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI nel limite dell'80%, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere ventisei contratti di finanziamento (compreso il prestito obbligazionario) di cui tre a tasso di interesse fisso e ventitré a tasso di interesse variabile.

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dalle società del Gruppo prevedono il rispetto da parte delle società di impegni generali, di contenuto anche negativo, o *covenant* commerciali, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, potrebbero limitarne l'operatività e la cui violazione potrebbe avere come effetto l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli stessi finanziamenti (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Parte B, Capitolo 16, Paragrafi 16.2 e seguenti del Documento di Ammissione). Tali contratti consentono alle banche finanziatrici di risolvere il contratto, inter alia, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte delle società. Inoltre, anche il regolamento del prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla controllata Mana in data 13 dicembre 2023, denominato "Euro 2.000.000 – Tasso variabile con

scadenza dicembre 2029” (“**Prestito**”), di ammontare nominale complessivo pari a Euro 2.000.000 e con data di scadenza finale al 13 dicembre 2029 prevede in capo alla controllata impegni generali, nonché il rispetto di covenants finanziari, il cui mancato rispetto determina l’obbligo di rimborso anticipato del prestito a favore dell’obbligazionista (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Parte B, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione). Si rileva che il Gruppo ha sottoscritto uno strumento derivato IRS (*Interest Rate Swap*) a copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse su tale prestito. Ciò nonostante, non può escludersi che il Gruppo sia comunque esposto al rischio di un incremento di questi ultimi, con conseguente aumento del costo connesso a tali finanziamenti. Pertanto, qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, ovvero qualora la Banca Centrale Europea determinasse ulteriori aumenti dei tassi di interesse nel prossimo futuro, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero aumentare anche significativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali situazioni potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Emittente e del Gruppo, oltre che l’incapacità, da parte delle società del Gruppo, di accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario o reperirle alle medesime condizioni; pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l’eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell’Emittente con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

La capacità delle società del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dello stesso. Qualora le società del Gruppo dovessero trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all’indebitamento finanziario ovvero non riesca a rispettare, o sia ad esso contestato l’attuale mancato rispetto degli obblighi previsti contrattualmente con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue porzioni dei finanziamenti, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi all'operatività dei centri logistici

Il Gruppo opera attraverso n. 6 centri logistici per lo stoccaggio dei prodotti, di cui 5 in *outsourcing*, siti a Taranto, Stante (BA), Polignano, Verona e Sassuolo, e 1 centro logistico interno sito a Monopoli, completamente automatizzato tramite *software*.

Tali centri sono soggetti a rischi operativi, gestionali e logistici, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancanza di forza lavoro, interruzioni di lavoro dovute a scioperi, catastrofi naturali, anche climatiche, interruzioni significative di energia, terremoti, esplosioni o sabotaggi, nonché a possibili danni e perdite derivanti dal mancato rispetto della regolamentazione in materia di igiene, salute, sicurezza e ambientale applicabile, ivi inclusa la necessità di conformarsi alla stessa e alle disposizioni delle autorità locali.

Inoltre, alcuni dei centri logistici fanno ricorso a sistemi informatici che possono essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a *virus* informatici e ad altre forme di attacchi informatici.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare significativi costi per il Gruppo, ritardando o fermando la propria attività. In conseguenza di ciò, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di dover pagare penali ai propri clienti, di deterioramento dei rapporti instaurati con questi ultimi e di danno alla propria reputazione, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, potrebbe essere necessario riallocare temporaneamente il magazzino presso un altro centro logistico, con aggravio dei costi e con il rischio che tale struttura sia meno efficiente in termini di capacità di stoccaggio, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente intende perseguire, anche per il Gruppo una strategia di crescita per linee interne principalmente finalizzata a sviluppare la propria presenza sul territorio nazionale, sia nell'area "wholesale" che "retail" (per maggiori dettagli si rinvia alla Parte B, Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione).

La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella

realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita.

Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Più in particolare, le strategie di investimento dell'Emittente, anche per il Gruppo, possono implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui il Gruppo opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di investimento e di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, l'attività del Gruppo, nel corso degli ultimi anni, è stata caratterizzata da un costante sviluppo. Sebbene l'Emittente intenda adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita, non è possibile assicurare che il Gruppo possa far registrare in futuro i tassi di crescita registrati in passato. Qualora il Gruppo non dovesse conseguire in futuro i tassi di crescita registrati in passato, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi alla tutela di dei diritti di proprietà intellettuale

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è titolare di n. 3 marchi registrati in Italia.

Benché l'Emittente e il Gruppo abbiano implementato opportune misure protettive, non può esservi certezza che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento della propria attività. Non si può infatti escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti al Gruppo in modo tale da ledere i relativi diritti in capo al medesimo, né

che i dipendenti, attuali e no, rivelino segreti e conoscenze a imprese concorrenti.

Inoltre, in futuro, l'Emittente e il Gruppo potrebbero vedersi costretti ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale. L'Emittente e il Gruppo potrebbero pertanto essere costretti a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti.

Nell'ambito dello svolgimento della sua attività il Gruppo potrebbe incorrere (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, in particolare dei *brand partner* nell'ambito dei rapporti di *franchising*, distribuzione e/o agenzia instaurati, direttamente o meno, con gli stessi. Nel caso in cui venissero contestate o accertate tali violazioni il Gruppo potrebbe dover sostenere dei costi connessi a spese legali, sanzioni o richieste di risarcimento di danni. Il verificarsi di tali eventi e le loro conseguenze, dirette e indirette, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi alla concentrazione geografica

Alla Data del Documento di Ammissione, le attività dell'Emittente e del Gruppo sono principalmente concentrate nel Centro-Sud-Est Italia (e nello specifico nelle regioni Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia). Pertanto, non si può escludere il verificarsi di modifiche alla situazione politica locale e/o alla normativa regionale rilevanti tali da rendere più onerosa l'attività dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, qualora sopravvengano, anche solo su scala regionale, eventi di natura eccezionale (ad esempio, eventi atmosferici o catastrofi naturali) tali da causare danni significativi, il Gruppo potrebbe essere costretto a sospendere o interrompere la propria attività con effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi all'operatività e all'eventuale malfunzionamento dei

sistemi informatici

Il Gruppo per l'esercizio delle proprie attività si avvale di sistemi informatici che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali dello stesso.

Tra questi si segnalano: (i) i sistemi utilizzati dai singoli punti vendita per la trasmissione delle fatture, degli ordini e dei dati relativi alle vendite effettuate al *brand partner*; (ii) "EasyPlan Web", la piattaforma *software* in grado di definire la turnazione annuale dello *store*; (iii) il *software* impiegato nel centro logistico di Monopoli per la gestione completamente automatizzata del magazzino; (iv) la piattaforma *e-commerce* "manashop.club" utilizzata quale canale di vendita alternativo al negozio fisico.

Il Gruppo è quindi esposto a eventuali disfunzioni delle infrastrutture e piattaforme tecnologiche impiegate, con conseguente interruzione di lavoro o di connettività. I sistemi informatici e di comunicazione utilizzati dal Gruppo potrebbero in particolare essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, cause di forza maggiore, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Inoltre, non è possibile garantire che non si manifestino disfunzioni alle infrastrutture e piattaforme tecnologiche, *bug*, difetti di programmazione o falle di sicurezza o attacchi informatici tali da generare possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi e delle piattaforme informatiche utilizzate dal Gruppo.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione delle attività del Gruppo, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sul Gruppo e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.15. Rischi connessi alla locazione dei punti vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, tutti i punti di vendita monomarca dei *brand partner* gestiti direttamente dal Gruppo si trovano presso immobili di proprietà di terzi, nel solo caso dell'immobile sito in Monopoli qualificabili come parti correlate, condotti dalle società del Gruppo in locazione tramite contratti di affitto di azienda che comprendono altresì, ad esempio, l'affitto di attrezzature, nonché il diritto di usare aree e servizi comuni (ove in particolare il punto vendita sia locato presso un centro

commerciale).

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 i costi derivanti dalla locazione dei rami di azienda hanno costituito il 12% .

Alla Data del Documento di Ammissione, la maggior parte dei contratti di affitto in essere hanno una durata pari a 5 o 7 anni, senza rinnovo automatico. Alcuni contratti di affitto prevedono ipotesi di rinnovo automatico alla scadenza, salvo disdetta esercitabile dal Gruppo entro 12 mesi dalla scadenza. Il 7% dei contratti di affitto non automaticamente rinnovabili scadranno entro 12 mesi dalla Data del Documento di Ammissione. Inoltre, alcuni contratti di affitto prevedono il diritto di recesso delle parti, di regola con preavviso di 6 o 12 mesi, in alcuni casi esercitabile *ad nutum*, in altri al verificarsi di particolari eventi come, quanto al recesso previsto a favore del concedente, il mutamento del controllo o l'assoggettamento dell'affittuario a procedure esecutive o concorsuali, concessione dell'immobile in subaffitto.

Infine, i contratti di affitto generalmente prevedono quali cause di risoluzione del rapporto il mutamento della destinazione del ramo di azienda o dell'immobile, il subaffitto, l'esercizio di attività in concorrenza con l'affiliante, la mancata consegna della garanzia bancaria o, ancora, la mancata costituzione del deposito cauzionale eventualmente richiesto.

Si segnala, pertanto, che alla scadenza dei contratti di affitto o in caso di recesso anticipato, risoluzione o mancato rinnovo degli stessi, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trovare spazi adeguati alternativi, anche a causa della concorrenza di altri operatori (anche non appartenenti al medesimo settore), alcuni dei quali caratterizzati da rilevanti dimensioni e potenzialmente dotati di maggiori risorse economiche e finanziarie rispetto al Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Allo stesso modo, il rinnovo dei contratti a condizioni più onerose rispetto a quelle attuali, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In ogni caso, se il Gruppo dovrà affittare nuovi locali, dovrà sostenere nuovamente i costi di investimento necessari per l'apertura del nuovo punto vendita.

Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti di vendita gestiti, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero poi comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'ipotesi in cui, infine, uno o più punti di vendita dovessero registrare una riduzione dei ricavi e/o un calo dei volumi di vendita, i costi fissi derivanti dalla gestione dei punti di vendita stessi potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo e, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.2. Rischi connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale (italiana e estera) e, pertanto, è esposto alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi

amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero in futuro addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società e/o dal Gruppo, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

In particolare, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie italiane o estere o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - a titolo esemplificativo, a taluni crediti di imposta o agevolazioni legate agli investimenti, alle operazioni straordinarie e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale, nonché ai fini delle imposte indirette a interpretazioni o posizioni diverse ovvero in contrasto rispetto a quelle fatte proprie ovvero adottate dall’Emittente e/o dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe incorrere nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sulla sua attività, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con più specifico riguardo all’Emittente, i principali rischi legati ai crediti di imposta ed agevolazioni di cui questo ha beneficiato si possono enucleare come segue.

Agevolazione relativa al credito di imposta formazione 4.0

La legge di bilancio 2018 ha riconosciuto a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, che effettuano spese di formazione 4.0, un credito di imposta. Sono ammissibili al credito di imposta le attività di formazione finalizzate al consolidamento, da parte del personale dipendente dell’impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal “piano nazionale impresa 4.0”.

I documenti essenziali per beneficiare di tale agevolazione possono riassumersi in:

- la dichiarazione del legale rappresentate dell’azienda che dimostri il rilascio, a ciascun dipendente, dell’attestazione dell’effettiva partecipazione alle attività di formazione agevolativi;
- la certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, da cui risulti l’effettivo sostenimento delle spese agevolative e la loro corrispondenza alla documentazione contabile predisposta dall’impresa;
- ulteriore documentazione contabile ed amministrativa idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio;
- la relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti dell’attività di formazione svolte, che sarà predisposta dal dipendente che ha svolto il ruolo di docente o *tutor*, dal responsabile dell’azienda delle attività di formazione oppure

dal soggetto formatore esterno;

- il documento relativo al registro dei nominativi che riporti gli orari e i giorni di svolgimento delle attività formative sottoscritti dal personale discendente o docente o dal soggetto formatore esterno all'impresa.

Eventuali modifiche che dovessero intervenire nell'assetto normativo sopra rappresentato, ovvero l'eventuale diversa interpretazione applicativa delle relative previsioni da parte dell'Emittente potrebbero comportare conseguenze negative sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo in ragione dell'applicazione di maggiori imposte, e, se del caso, di sanzioni e interessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, *partner* e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“**Codice Privacy**”) e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”).

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati, anche da parte delle altre società del Gruppo. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, degli obblighi di legge - derivanti dalla normativa italiana, europea e, più in generale, dalle leggi locali dei Paesi in cui opera il Gruppo - relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre gli stessi al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti

implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nell'ipotesi in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente e delle società del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante della Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.2.3. Rischi sul rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, giuslavoristica e previdenziale

Il Gruppo è soggetto a normative in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e in generale in materia di rapporti di lavoro, in relazione allo svolgimento della propria attività.

In tale contesto, sebbene l'Emittente ritenga che il Gruppo operi nel rispetto della normativa applicabile, non può essere escluso che l'eventuale insorgere di problematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, o di azioni promosse in relazione alle stesse, possa costringere lo stesso a sostenere spese straordinarie, anche per eventualmente adeguare le sue strutture agli obblighi ed agli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in materia, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica e previdenziale ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività, come sanzioni, contestazioni in particolare, in merito alla riqualificazione del rapporto di lavoro o della liquidazione del TFR, ovvero procedimenti promossi da enti/autorità e dagli stessi dipendenti, con possibili ripercussioni sulla reputazione e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Sebbene il Gruppo abbia stipulato polizze assicurative a copertura di eventuali danni e delle conseguenze derivanti dalla violazione delle normative in materia, i cui massimali sono ritenuti congrui dallo stesso in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di episodi che determinino un obbligo di

risarcimento in eccesso rispetto ai massimali previsti dalle stesse polizze.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.4. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti, nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa dispone tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati ("**Modello**").

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha ancora adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti di cui al D. Lgs. 231/2001. È stato comunque già avviato il processo di adozione di tale modello, che sarà finalizzato entro l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre l'Emittente e il Gruppo al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato, con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un modello di organizzazione gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché,

infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3. Fattori di rischio connessi al governo societario e al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di *reporting* dell'Emittente prevede, alla Data del Documento di Ammissione, alcuni processi di raccolta ed elaborazione dei dati, relativamente ad alcuni *report* di carattere operativo, e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotato di procedure per l'organizzazione e gestione dei sistemi di controllo di gestione e di *reporting*, che non sono basate su un sistema tecnologico automatizzato.

L'Emittente ritiene che, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* in funzione presso il Gruppo sia adeguato e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre la posizione finanziaria netta. L'Emittente ha, inoltre, avviato un processo di implementazione del proprio sistema di controllo di gestione che consenta una gestione maggiormente automatizzata delle procedure di *reporting* e la produzione di c.d. *key performance indicator* (KPI) di natura finanziaria con maggiore tempestività.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.3.2. Rischi connessi ai conflitti di interessi di alcuni amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono,

direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- (i) Vito Onofrio Petino, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene il 75% ed è amministratore unico di rino petino s.s., che detiene il 98,75% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Francesco Petino, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 25% di rino petino s.s., che detiene il 98,75% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 11.2 del Documento di Ammissione.

A.3.3. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

L'Emittente, al 31 dicembre 2023 ha registrato un risultato pari ad Euro 124 migliaia, mentre al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 107 migliaia. Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenuto nel Documento di Ammissione l'Emittente non ha distribuito dividendi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Ad ogni modo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, possa decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi. Inoltre, la distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea chiamate ad approvare la distribuzione degli utili.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiate su Euronext Growth Milan, tramite asta giornaliera; pertanto, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie, le quali potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita

potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea che sono richiamate nello Statuto dell'Emittente anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi dell'Emittente rispetto a quelli stimati dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.2. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

Fino a quando rino petino s.s. continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale dell'Emittente, la stessa continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. Il controllo dell'Emittente non sarà contendibile.

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che la presenza di un azionista di controllo impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli altri azionisti i possibili benefici generalmente connessi al verificarsi di un cambio di controllo di una società.

Alla Data di Ammissione, rino petino s.s. deterrà una partecipazione nel capitale sociale

dell'Emittente pari al 98,75%. Anche per effetto dell'emissione di Azioni a Voto plurimo, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente continuerà a essere controllata di diritto da rino petino s.s. e, pertanto, non contendibile.

B.1.3. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

MIT SIM percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di EGA e Global Coordinator, secondo quanto previsto dalla relativa lettera di incarico sottoscritta con l'Emittente, anche in conformità con le previsioni regolamentari di riferimento (ivi incluse quelle di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth e al Regolamento Euronext Growth Advisor).

MIT SIM in qualità di Euronext Growth Advisor, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell'Emittente.

MIT SIM ricopre inoltre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, trovandosi quindi in potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del Collocamento Privato.

Si segnala infine che MIT SIM, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali settlement agents per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

B.1.4. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti

I soci dell'Emittente rino petino s.s. e Rosanna Semeraro hanno assunto nei confronti del Global Coordinator impegni di *lock-up* riguardanti la totalità della partecipazione di loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni per 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock-up* nei confronti del Global Coordinator per la durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock-up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.

B.1.5. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea in data 25 giugno 2025 e alla conseguente delibera esecutiva, i Warrant sono assegnati gratuitamente e in via automatica ai sottoscrittori delle Azioni Ordinarie di nuova emissione nell'ambito del Collocamento.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni Ordinarie dell'Emittente, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato dell'assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

In aggiunta, in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti titolari entro il termine di scadenza del 19 maggio 2028 e di contestuale esercizio dei Warrant da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B.1.6. Rischi connessi alla possibilità di esclusione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Locorotondo (BA), Via Enrico Fermi 18/A, nonché sul sito *internet* www.rinopetino.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il Regolamento Warrant;
- il fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- il fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- prospetti consolidati pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- prospetti consolidati a perimetro omogeneo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

PARTE B - SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
rino petino S.p.A.	Emittente	Locorotondo (BA), Via Enrico Fermi 18/A	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (“**Società di Revisione**”).

In data 25 giugno 2025, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2027 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010.

In data 25 giugno 2025, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- revisione contabile a titolo volontario del bilancio consolidato del Gruppo facente capo all'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2027; e
- revisione contabile limitata delle situazioni intermedie semestrali consolidate del Gruppo al 30 giugno 2025, al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2027.

In data 23 luglio 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 25 giugno 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal:

- Fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Lo stesso fascicolo riporta ai fini comparativi i dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- Fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Lo stesso fascicolo riporta ai fini comparativi i dati economici, patrimoniali e finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- Prospetti consolidati pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- Prospetti consolidati a perimetro omogeneo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato sottoposto a revisione contabile da parte del revisore unico, che ha emesso la propria relazione in data 10 giugno 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 25 giugno 2025 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il relativo bilancio di esercizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato predisposto dall'Amministratore Unico dell'Emittente in data 23 giugno 2025 (presentato all'Assemblea in data 25 giugno 2025) ed è stato sottoposto a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 10 luglio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) dell'Emittente al 31 dicembre 2024 comprende la partecipazione di controllo (90%) nel capitale sociale di Mana che a sua volta detiene la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Bari, la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Brindisi., la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Lecce e la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Potenza.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio OIC 17 punto 32, pur trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato, lo stesso presenta ai fini

comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Nazionali (OIC), non sottoposti a revisione contabile (“dati *unaudited*”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 e i Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023, come *infra* definiti (descritti nei successivi paragrafi), predisposti su base volontaria, sono volti a rappresentare gli effetti che le operazioni di acquisizione delle “*minorities*” da parte dell’Emittente e della società controllata Mana, avvenute nell’esercizio 2025, avrebbero determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

I prospetti consolidati pro-forma del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composti dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024 e dalla relativa nota (di seguito i “Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024”), sono stati approvati dall’Amministratore Unico dell’Emittente in data 23 giugno 2025.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 sono stati preparati in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, come integrato dagli orientamenti ESMA “in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (32-382-1138 del 4 marzo 2021), su base volontaria, in quanto in assenza di una variazione significativa dei valori lordi, di un impegno finanziario significativo o di una storia finanziaria complessa. Gli stessi sono stati sottoposti ad attività di verifica da parte della Società di Revisione, in accordo con l’International Standard on Related Services “ISRS 4400 – Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures Regarding Financial Information” emanato dall’International Auditing and Assurance Standard Board (“IAASB”) e con il Documento di Ricerca Assirevi n. 179 – Procedure Richieste dalla Società (Incarichi di Agreed- Upon procedures), che ha emesso la propria *opinion* esprimendo un giudizio senza rilievi in data 23 luglio 2025.

I prospetti consolidati a perimetro omogeneo del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composti dallo stato patrimoniale consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2023 e dalla relativa nota (di seguito i “**Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023**”), sono stati approvati dall’Amministratore Unico dell’Emittente in data 23 giugno 2025. I Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 sono stati preparati in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, come integrato dagli orientamenti ESMA “in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (32-382-1138 del 4 marzo 2021), su base volontaria, in quanto in assenza di una variazione significativa dei valori lordi, di un impegno finanziario significativo o di una storia finanziaria complessa. Gli stessi sono stati esposti volontariamente, ai soli fini comparativi, per esprimere l’andamento storico del Gruppo e non sono stati sottoposti ad attività di verifica da parte della Società di Revisione (“dati *unaudited*”).

Per il dettaglio relativo ai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 e ai Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 e per le ragioni che hanno portato alla loro redazione, si rimanda al successivo paragrafo 3.9 “Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023”.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra elencati, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito *internet* dell’Emittente.

3.2 Indicatori alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario dell’Emittente e del Gruppo, gli Amministratori dell’Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**Indicatori Alternativi di Performance**” o “**IAP**”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell’Emittente e del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro dell’Emittente stessa o del relativo Gruppo;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali e, pur essendo derivati dai bilanci dell’Emittente e del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell’Emittente e del Gruppo;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall’Emittente e dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e/o gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall’Emittente e dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione:

- EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile;
- EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e al netto dei proventi straordinari non ricorrenti, come meglio descritti nel paragrafo relativo agli aggiustamenti all'EBITDA. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile;
- EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile;
- EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile;

- Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente e/o dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi;
- Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente e/o dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi;
- Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority* o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati);
- giorni medi di rotazione del magazzino (DOI) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra le rimanenze e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente e del Gruppo;
- giorni medi di incasso (DSO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali al lordo dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente e del Gruppo. Si segnala che l'imposta sul valore aggiunto non è stata scorporata in quanto le società del Gruppo effettuano operazioni soggette ad aliquote IVA differenti o in esenzione d'imposta;
- giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al lordo dell'imposta sul valore aggiunto e dei debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni riclassificati nell'indebitamento finanziario e la somma dei costi per

materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente e del Gruppo. Si segnala che l'imposta sul valore aggiunto non è stata scorporata in quanto le società del Gruppo effettuano operazioni soggette ad aliquote IVA differenti o in esenzione d'imposta.

Gli IAP sopra riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori al fine della valutazione delle performance aziendali;
- il Capitale Investito Netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'Indebitamento Finanziario Netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consente una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>					
	€'000	2024A	% su Vdp (i)	2023A	% su Vdp (i)	Var 2024A-2023A
Ricavi delle vendite	6.375	90,4%	5.769	93,1%	10,5%	
Altri ricavi e proventi	676	9,6%	430	6,9%	57,2%	
Valore della produzione	7.051	100,0%	6.199	100,0%	13,8%	
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze	(5.629)	-79,8%	(2.449)	-39,5%	129,9%	
Costi per servizi	(570)	-8,1%	(2.489)	-40,1%	-77,1%	
Costi per godimento beni di terzi	(60)	-0,8%	(168)	-2,7%	-64,6%	

Costi del personale	(220)	-3,1%	(237)	-3,8%	-7,2%
Oneri diversi di gestione	(186)	-2,6%	(96)	-1,5%	93,6%
EBITDA	386	5,5%	760	12,3%	-49,1%
Proventi straordinari	(300)	-4,3%	(251)	-4,0%	19,5%
<i>Oneri straordinari</i>	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBITDA Aggiustato	86	1,2%	509	8,2%	-83,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(204)	-2,9%	(336)	-5,4%	-39,4%
Accantonamenti	-	0,0%	(156)	-2,5%	-100,0%
EBIT	183	2,6%	267	4,3%	-31,7%
Proventi e (Oneri) finanziari	12	0,2%	23	0,4%	-50,0%
EBT	194	2,8%	291	4,7%	-33,2%
Imposte sul reddito	(87)	-1,2%	(167)	-2,7%	-47,7%
Risultato d'esercizio	107	1,5%	124	2,0%	-13,5%

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

3.4 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

L'Emittente nasce come agenzia di rappresentanza nel settore degli “*sporting goods*” e, ad oggi, si configura come una società di servizi innovativi e strutturati per i clienti, operante su tutto il territorio nazionale. Più precisamente, l'Emittente opera come agenzia di rappresentanza e/o distribuzione per conto di noti brand internazionali operanti nel settore dell'abbigliamento sportivo, calzature sportive ed accessori.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Ricavi delle vendite” dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ricavi delle vendite €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Ricavi Wholesale	5.831	91,5%	2.323	40,3%	82,7%	37,5%	151,0%
Ricavi Agenzia	545	8,5%	1.109	19,2%	7,7%	17,9%	-50,9%
Altri servizi	-	0,0%	2.337	40,5%	0,0%	37,7%	-100,0%
Totale	6.375	100,0%	5.769	100,0%	90,4%	93,1%	10,5%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

I dati al 31 dicembre 2024 mostrano una crescita rispetto all'esercizio precedente, con ricavi delle vendite che si assestano a 6,4 milioni di Euro (+ 10,5% rispetto all'esercizio precedente). La variazione è principalmente imputabile allo sviluppo commerciale posto in essere dall'Emittente che, a partire dal 2023, ha dato avvio alla collaborazione

con nuovi importanti marchi operanti nel settore *sportwear*. Questo sviluppo ha determinato un significativo aumento della linea “*wholesale*”, che ha compensato la riduzione registrata nelle linee “agenzia” e “altri servizi”.

Si evidenzia che a partire dall’esercizio 2023, uno dei principali brand con cui l’Emittente opera ha implementato significativi cambiamenti nella propria organizzazione commerciale andando a risolvere tutti i contratti di agenzia in essere e formalizzando nuovi accordi commerciali sia in ambito distributivo sia in ambito *retail*. Alla luce della lunga collaborazione dell’Emittente con tale brand, l’Emittente ha stipulato nel corso del 2023 un nuovo accordo quadro formalizzato con il riconoscimento da parte del *brand* di una *fee*, pari a circa 2,3 milioni di Euro (“Altri servizi”), volta a sostenere l’evoluzione commerciale dell’Emittente sia in ambito distributivo sia in ambito *retail*.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altri ricavi e proventi €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024 A	2023 A	Var %
Altri proventi	385	57,0%	251	58,5%	5,5%	4,1%	53,3%
Ricavi da royalty	210	31,1%	-	0,0%	3,0%	0,0%	n/a
Contributi	45	6,7%	99	22,9%	0,6%	1,6%	-53,8%
Sopravvenienze attive	35	5,2%	70	16,4%	0,5%	1,1%	-50,5%
Plusvalenze	-	0,0%	10	2,3%	0,0%	0,2%	- 100,0%
Totale	676	100,0%	430	100,0%	9,6%	6,9%	57,2%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2024, la voce “Altri ricavi e proventi” ha registrato un incremento rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (+ 57,2%). Tale variazione è principalmente imputabile all’aumento degli “Altri proventi” e dei “Ricavi da *royalty*”.

La voce “Altri proventi”, al 31 dicembre 2024 include la rinuncia da parte dell’amministratore unico, a tale data in carica, a parte dell’indennità di fine mandato maturata (circa 300 migliaia di Euro). Tale rinuncia è stata effettuata con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario dell’Emittente, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere. Questa componente, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all’EBITDA. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la stessa voce risulta essere costituita esclusivamente dall’importo riconosciuto da Enasarco per la liquidazione dell’indennità di risoluzione del rapporto di agenzia con uno dei principali brand con cui l’Emittente opera; anche questa posta,

essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all'EBITDA.

I “Ricavi da *royalty*”, pari a 210 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, afferiscono al contratto di licenza del marchio Rino Petino stipulato in data 26 giugno 2024 tra l'Emittente e la società controllata Mana. Tale contratto, di durata pari a 10 anni, con rinnovo tacito alla scadenza, prevede una *royalty* garantita minima annuale pari a 210 migliaia di Euro oltre IVA.

La voce “Contributi” afferisce, per entrambi gli esercizi analizzati, ai contributi ricevuti ai sensi della legge 208/2015 per l'acquisto di un sistema hardware e software applicativo utile all'ampliamento dell'offerta commerciale.

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, al netto della variazione rimanenze, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime necessarie all'espletamento delle attività dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze” dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

	<i>al 31 dicembre</i>				<i>Incidenza VdP % (ii)</i>			
	Costi per mat. prime, sussid. e merci	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
	€'000							
Acquisto merci	(5.474)	97,2%	(2.181)	89,0%	-77,6%	-35,2%	151,0%	
Carburanti	(78)	1,4%	(86)	3,5%	-1,1%	-1,4%	-9,2%	
Altri acquisti	(25)	0,5%	(22)	0,9%	-0,4%	-0,4%	14,1%	
Reso merce	0	0,0%	6	-0,2%	0,0%	0,1%	-99,0%	
Subtotale acquisti	(5.577)	99,1%	(2.283)	93,2%	-79,1%	-36,8%	144,3%	
Variazione delle rimanenze	(52)	0,9%	(166)	6,8%	-0,7%	-2,7%	-68,7%	
Totale	(5.629)	100,0%	(2.449)	100,0%	-79,8%	-39,5%	129,9%	

(i) *Incidenza sul totale*

(ii) *Incidenza sul Valore della Produzione*

La voce in analisi, pari a 5,6 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia una forte crescita rispetto all'esercizio precedente (2,5 milioni di Euro), imputabile principalmente alla crescita del *business* e al cambiamento del modello di business da “agente” a “distributore” per uno dei principali clienti, come meglio dettagliato nel paragrafo relativo ai “Ricavi di vendita”.

Con riferimento all'incidenza della voce sul valore della produzione, inoltre, si segnala che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tale incidenza è impattata dalla

registrazione nel valore della produzione di ricavi da “Altri servizi” relativi, come menzionato in precedenza, ad una *fee* di circa 2,3 milioni di Euro riconosciuta da parte di un importante brand per sostenere l’evoluzione commerciale dell’Emittente sia nel mercato B2B che nel B2C. Il riconoscimento di tale *fee* è avvenuto senza comportare il sostenimento di costi per materie prime da parte dell’Emittente, con conseguente ridotto valore dell’incidenza di tali costi sul valore della produzione rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I costi per servizi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente al compenso amministratore, alle consulenze ricevute e ad altri servizi generici.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi per servizi” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Costi €'000	per	servizi	al 31 dicembre		Incidenza VdP % (ii)		2024 A	2023 A	Var %
			2024A	% (i)	2023A	% (i)			
Compenso Amministratore			(305)	53,5%	(393)	15,8%	-4,3%	-6,3%	-22,5%
Consulenze			(79)	13,9%	(166)	6,7%	-1,1%	-2,7%	-52,4%
Viaggi e trasferte			(48)	8,4%	(45)	1,8%	-0,7%	-0,7%	5,2%
Altri costi per servizi			(43)	7,6%	(57)	2,3%	-0,6%	-0,9%	-24,3%
Utenze			(25)	4,3%	(25)	1,0%	-0,4%	-0,4%	-0,1%
Pubblicità e marketing			(22)	3,8%	(43)	1,7%	-0,3%	-0,7%	-49,1%
Manutenzioni e riparazioni			(18)	3,1%	(28)	1,1%	-0,3%	-0,4%	-35,6%
Assicurazioni			(12)	2,0%	(24)	1,0%	-0,2%	-0,4%	-52,1%
Spese bancarie e postali			(8)	1,4%	(2)	0,1%	-0,1%	0,0%	221,2%
Deposito e logistica			(6)	1,1%	(29)	1,2%	-0,1%	-0,5%	-77,6%
Enasarco			(5)	0,8%	(160)	6,4%	-0,1%	-2,6%	-97,0%
Altri servizi			-	0,0%	(1.450)	58,3%	0,0%	23,4%	100,0%
Servizi condominiali			-	0,0%	(66)	2,6%	0,0%	-1,1%	100,0%
Totale			(570)	100,0%	(2.489)	100,0%	-	-	-77,1%
							8,1%	40,1%	

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i “Costi per servizi”, pari a 570 migliaia di Euro, hanno evidenziato una forte riduzione rispetto l’esercizio precedente (2,5 milioni di Euro). Più precisamente tale riduzione risulta essere imputabile alle seguenti voci: “Altri servizi”, “Enasarco” e “Consulenze”.

La voce "Altri servizi", pari a 1,45 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, si riferisce al riaccredito, da parte dell'Emittente, di una porzione della fee ricevuta nello stesso esercizio, a seguito della risoluzione contrattuale del contratto di agenzia con uno dei principali brand clienti, alle altre società del Gruppo che si occupano della vendita dei prodotti distribuiti da tale brand. Il ribaltamento di questa fee è finalizzato a supportare le società controllate, attive nel settore retail, nell'adeguamento dei negozi richiesto dal brand partner. La stessa risoluzione contrattuale ha comportato il sostenimento di costi più elevati di "Enasarco" e "Consulenze" (compensi legali sostenuti per la risoluzione del contratto) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2024.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i costi per "Servizi condominiali", afferenti agli oneri ed alle spese per la gestione e/o manutenzione della sede sita in Monopoli, in cui l'Emittente svolge la propria attività, sono stati riclassificati negli "Oneri diversi di gestione".

I costi per godimento beni di terzi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai contratti di locazione dell'immobile in cui l'Emittente esercita la propria attività ed al noleggio di altri beni strumentali.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi per godimento beni di terzi" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Costi per godimento beni di terzi €'000	<i>al 31 dicembre</i>				<i>Incidenza VdP % (ii)</i>		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Affitti	(30)	50,4%	(137)	81,8%	-0,4%	-2,2%	-78,2%
Noleggio	(30)	49,6%	(31)	18,2%	-0,4%	-0,5%	-3,6%
Totale	(60)	100,0%	(168)	100,0%	-0,8%	-2,7%	-64,6%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

I dati al 31 dicembre 2024 evidenziano una riduzione della voce "Costi per godimento beni di terzi" rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (-64,6%). Tale decremento è principalmente imputabile alla voce "Affitti" e, in particolare, al mancato pagamento dei canoni di affitto relativi all'immobile sito in Monopoli (in cui l'Emittente svolge la propria attività commerciale) a seguito dell'accordo stipulato con la società locatrice rino petino immobiliare S.r.l. (parte correlata). Infatti, rino petino immobiliare S.r.l., ha concesso la sospensione del pagamento del canone di affitto pari a 96 migliaia di Euro annui, oltre IVA, come previsto dal rinnovo contrattuale stipulato in data 21 giugno 2021, per gli esercizi 2024 e 2025, al fine di supportare l'Emittente nel processo di sviluppo commerciale già avviato. Il contratto originario, sottoscritto in data 28 giugno 2016 con scadenza 27 giugno 2022 (successivamente rinnovato) prevedeva un canone annuo pari a 120 migliaia di Euro, oltre IVA.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi del personale” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Costi del personale €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Salari e stipendi	(171)	77,7%	(192)	80,9%	-2,4%	-3,1%	-10,8%
Oneri sociali	(38)	17,4%	(35)	14,8%	-0,5%	-0,6%	8,7%
TFR	(11)	4,9%	(10)	4,3%	-0,2%	-0,2%	6,6%
Totale	(220)	100,0%	(237)	100,0%	-3,1%	-3,8%	-7,2%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

I “Costi del personale” al 31 dicembre 2024 hanno registrato una riduzione del 7,2% rispetto all’esercizio precedente imputabile al decremento della voce “Salari e stipendi” a seguito della diminuzione del numero medio dei dipendenti, che passa da 5 al 31 dicembre 2023 a 6 al 31 dicembre 2024.

Gli oneri diversi di gestione, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a servizi condominiali, sopravvenienze passive e altri oneri.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli “Oneri diversi di gestione” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Servizi condominiali	(67)	36,1%	-	0,0%	-1,0%	0,0%	n/a
Sopravvenienze passive	(41)	22,1%	(1)	0,7%	-0,6%	0,0%	>1000
Costi mensa interna	(31)	16,8%	(28)	29,5%	-0,4%	-0,5%	10,2%
Tasse e imposte	(22)	12,1%	(19)	19,4%	-0,3%	-0,3%	20,6%
Altri oneri	(12)	6,6%	(14)	14,3%	-0,2%	-0,2%	-10,1%
Omaggi	(7)	3,8%	(6)	6,3%	-0,1%	-0,1%	15,2%
Multe e sanzioni	(3)	1,8%	(14)	14,6%	0,0%	-0,2%	-76,7%
Minusvalenze	(1)	0,8%	(15)	15,1%	0,0%	-0,2%	-89,9%
Totale	(186)	100,0%	(96)	100,0%	-2,6%	-1,5%	93,6%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2024, si registra un incremento della voce "Oneri diversi di gestione" rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente attribuibile alla riclassifica dei "Servizi condominiali" da "Costi per servizi" a "Oneri diversi di gestione" e all'aumento delle sopravvenienze passive.

L'incremento della voce "Sopravvenienze passive" al 31 dicembre 2024 afferisce per circa 22 migliaia di Euro al credito d'imposta ricevuto ai sensi della Legge 208/2015 e per circa 12 migliaia di Euro al capitale a fondo perduto relativo al finanziamento Simest, entrambi derivanti da esercizi precedenti e non rilevati per competenza negli esercizi di riferimento.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Aggiustato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	<i>al 31 dicembre</i>		<i>Incidenza VdP %</i>		<i>Var %</i>
	2024A	2023A	2024A	2023A	
€'000					
EBITDA	386	760	5,5%	12,3%	-49,1%
Proventi straordinari	(300)	(251)	-4,3%	-4,0%	19,5%
Oneri straordinari	-	-	0,0%	0,0%	n/a
EBITDA Aggiustato	86	509	1,2%	8,2%	-83,0%

(ii) *Incidenza sul Valore della Produzione*

La voce "Proventi straordinari" afferisce a:

- la rinuncia da parte dell'amministratore unico, a tale data in carica, a parte dell'indennità di fine mandato maturata (circa 300 migliaia di Euro), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale rinuncia è stata effettuata con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario dell'Emittente, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere. Questa componente, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all'EBITDA;
- l'importo riconosciuto da Enasarco per la liquidazione dell'indennità di risoluzione del rapporto di agenzia con uno dei principali brand con cui l'Emittente opera, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Anche questa posta, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all'EBITDA.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Ammortamenti" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>al 31 dicembre</i>	<i>Incidenza VdP %</i>
-----------------------	------------------------

Ammortamenti €'000					(ii)		Var %
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(123)	60,2%	(145)	43,2%	-1,7%	-2,3%	-15,5%
Altre Attrezzature industriali commerciali	(19)	9,1%	(40)	12,0%	-0,3%	-0,6%	-54,0%
Impianti macchinari	e (35)	17,1%	(36)	10,6%	-0,5%	-0,6%	-2,4%
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	e (69)	34,0%	(69)	20,6%	-1,0%	-1,1%	0,0%
Altre Concessioni, licenze, marchi diritti simili	(81)	39,8%	(191)	56,8%	-1,1%	-3,1%	-57,5%
Totale	(204)	100,0%	(336)	100,0%	-2,9%	-5,4%	-39,4%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

La riduzione registrata dalla voce al 31 dicembre 2024, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere imputabile principalmente ai minori ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha provveduto a registrare le quote di ammortamento relative a periodi precedenti, che non erano state contabilizzate nei rispettivi periodi di competenza. Il decremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, invece, deriva dal termine del processo di ammortamento di alcuni cespiti dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Proventi ed oneri finanziari" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Proventi e (Oneri) finanziari €'000	<i>al 31 dicembre</i>				<i>Incidenza VdP % (ii)</i>		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024 A	2023A	Var %
Proventi finanziari	44	381,0%	46	198,7%	0,6%	0,7%	-4,0%
Interessi bancari	27	233,4%	46	198,7%	0,4%	0,7%	-41,2%
Interessi su polizze	17	147,6%	-	0,0%	0,2%	0,0%	n/a
Oneri finanziari	(32)	-281,0%	(23)	-98,7%	-0,5%	-0,4%	42,5%
Interessi bancari	(29)	-253,5%	(22)	-95,1%	-0,4%	-0,4%	33,5%
Interessi di mora	(1)	-5,3%	(1)	-3,6%	0,0%	0,0%	-26,8%
Perdite su polizze	(3)	-22,1%	-	0,0%	0,0%	0,0%	n/a

Totale	12	100,0%	23	100,0%	0,2%	0,4%	-50,0%
---------------	-----------	---------------	-----------	---------------	-------------	-------------	---------------

(i) Incidenza sul totale o subtotale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

La voce “Proventi e (Oneri) finanziari”, per i periodi in analisi, fa riferimento agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sulle polizze nonché agli interessi passivi pagati sui finanziamenti bancari e sull’utilizzo delle linee di credito accordate.

3.5 Dati patrimoniali selezionati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>		<i>Var</i>	
	FY24A	FY23A	€'000	%
€'000				
Immobilizzazioni immateriali	648	586	62	10,5%
Immobilizzazioni materiali	244	362	(118)	-32,5%
Immobilizzazioni finanziarie	22	22	-	0,0%
Attivo fisso netto	915	971	(56)	-5,8%
Rimanenze	165	217	(52)	-24,0%
Crediti commerciali	1.934	1.871	63	3,4%
Debiti commerciali	(2.125)	(2.858)	732	-25,6%
Capitale circolante commerciale	(26)	(769)	743	-96,6%
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-0,4%</i>	<i>-12,4%</i>		
Altre attività correnti	94	184	(90)	-48,7%
Altre passività correnti	(29)	(60)	31	-51,5%
Crediti e debiti tributari	279	91	188	206,0%
Ratei e risconti netti	(1.071)	136	(1.207)	-887,1%
Capitale circolante netto	(753)	(418)	(335)	80,1%
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-10,7%</i>	<i>-6,7%</i>		
Fondi rischi e oneri	(556)	(856)	300	-35,0%
TFR	(14)	(9)	(5)	53,9%
Capitale investito netto (Impieghi)	(408)	(313)	(96)	30,6%
Indebitamento finanziario	813	410	403	98,1%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	<i>166</i>	<i>39</i>	<i>127</i>	<i>326,5%</i>
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>462</i>	<i>102</i>	<i>360</i>	<i>352,5%</i>
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>185</i>	<i>269</i>	<i>(84)</i>	<i>-31,3%</i>
Altre attività finanziarie correnti	(530)	(460)	(70)	15,3%
Disponibilità liquide	(1.061)	(526)	(535)	101,8%

Indebitamento finanziario netto	(778)	(575)	(203)	35,2%
Capitale sociale	49	49	-	0,0%
Riserve	214	90	124	137,2%
Risultato d'esercizio	107	124	(17)	-13,5%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	370	263	107	40,7%
			-	
Totale fonti	(408)	(313)	(96)	30,6%

3.6 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, sono dettagliate nella seguente tabella.

Attivo €'000	fisso	netto	al 31 dicembre				Var	
			2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Immobilizzazioni immateriali			648	70,9%	586	60,4%	62	10,5%
Immobilizzazioni materiali			244	26,7%	362	37,3%	(118)	-32,5%
Immobilizzazioni finanziarie			22	2,5%	22	2,3%	-	0,0%
Totale			915	100,0%	971	100,0%	(56)	-5,8%

(i) Incidenza sul totale

Per i periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni immateriali" dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni €'000	immateriali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		328	50,6%	349	59,4%	(21)	-5,9%
Altre immobilizzazioni immateriali		177	27,4%	238	40,6%	(61)	-25,5%
Immobilizzazioni in corso e acconti		143	22,0%	-	0,0%	143	n/a
Totale		648	100,0%	586	100,0%	62	10,5%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024 la voce ha registrato un incremento di circa il 10,5% rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente all'incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti". Tale voce afferisce ai costi sostenuti dall'Emittente per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce, per entrambi gli esercizi analizzati, al marchio Rino Petino. La variazione registrata al 31 dicembre 2024, rispetto all’esercizio precedente, è dovuta alle quote di ammortamento dell’esercizio.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” include, in entrambi gli esercizi analizzati, principalmente i costi sostenuti per il progetto di innovazione digitale finalizzato alla realizzazione di una piattaforma software per la gestione dei processi B2B, integrata con le altre funzioni aziendali dell’Emittente. La variazione registrata al 31 dicembre 2024, rispetto all’esercizio precedente, è anch’essa attribuibile alle quote di ammortamento dell’esercizio.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Immobilizzazioni materiali” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni materiali €'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Attrezzature industriali e commerciali	135	55,4%	169	46,7%	(34)	-20,0%
Impianti e macchinario	59	24,1%	128	35,5%	(69)	-54,1%
Altre immobilizzazioni materiali	50	20,5%	65	17,8%	(15)	-22,5%
Totale	244	100,0%	362	100,0%	(118)	-32,5%

(i) Incidenza sul totale

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispetto all’esercizio precedente, la riduzione registrata nelle “Immobilizzazioni materiali” risulta essere imputabile agli ammortamenti del periodo.

In entrambi gli esercizi analizzati, la voce più rilevante risulta quella delle “Attrezzature industriali e commerciali”, la quale è costituita principalmente dai costi sostenuti e capitalizzati per l’installazione del magazzino automatizzato.

Infine, le “Immobilizzazioni finanziarie”, per entrambi gli esercizi analizzati, afferiscono per circa 12 migliaia di Euro a depositi cauzionali e per 9 migliaia di Euro alla partecipazione del 90% detenuta dall’Emittente nel capitale sociale di Mana. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, infatti, la voce non ha registrato variazioni rispetto all’esercizio precedente.

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce “Capitale Circolante Netto” dell’Emittente, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono dettagliati nella tabella che segue.

Capitale €'000	circolante	netto	al 31 dicembre				Var	
			2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
			165	-21,9%	217	-51,9%	(52)	-24,0%
			1.934	-256,9%	1.871	-447,5%	63	3,4%
			(2.125)	282,3%	(2.858)	683,4%	732	-25,6%
			(26)	3,5%	(769)	184,0%	743	-96,6%
			94	-12,5%	183	-44,0%	(90)	-48,7%
			(29)	3,9%	(60)	14,3%	31	-51,5%
			279	-37,0%	92	-21,8%	188	206,0%
			(1.071)	142,2%	136	-32,5%	(1.207)	-887,1%
			(753)	100,0%	(418)	100,0%	(335)	80,1%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, il Capitale Circolante Netto registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, passando da -418 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 a -753 migliaia di Euro.

Questa variazione è principalmente attribuibile all'aumento dei risconti passivi, compensato solo parzialmente dalla riduzione dei debiti commerciali e dall'aumento dei crediti tributari.

Al 31 dicembre 2024, i risconti passivi ammontano a 1,3 milioni di Euro, rispetto ai 126 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Tale incremento è principalmente attribuibile al risconto passivo relativo ai ricavi da *royalty* derivanti dal contratto sottoscritto nel giugno 2024 tra l'Emittente e la società controllata Mana per l'utilizzo del marchio Rino Petino. In particolare, il contratto prevede una *royalty* minima garantita annuale pari a 210 migliaia di Euro, oltre IVA. Tuttavia, in sede di sottoscrizione, Mana ha scelto di effettuare il pagamento anticipato di sette annualità garantite, corrispondendo all'Emittente un importo complessivo di 1,47 milioni di Euro, oltre IVA.

Il risconto passivo, pertanto, riflette la quota di ricavi da *royalty* di competenza degli esercizi successivi, in conformità con il principio di competenza previsto dai principi contabili applicabili.

L'incremento dei crediti tributari registrato al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai maggiori crediti IVA maturati nello stesso periodo, derivanti dai maggiori acquisti effettuati.

Si precisa che i debiti commerciali al 31 dicembre 2024 scaduti in maniera strutturale da oltre 90 giorni pari a complessivi 8 migliaia di Euro, ed i debiti tributari scaduti e rateizzati pari a complessivi 21 migliaia di Euro, sono stati opportunamente riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto.

Le “Rimanenze”, pari a 165 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e a 217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, sono interamente riferite alla merce necessaria per l’espletamento dell’attività dell’Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Crediti commerciali” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti €'000	commerciali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Fatture emesse		1.851	95,7%	1.625	86,9%	226	13,9%
Fatture da emettere		183	9,5%	246	13,1%	(63)	-25,6%
Note di credito da emettere		(100)	-5,2%	-	0,0%	(100)	n/a
Totale		1.934	100,0%	1.871	100,0%	63	3,4%

(i) Incidenza sul totale

Per gli esercizi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

I giorni medi di incasso (“DSO”) registrano un miglioramento nel periodo in esame, passando da 118 al 31 dicembre 2023 a 111 al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Debiti commerciali” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti €'000	commerciali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Fatture ricevute		(2.080)	-107,6%	(1.300)	-69,4%	(781)	60,1%
Fatture da ricevere		(97)	-5,0%	(1.558)	-83,3%	1.461	-93,8%
Note di credito da ricevere		52	2,7%	-	0,0%	52	n/a
Totale		(2.125)	109,9%	(2.858)	152,7%	732	-25,6%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, si evidenzia una riduzione dei “Debiti commerciali” rispetto all’esercizio precedente, principalmente imputabile alla voce “Fatture da ricevere”. In particolare, al 31 dicembre 2023, tale voce include 1,4 milioni di Euro relativi agli importi da riaccreditare dall’Emittente alle società controllate per la *fee* (complessivamente pari a 2,3 milioni di Euro) incassata dall’Emittente stessa a seguito del recesso contrattuale da parte di uno dei principali *brand*, come già indicato precedentemente.

L'incremento della voce "Fatture ricevute" al 31 dicembre 2024, invece, riflette i maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2023.

Si segnala, inoltre, un miglioramento dei DPO, che sono passati da 204 giorni al 31 dicembre 2023 a 124 giorni al 31 dicembre 2024. Questo riflette una gestione più efficiente dei tempi di pagamento da parte dell'Emittente.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto i debiti commerciali scaduti in maniera strutturale da oltre 90 giorni per un importo pari a circa 8 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Altre attività correnti" dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre attività correnti €'000		al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Acconti a fornitori		37	39,6%	92	50,2%	(55)	-59,3%
Altri crediti		37	39,3%	37	20,3%	-	0,0%
Crediti verso banche		20	21,1%	-	0,0%	20	n/a
Crediti verso amministratore		-	0,0%	54	29,5%	(54)	-100,0%
Totale		94	100,0%	183	100,0%	(89)	-48,4%

(i) Incidenza sul totale

La riduzione registrata nelle "Altre attività correnti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto al precedente, è imputabile al decremento degli "Acconti a fornitori" nonché alla riclassifica del "Credito verso amministratore" alla voce "Altre attività finanziarie correnti".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Altre passività correnti" dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre passività correnti €'000		al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Debiti verso dipendenti		(21)	72,7%	(29)	48,3%	8	-26,9%
Debiti previdenziali		(7)	23,0%	(6)	9,9%	(1)	12,4%
Anticipi da clienti		(1)	4,3%	(25)	41,8%	24	-95,0%
Totale		(29)	100,0%	(60)	100,0%	31	-51,5%

(i) Incidenza sul totale

La riduzione registrata nelle "Altre passività correnti" per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2024 rispetto al precedente, è imputabile principalmente al decremento degli “Anticipi da clienti”.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Crediti e debiti tributari” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti e debiti tributari €'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Crediti tributari	435	155,9%	264	287,0%	170	64,4%
IVA	396	142,0%	199	215,8%	197	99,1%
Crediti d'imposta	25	8,8%	54	58,5%	(29)	-54,4%
Imposte anticipate	14	5,1%	11	11,5%	4	33,3%
Altri crediti	-	0,0%	1	1,1%	(1)	-100,0%
Debiti tributari	(156)	-55,9%	(172)	-187,0%	16	-9,5%
IRAP	(67)	-24,0%	(63)	-68,3%	(4)	6,3%
IVA	(49)	-17,5%	(55)	-60,0%	6	-11,6%
IRES	(32)	-11,4%	(27)	-29,7%	(5)	16,6%
Ritenute	(7)	-2,4%	(18)	-19,3%	11	-62,3%
Altri debiti	(1)	-0,5%	(9)	-9,7%	7	-83,4%
Totale	279	100,0%	92	100,0%	187	202,6%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

L’incremento della voce registrato al 31 dicembre 2024 rispetto all’esercizio precedente afferisce principalmente all’incremento dei “Crediti tributari” e, in particolare, ai maggiori crediti IVA maturati derivanti dai maggiori acquisti effettuati. Con riferimento ai “Debiti tributari”, per il periodo in analisi, non si evidenziano variazioni significative.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, i debiti tributari scaduti e rateizzati sono stati opportunamente riclassificati nell’Indebitamento Finanziario Netto. Gli stessi, di importo pari a circa 21 migliaia di Euro, afferiscono ad una cartella di pagamento per l’IRAP 2022.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Ratei e risconti netti” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti netti €'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Ratei e risconti attivi	269	-25,2%	267	196,4%	2	0,8%
Risconti attivi	269	-25,2%	267	196,4%	2	0,8%

Ratei e risconti passivi	(1.340)	125,2%	(131)	-96,4%	(1.209)	921,5%
Risconti passivi	(1.340)	125,2%	(126)	-92,5%	(1.214)	965,4%
Ratei passivi	-	0,0%	(5)	-4,0%	5	-100,0%
Totale	(1.071)	100,0%	136	100,0%	(1.207)	-887,1%

(i) Incidenza sul totale

La variazione significativa della voce “Ratei e risconti netti” registrata al 31 dicembre 2024 rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile alla contabilizzazione dei risconti passivi relativi ai ricavi da *royalty*.

La voce “Risconti attivi”, in entrambi gli esercizi analizzati, afferisce alla contabilizzazione del risconto inerente i canoni di affitto anticipati. Al 31 dicembre 2024 la voce non ha subito variazioni in quanto l’Emittente ha raggiunto un accordo con il locatore, rino petino immobiliare S.r.l., che prevede la sospensione del pagamento del canone di affitto, pari da contratto a 96 migliaia di Euro annui, per gli esercizi 2024 e 2025 al fine di supportare lo sviluppo commerciale e gli ulteriori investimenti già posti in essere dall’Emittente.

Come già indicato in precedenza, al 31 dicembre 2024, i “Risconti passivi” ammontano a 1,3 milioni di Euro, rispetto a 126 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Tale incremento è principalmente attribuibile al risconto passivo relativo ai ricavi da *royalty* derivanti dal contratto sottoscritto nel giugno 2024 tra l’Emittente e la società controllata Mana per l’utilizzo del marchio Rino Petino. Il contratto prevede una royalty minima garantita annuale pari a 210 migliaia di Euro, oltre IVA. In sede di sottoscrizione, Mana ha scelto di effettuare il pagamento anticipato di sette annualità garantite, corrispondendo all’Emittente un importo complessivo di 1,47 milioni di Euro, oltre IVA.

Il “Fondo TFR”, pari a 14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e pari a 9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzati e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell’esercizio. Si evidenzia che l’Emittente provvede annualmente al pagamento del TFR ai dipendenti.

La voce “Fondi rischi ed oneri” pari a Euro 856 migliaia al 31 dicembre 2023 accoglieva 700 migliaia di Euro relativi al trattamento di fine mandato spettante all’amministratore unico. A seguito della rinuncia da parte dell’amministratore unico a una porzione di tale importo, pari a 300 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2024 il fondo è stato rilasciato per il corrispondente importo e risulta complessivamente pari al 31 dicembre 2024 a Euro 556 migliaia.

Si evidenzia, inoltre, che in entrambi gli esercizi analizzati, la voce “Fondi rischi ed oneri” include un fondo pari a 156 migliaia di Euro, che accoglie lo stanziamento di

una voce di rischio che deriva dal dubbio interpretativo inerente la disciplina di alcuni rapporti contrattuali/normativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Patrimonio Netto” dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Patrimonio €'000	Netto	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Capitale sociale		49	13,3%	49	18,6%	-	0,0%
Riserve		214	57,8%	90	34,3%	124	137,2%
Riserva straordinaria		204	55,2%	85	32,4%	119	139,6%
Riserva legale		10	2,7%	5	1,9%	5	96,9%
Utile (Perdita) d'esercizio		107	28,9%	124	47,1%	(17)	-13,5%
Totale		370	100,0%	263	100,0%	107	40,7%

(i) Incidenza sul totale

La variazione del “Patrimonio Netto” registrata al 31 dicembre 2024 rispetto all’esercizio precedente è imputabile alla destinazione dell’utile dell’esercizio precedente, pari a 124 migliaia di Euro, per 119 migliaia di Euro a riserva straordinaria e per 5 migliaia di Euro a riserva legale.

3.7 Indebitamento finanziario netto dell’Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta il dettaglio dell’Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Indebitamento Finanziario Netto €'000	al 31 dicembre		Var	
	FY24 A	FY23A	€'000	%
A. Disponibilità liquide	1.061	526	535	101,8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	530	460	70	15,3%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.591	986	605	61,4%
E. Debito finanziario corrente	166	39	127	326,5%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	462	102	360	352,5%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	628	141	487	345,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(963)	(845)	(118)	14,0%
I. Debito finanziario non corrente	185	269	(84)	-31,3%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a

K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	185	269	(84)	-31,3%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(778)	(575)	(203)	35,2%

Di seguito si riportano in dettaglio le componenti dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La voce "Altre attività finanziarie correnti", pari a circa 530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, afferisce principalmente a polizze di risparmio ed accumulo immediatamente esigibili.

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Debito finanziario corrente" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debito finanziario corrente €'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Anticipo fatture	150	90,3%	-	0,0%	150	n/a
Debiti commerciali scaduti	8	5,1%	22	57,1%	(14)	-61,7%
Carta di credito	6	3,4%	6	14,8%	(0)	-2,9%
Altri debiti	2	1,2%	11	28,1%	(9)	-82,2%
Totale	166	100,0%	39	100,0%	127	326,5%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024 la voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente al maggiore utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, l'Emittente ha linee di credito accordate per un importo pari a complessivi 991 migliaia di Euro, di cui utilizzate per 150 migliaia di Euro.

Si evidenzia sono stati riclassificati nel debito finanziario corrente i debiti commerciali scaduti strutturalmente da oltre 90 giorni, per un importo pari a circa 8 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La seguente tabella riporta il dettaglio della "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e del "Debito finanziario non corrente" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2023.

€'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Finanziamenti	455	98,3%	102	100,0%	353	345,0%

MPS N.204124	81	17,7%	76	74,7%	4	5,5%
MPS N.304642	357	78,5%	-	0,0%	357	n/a
Simest	17	3,7%	26	25,3%	(9)	-33,9%
Debiti tributari rateizzati	8	1,7%	-	0,0%	8	n/a
IRAP 2022	8	100,0%	-	0,0%	8	n/a
Parte corrente del debito finanziario	462	100,0%	102	100,0%	360	352,5%
Finanziamenti	172	92,8%	269	100,0%	(98)	-36,2%
MPS N.204124	129	75,2%	210	77,8%	(81)	-38,4%
MPS N.304642	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Simest	43	24,8%	60	22,2%	(17)	-28,6%
Debiti tributari rateizzati	13	7,2%	-	0,0%	13	n/a
IRAP 2022	13	100,0%	-	0,0%	13	n/a
Debito finanziario non corrente	185	100,0%	269	100,0%	(84)	-31,3%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, si registra un significativo incremento della parte corrente del debito finanziario non corrente imputabile alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento nel corso dell'esercizio (MPS n. 304642) per 500 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il dettaglio dei mutui e finanziamenti stipulati dall'Emittente ed in essere alla data del 31 dicembre 2024:

- MPS n. 204124: finanziamento di importo pari a 576 migliaia di Euro stipulato in data 29 giugno 2022; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 7 mesi. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo è pari a 210 migliaia di Euro di cui 81 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- MPS n. 304642: finanziamento di importo pari a 500 migliaia di Euro stipulato in data 29 maggio 2024; il rimborso è previsto in 17 rate mensili con preammortamento di 4 mesi. Il tasso di interesse applicato è variabile, calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 1,2%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 357 migliaia di Euro, interamente da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Simest: nel mese di dicembre 2021 Simest ha deliberato di accordare un finanziamento di importo complessivo pari a 285 migliaia di Euro di cui 114 migliaia di Euro quale quota di Cofinanziamento a fondo perduto e 171 migliaia di Euro quale quota di Finanziamento. Al 31 dicembre 2024 risultano erogati 143 migliaia di Euro ed il debito residuo è pari a 60 migliaia di Euro di cui 17 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

Si segnala che non risultano clausole di "cross default" e "covenant" sui contratti di finanziamento di importo significativo in essere alla Data del Documento di

Ammissione.

Il decremento del debito finanziario non corrente registrato al 31 dicembre 2024 rispetto all'anno precedente afferisce al rimborso periodico delle rate dei finanziamenti stipulati in esercizi precedenti.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, sono stati riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto i debiti tributari scaduti e rateizzati per un importo pari a circa 21 migliaia di Euro, di cui circa 8 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

3.8 Rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Rendiconto Finanziario Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>	
	2024A	2023A
€'000		
EBITDA	386	760
<i>Rimanenze</i>	<i>52</i>	<i>166</i>
<i>Crediti commerciali</i>	<i>(63)</i>	<i>(1.644)</i>
<i>Debiti commerciali</i>	<i>(732)</i>	<i>1.867</i>
Δ del Capitale Circolante Operativo	(743)	389
<i>Altre attività correnti</i>	<i>90</i>	<i>308</i>
<i>Altre passività correnti</i>	<i>(31)</i>	<i>(2)</i>
<i>Ratei e risconti netti</i>	<i>1.207</i>	<i>(48)</i>
Δ del Capitale Circolante Netto	522	647
Δ fondo TFR	5	1
Cash Flow Operativo	914	1.408
Capex (immateriale e materiali)	(148)	(239)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	-	-
Δ altri fondi al netto di accontamenti	(300)	-
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(275)	161
Free cash flow a servizio del debito	191	1.329
Proventi e (Oneri) finanziari	12	23
Δ Indebitamento finanziario	403	(304)
<i>Δ di cui debito finanziario corrente</i>	<i>127</i>	<i>(14)</i>
<i>Δ di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>360</i>	<i>(188)</i>
<i>Δ di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>(84)</i>	<i>(102)</i>
Δ Altre attività finanziarie correnti	(70)	-

Δ Equity	(0)	(1.575)
Net cash-flow	535	(526)
Disp. Liquide	1.061	526

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nonostante la riduzione dell'EBITDA, si evidenzia un incremento del Cash Flow Operativo, che risulta pari a 914 migliaia di Euro. Tale risultato è principalmente attribuibile alla variazione dei ratei e risconti netti, in seguito alla decisione di Mana di effettuare il pagamento anticipato di sette annualità garantite, versando all'Emittente un importo complessivo di 1,47 milioni di Euro, oltre IVA. Questo effetto positivo è stato solo in parte compensato negativamente dalla diminuzione dei debiti commerciali. L'incremento di liquidità è stato tuttavia ulteriormente assorbito dagli investimenti effettuati, dal rilascio parziale del fondo rischi e oneri e dall'aumento dei crediti tributari (in particolare del credito IVA) che hanno portato il "Free cash flow a servizio del debito" a un importo pari a 191 migliaia di Euro. Infine, il Net cash-flow è risultato pari a 535 migliaia di Euro principalmente a seguito della stipula di un nuovo mutuo per un importo pari a 500 migliaia di Euro.

Con riferimento all'esercizio 2023, le principali variazioni registrate afferiscono a:

- I. Incremento dei crediti commerciali, a seguito dei maggiori rapporti commerciali instaurati con alcuni partner strategici acquisiti nell'esercizio 2023;
- II. Decremento dell'Equity, principalmente imputabile alla distribuzione di dividendi ai soci, per un importo pari a 1,6 milioni di Euro come deliberato dall'assemblea tenutasi in data 25 ottobre 2023.

3.9 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

3.9.1 Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 del Gruppo

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024, composti dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024 e dalle relative note, sono stati predisposti volontariamente dall'Emittente al fine di simulare le seguenti operazioni, avvenute in data 11 febbraio 2025:

- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Bari detenuto da Vito Onofrio Petino e Francesco Petino ciascuno per l'1%, da parte di Mana per un controvalore di Euro 11.528,54;
- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Brindisi, detenuto da Vito Onofrio Petino e Francesco Petino

ciascuno per l'1%, da parte di Mana per un controvalore di Euro 13.700,68;

- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Lecce, detenuto da Vito Onofrio Petino e Francesco Petino ciascuno per l'1%, da parte di Mana per un controvalore di Euro 8.099,94;
- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Potenza, detenuto da Vito Onofrio Petino e Francesco Petino ciascuno per l'1%, da parte di Mana per un controvalore di Euro 3.937,60;
- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 10% del capitale sociale di Mana, detenuto da Vito Onofrio Petino, da parte dell'Emittente per un controvalore di Euro 55.413,57.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Rino Petino: il bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico dell'Emittente, a tale data in carica, in data 25 giugno 2025;
- Mana: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 7 maggio 2025;
- Mana Bari: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 7 maggio 2025;
- Mana Brindisi: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 7 maggio 2025;
- Mana Lecce: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 7 maggio 2025;
- Mana Potenza: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 7 maggio 2025.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 sono stati preparati in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, come integrato dagli orientamenti ESMA "in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto"

(32-382-1138 del 4 marzo 2021), su base volontaria, apportando ai dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle operazioni sopra menzionate sulla situazione economica e patrimoniale consolidata del Gruppo, come se le stesse fossero avvenute al 31 dicembre 2024 per quanto riguarda gli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2024 per quanto riguarda gli effetti economici.

Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti correlati alle operazioni. In particolare, poiché i dati consolidati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti economici e patrimoniali di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati consolidati pro-forma.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le operazioni fossero state realmente realizzate alla data presa a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024, anziché alla data effettiva, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dalle operazioni, senza tenere conto di altri effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche degli amministratori ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse; in considerazione delle diverse finalità dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 rispetto ai bilanci storici e tenuto conto delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate ai dati storici, lo stato patrimoniale pro-forma e il conto economico pro-forma devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 non intendono in alcun modo rappresentare una previsione relativamente all'andamento futuro della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e/o del Gruppo e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

Si segnala, infine, che i criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche pro-forma e per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 sono omogenei rispetto a quelli applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico consolidato pro-forma e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte.

In particolare, le tabelle riportano:

- nella colonna denominata “Consolidato 2024A”: i prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati ricavati partendo dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024. Si riporta di seguito l’elenco delle società del Gruppo al 31 dicembre 2024 per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale:

Ragione Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale	Quota diretta del Gruppo al 31/12/2024
Rino Petino S.r.l.	Locorotondo	49.000	
Mana S.r.l.	Bari	500.000	90%
Mana Bari S.r.l.	Bari	30.000	98%
Mana Brindisi S.r.l.	Bari	50.000	98%
Mana Lecce S.r.l.	Bari	50.000	98%
Mana Potenza S.r.l.	Bari	125.000	98%

- nella colonna denominata “Acquisizione *minorities*”: le scritture derivanti dall’acquisto delle quote di minoranza da parte dell’Emittente e della controlla Mana con relativa iscrizione del debito finanziario;
- nella colonna denominata “Elisione *minorities*”: le scritture di elisione derivanti dall’acquisto delle quote di minoranza da parte dell’Emittente e della controlla Mana come se le operazioni connesse fossero state effettuate al 1° gennaio 2024 per quanto riguarda gli effetti economici e al 31 dicembre 2024 per quanto riguarda gli effetti patrimoniali;
- nella colonna denominata “Consolidato Pro-Forma 2024A”: i dati consolidati pro-forma del Gruppo derivanti dalla somma delle precedenti colonne menzionate.

Di seguito si riporta il dettaglio del conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024.

Conto Economico Riclassificato

	Consolidato 2024A	% su Vdp (i)	Acquisizione minorities	Elisione minorities	Consolidato Pro-Forma 2024A	% su Vdp (i)
€'000						

Ricavi delle vendite	24.400	90,2%	-	-	24.400	90,2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403	1,5%	-	-	403	1,5%
Altri ricavi e proventi	2.247	8,3%	-	-	2.247	8,3%
Valore della produzione	27.050	100,0%	-	-	27.050	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(15.815)	-58,5%	-	-	(15.815)	-58,5%
Costi per servizi	(2.571)	-9,5%	-	-	(2.571)	-9,5%
Costi per godimento beni di terzi	(2.187)	-8,1%	-	-	(2.187)	-8,1%
Costi del personale	(3.169)	-11,7%	-	-	(3.169)	-11,7%
Oneri diversi di gestione	(1.086)	-4,0%	-	-	(1.086)	-4,0%
EBITDA	2.223	8,2%	-	-	2.223	8,2%
<i>Proventi straordinari</i>	<i>(300)</i>	<i>-1,1%</i>	-	-	<i>(300)</i>	<i>-1,1%</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	-	-	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
EBITDA Aggiustato	1.923	7,1%	-	-	1.923	7,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.239)	-4,6%	-	-	(1.239)	-4,6%
Accantonamenti	-	0,0%	-	-	-	0,0%
EBIT	983	3,6%	-	-	983	3,6%
Proventi e (Oneri) finanziari	(290)	-1,1%	-	-	(290)	-1,1%
EBT	694	2,6%	-	-	694	2,6%
Imposte sul reddito	(301)	-1,1%	-	-	(301)	-1,1%
Risultato d'esercizio	393	1,5%	-	-	393	1,5%
<i>di cui risultato di gruppo</i>	<i>360</i>	<i>1,3%</i>	-	<i>32</i>	<i>393</i>	<i>1,5%</i>
<i>di cui risultato di terzi</i>	<i>32</i>	<i>0,1%</i>	-	<i>(32)</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

Di seguito si riporta il dettaglio dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato 2024A	Acquisizione minorities	Elisione minorities	Consolidato Pro-Forma 2024A
Immobilizzazioni immateriali	1.674	-	-	1.674
Immobilizzazioni materiali	3.594	-	-	3.594
Immobilizzazioni finanziarie	748	93	(93)	748
Attivo fisso netto	6.016	93	(93)	6.016
Rimanenze	5.441	-	-	5.441
Crediti commerciali	3.966	-	-	3.966
Debiti commerciali	(10.919)	-	-	(10.919)

Capitale circolante commerciale	(1.512)	-	-	(1.512)
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-5,6%</i>			<i>-5,6%</i>
Altre attività correnti	494	-	-	494
Altre passività correnti	(1.260)	-	-	(1.260)
Crediti e debiti tributari	1.273	-	-	1.273
Ratei e risconti netti	(353)	-	-	(353)
Capitale circolante netto	(1.358)	-	-	(1.358)
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-5,0%</i>			<i>-5,0%</i>
Fondi rischi e oneri	(744)	-	-	(744)
TFR	(142)	-	-	(142)
Capitale investito netto (Impieghi)	3.772	93	(93)	3.772
Indebitamento finanziario	6.494	93	-	6.587
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	<i>450</i>	<i>93</i>	<i>-</i>	<i>543</i>
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>2.682</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2.682</i>
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>3.362</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.362</i>
Altre attività finanziarie correnti	(1.558)	-	-	(1.558)
Disponibilità liquide	(3.936)	-	-	(3.936)
Indebitamento finanziario netto	1.000	93	-	1.093
Capitale sociale e riserve	2.130	-	189	2.319
Risultato d'esercizio	360	-	-	360
Patrimonio netto (Mezzi propri)	2.490	-	189	2.679
Capitale e riserve di terzi	249	-	(249)	-
Risultato di terzi	32	-	(32)	-
Patrimonio netto (Mezzi propri)	282	-	(282)	-
Totale fonti	3.772	93	(93)	3.772

3.9.2 Presentazione dei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 del Gruppo

I Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023, composti dallo stato patrimoniale consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2023 e dalle relative note, sono stati predisposti volontariamente dall'Emittente al fine di simulare le seguenti operazioni, avvenute in data 11 febbraio 2025:

- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Bari da parte di Mana per un controvalore di Euro 11.528,54;

- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Brindisi da parte di Mana per un controvalore di Euro 13.700,68;
- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Lecce da parte di Mana per un controvalore di Euro 8.099,94;
- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 2% del capitale sociale di Mana Potenza da parte di Mana per un controvalore di Euro 3.937,60;
- gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dall'acquisto del 10% del capitale sociale di Mana da parte di Rino Petino per un controvalore di Euro 55.413,57.

I Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Rino Petino: il bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 redatto, secondo i Principi Contabili Nazionali, ai fini comparativi nel fascicolo di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- Mana: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico, a tale data in carica della società, in data 12 giugno 2024;
- Mana Bari: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 15 marzo 2025;
- Mana Brindisi: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 12 giugno 2024;
- Mana Lecce: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 12 giugno 2024;
- Mana Potenza: il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Amministratore Unico della società, a tale data in carica, in data 12 giugno 2024.

I Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 sono stati preparati in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, come integrato dagli orientamenti ESMA "in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (32-382-1138 del 4 marzo 2021), su base volontaria, apportando ai dati

storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle operazioni sopra menzionate sulla situazione economica e patrimoniale consolidata del Gruppo, come se le stesse fossero avvenute al 31 dicembre 2023 per quanto riguarda gli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2023 per quanto riguarda gli effetti economici.

Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti correlati alle operazioni. In particolare, poiché i dati consolidati a perimetro omogeneo sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti economici e patrimoniali di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati consolidati a perimetro omogeneo.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le operazioni fossero state realmente realizzate alla data presa a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023, anziché alla data effettiva, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023;
- i Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili dalle operazioni, senza tenere conto di altri effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche degli amministratori ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse; in considerazione delle diverse finalità dei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 rispetto ai bilanci storici e tenuto conto delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche apportate ai dati storici, lo stato patrimoniale a perimetro omogeneo e il conto economico a perimetro omogeneo devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico;
- i Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 non intendono in alcun modo rappresentare una previsione relativamente all'andamento futuro della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e/o del Gruppo e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

Si segnala, infine, che i criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche e per la redazione dei Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023 sono omogenei rispetto a quelli applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo, esposto ai soli fini comparativi nel fascicolo di bilancio consolidato al 31

dicembre 2024.

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico riclassificato a perimetro omogeneo e dello stato patrimoniale riclassificato consolidato a perimetro omogeneo, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte.

In particolare, le tabelle riportano:

- nella colonna denominata “Consolidato 2023A”: i prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati ricavati partendo dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023. Si riporta di seguito l’elenco delle società del Gruppo al 31 dicembre 2023 per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale:

Ragione Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale	Quota diretta del Gruppo al 31/12/2023
Rino Petino S.r.l.	Locorotondo	49.000	
Mana S.r.l.	Bari	500.000	90%
Mana Bari S.r.l.	Bari	30.000	98%
Mana Brindisi S.r.l.	Bari	50.000	98%
Mana Lecce S.r.l.	Bari	50.000	98%
Mana Potenza S.r.l.	Bari	125.000	98%

- nella colonna denominata “Acquisizione *minorities*”: le scritture derivanti dall’acquisto delle quote di minoranza da parte dell’Emittente e della controlla Mana con relativa iscrizione del debito finanziario;
- nella colonna denominata “Elisione *minorities*”: le scritture di elisione derivanti dall’acquisto delle quote di minoranza da parte dell’Emittente e della controlla Mana come se le operazioni connesse fossero state effettuate al 1° gennaio 2023 per quanto riguarda gli effetti economici e al 31 dicembre 2023 per quanto riguarda gli effetti patrimoniali.

L’allocazione del prezzo di acquisizione è stata riflessa nella redazione dei dati a perimetro omogeneo nei modi e con criteri sostanzialmente coerenti con quelli con i quali essa verrà effettuata in sede di bilancio consolidato consuntivo (i.e., relativo all’esercizio 2025). A tal fine, il calcolo della differenza di consolidamento è stato effettuato considerando il patrimonio netto delle controllate alla data di acquisizione (e non al 31 dicembre 2024, data di retrodatazione), in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Come conseguenza, poiché la differenza di consolidamento relativa all’impresa acquisita viene calcolata con riferimento al patrimonio netto della data di acquisizione

e viene però riflessa in una situazione patrimoniale a perimetro omogeneo anteriore all'acquisizione e basata su dati storici – in cui il valore del patrimonio netto è diverso –, si crea una squadratura pari alla variazione dell'entità del patrimonio netto tra le due date di riferimento. Non potendo allocare questa squadratura, positiva nel caso in esame, a rettifica della differenza di consolidamento (per i motivi che stanno alla base della costruzione dei prospetti a perimetro omogeneo), si può ritenere corretto allocarla all'aggregato delle attività di natura finanziaria (31 migliaia di Euro in “Altre attività finanziarie correnti”);

- Nella colonna denominata “Consolidato a Perimetro Omogeneo 2023A”: i dati consolidati a perimetro omogeneo del Gruppo derivanti dalla somma delle precedenti colonne menzionate.

Di seguito si riporta il dettaglio del conto economico consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2023.

Conto Economico Riclassificato

€'000	Consolidato 2023A	% su Vdp (i)	Acquisizioni minorities	Elisione minorities	Cons.Perimetro Omogeneo 2023A	% su Vdp (i)
Ricavi delle vendite	19.750	96,3 %	-	-	19.750	96,3 %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	135	0,7%	-	-	135	0,7%
Altri ricavi e proventi	614	3,0%	-	-	614	3,0%
Valore della produzione	20.499	100,0 %	-	-	20.499	100,0 %
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(10.970)	53,5 %	-	-	(10.970)	53,5 %
Costi per servizi	(2.417)	11,8 %	-	-	(2.417)	11,8 %
Costi per godimento beni di terzi	(1.956)	-9,5%	-	-	(1.956)	-9,5%
Costi del personale	(2.782)	13,6 %	-	-	(2.782)	13,6 %
Oneri diversi di gestione	(311)	-1,5%	-	-	(311)	-1,5%
EBITDA	2.063	10,1 %	-	-	2.063	10,1 %
Proventi straordinari	(251)	-1,2%	-	-	(251)	-1,2%
Oneri straordinari	-	0,0%	-	-	-	0,0%
EBITDA Aggiustato	1.812	8,8%	-	-	1.812	8,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(878)	-4,3%	-	-	(878)	-4,3%
Accantonamenti	(156)	-0,8%	-	-	(156)	-0,8%

EBIT	1.029	5,0%	-	-	1.029	5,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	(216)	-1,1%	-	-	(216)	-1,1%
EBT	813	4,0%	-	-	813	4,0%
Imposte sul reddito	(320)	-1,6%	-	-	(320)	-1,6%
Risultato d'esercizio	494	2,4%	-	-	494	2,4%
<i>di cui risultato di gruppo</i>	<i>451</i>	<i>2,2%</i>	-	<i>43</i>	<i>494</i>	<i>2,4%</i>
<i>di cui risultato di terzi</i>	<i>43</i>	<i>0,2%</i>	-	<i>(43)</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

Di seguito si riporta il dettaglio dello stato patrimoniale consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato 2023A	Acquisizione minorities	Elisione minorities	Cons.Perimetro Omogeneo 2023A
Immobilizzazioni immateriali	1.279	-	-	1.279
Immobilizzazioni materiali	3.010	-	-	3.010
Immobilizzazioni finanziarie	532	93	(93)	532
Attivo fisso netto	4.822	93	(93)	4.822
Rimanenze	4.314	-	-	4.314
Crediti commerciali	2.401	-	-	2.401
Debiti commerciali	(8.330)	-	-	(8.330)
Capitale circolante commerciale	(1.615)	-	-	(1.615)
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-7,9%</i>			<i>-7,9%</i>
Altre attività correnti	495	-	-	495
Altre passività correnti	(761)	-	-	(761)
Crediti e debiti tributari	1.342	-	-	1.342
Ratei e risconti netti	(464)	-	-	(464)
Capitale circolante netto	(1.002)	-	-	(1.002)
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-4,9%</i>			<i>-4,9%</i>
Fondi rischi e oneri	(1.006)	-	-	(1.006)
TFR	(92)	-	-	(92)
Capitale investito netto (Impieghi)	2.722	93	(93)	2.722
Indebitamento finanziario	6.618	93	-	6.711
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	<i>334</i>	<i>93</i>	-	<i>427</i>
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>1.678</i>	-	-	<i>1.678</i>
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>4.606</i>	-	-	<i>4.606</i>

Altre attività finanziarie correnti	(1.374)	-	(31)	(1.405)
Disponibilità liquide	(4.918)	-	-	(4.918)
Indebitamento finanziario netto	326	93	(31)	388
Capitale sociale e riserve	1.694	-	189	1.883
Risultato d'esercizio	451	-	-	451
Patrimonio netto (Mezzi propri)	2.145		189	2.333
Capitale e riserve di terzi	208	-	(208)	-
Risultato di terzi	43	-	(43)	-
Patrimonio netto (Mezzi propri)	251	-	(251)	-
Totale fonti	2.722	93	(93)	2.722

3.10 Dati economici selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, come risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 e dai Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023.

Si segnala che all'interno della presente sezione non sono state riportate le tabelle di dettaglio del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (e del comparativo al 31 dicembre 2023) in quanto, alla luce delle operazioni descritte nel paragrafo "Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 del Gruppo", non si evidenziano delta significativi tra i dati consolidati 2024 (e relativo comparativo 2023) ed i dati esposti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 (e relativo comparativo derivante dai Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023).

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>				
	Consolidato Pro-Forma 2024A	% su Vdp (i)	Consolidato a Perimetro Omogeneo 2023A	% su Vdp (i)	Var % 2024A-2023A
€'000					
Ricavi delle vendite	24.400	90,2%	19.750	96,3%	23,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403	1,5%	135	0,7%	199,4 %
Altri ricavi e proventi	2.247	8,3%	614	3,0%	265,7 %
Valore della produzione	27.050	100,0%	20.499	100,0%	32,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(15.815)	-58,5%	(10.970)	-53,5%	44,2%

Costi per servizi	(2.571)	-9,5%	(2.417)	-11,8%	6,4%
Costi per godimento beni di terzi	(2.187)	-8,1%	(1.956)	-9,5%	11,8%
Costi del personale	(3.169)	-11,7%	(2.782)	-13,6%	13,9%
Oneri diversi di gestione	(1.086)	-4,0%	(311)	-1,5%	249,4 %
EBITDA	2.223	8,2%	2.063	10,1%	7,7%
Proventi straordinari	(300)	-1,1%	(251)	-1,2%	19,5%
Oneri straordinari	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBITDA Aggiustato	1.923	7,1%	1.812	8,8%	6,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.239)	-4,6%	(878)	-4,3%	41,2%
Accantonamenti	-	0,0%	(156)	-0,8%	- 100,0 %
EBIT	983	3,6%	1.029	5,0%	-4,5%
Proventi e (Oneri) finanziari	(290)	-1,1%	(216)	-1,1%	34,1%
EBT	694	2,6%	813	4,0%	- 14,7%
Imposte sul reddito	(301)	-1,1%	(320)	-1,6%	-5,9%
Risultato d'esercizio	393	1,5%	494	2,4%	- 20,5%

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

3.11 Analisi dei ricavi e dei costi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Ricavi delle vendite” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ricavi delle vendite €'000	al 31 dicembre				Incidenza VaP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Ricavi Retail	16.758	68,7%	11.802	59,8%	62,0%	57,6%	42,0%
Ricavi Wholesale	7.092	29,1%	4.450	22,5%	26,2%	21,7%	59,4%
Ricavi agenzia	545	2,2%	1.109	5,6%	2,0%	5,4%	-50,8%
Altri servizi	5	0,0%	2.390	12,1%	0,0%	11,7%	-99,8%
Totale	24.400	100,0%	19.750	100,0%	90,2%	96,3%	23,5%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

I dati al 31 dicembre 2024 mostrano una significativa crescita dei ricavi delle vendite rispetto al 31 dicembre 2023 (+ 23,5%) imputabile principalmente all’incremento della linea di ricavo *retail* che, in entrambi gli esercizi analizzati, rappresenta circa il 60%

del fatturato. La crescita registrata nell'esercizio 2024 dai "Ricavi Retail" è stata supportata, tra l'altro, dall'apertura di 5 nuovi punti vendita, situati nelle principali città della regione Puglia, a conferma del rafforzamento della *partnership* con importanti *brand*.

Si evidenzia, inoltre, che tale voce include, per entrambi gli esercizi analizzati, gli importi previsti contrattualmente dai *brand* a supporto del margine garantito sui ricavi *retail* che, per entrambi gli esercizi analizzati, è stato definito contrattualmente in un ammontare compreso tra il 45% e il 50% dell'importo "scontrinato" nell'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli importi a supporto del margine garantito risultano complessivamente pari a 685 migliaia di Euro (596 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Significativo risulta anche l'incremento registrato dalla linea *wholesale* al 31 dicembre 2024 rispetto all'anno precedente da Euro 4,5 milioni a Euro 7,1 milioni; tale variazione è principalmente imputabile allo sviluppo, da parte dell'Emittente, di collaborazioni con nuovi *brand* nonché al consolidamento di accordi commerciali conclusi nell'esercizio 2023. Tale linea di ricavo, al 31 dicembre 2024, include infatti circa 1,0 milioni di Euro afferenti ai prodotti *underwear*, il cui contratto di distribuzione è stato sottoscritto alla fine dell'esercizio 2023.

Il decremento della voce "Ricavi agenzia", da Euro 1,1 milioni del 2023 a Euro 0,5 milioni del 2024, è imputabile alla risoluzione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023, del contratto di agenzia che l'Emittente aveva in essere con uno dei principali *brand partner*. La risoluzione di tale contratto ha determinato il passaggio dell'Emittente da "agente" a "distributore" del *brand* stesso, come già indicato nel commento ai dati economico-finanziari dell'Emittente, cui si rimanda.

La voce "Altri servizi" al 31 dicembre 2023 include circa 2,3 milioni di Euro relativi alla *fee* corrisposta all'Emittente a seguito della risoluzione del contratto di agenzia a tempo indeterminato in essere sopra menzionato. Il riconoscimento di tale *fee* ha avuto come obiettivo quello di fornire supporto all'Emittente sia nel processo di cambiamento del modello di *business* da agente a distributore, sia nello sviluppo commerciale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 403 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), risultano relativi alla capitalizzazione di costi del personale finalizzati allo sviluppo commerciale del Gruppo e, in particolare, all'avvio dei nuovi punti vendita, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 24.

Gli "Altri ricavi e proventi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a bonus, contributi, altri proventi e sopravvenienze attive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altri ricavi e proventi €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var %
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	
Contributi	936	41,7%	202	32,9%	3,5%	1,0%	362,5%
Bonus Retail	694	30,9%	-	0,0%	2,6%	0,0%	n/a
Altri proventi	300	13,4%	251	40,9%	1,1%	1,2%	19,4%
Sopravvenienze attive	192	8,5%	83	13,5%	0,7%	0,4%	130,6%
Distacco personale	125	5,6%	65	10,6%	0,5%	0,3%	91,2%
Altri ricavi	1	0,0%	3	0,4%	0,0%	0,0%	-71,5%
Plusvalenze	-	0,0%	10	1,6%	0,0%	0,0%	-100,0%
Totale	2.247	100,0%	614	100,0%	8,3%	3,0%	265,7%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2024 si registra un significativo incremento degli “Altri ricavi e proventi” rispetto all’esercizio precedente, imputabile principalmente: i) all’aumento dei “Contributi” (+733 migliaia di Euro) afferente ai crediti d’imposta ZES per investimenti in beni strumentali ed ai crediti d’imposta per investimenti nel mezzogiorno a seguito dell’ampliamento e dell’apertura dei nuovi punti vendita e ii) all’incremento dei “Bonus retail” che per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati ricompresi alla voce “Ricavi delle vendite” (per 149 migliaia di Euro). I bonus retail si riferiscono a premi riconosciuti dai *brand* alle società del Gruppo in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi di vendita da parte delle stesse.

La voce “Altri proventi”, al 31 dicembre 2024 include la rinuncia da parte dell’amministratore unico dell’Emittente, a tale data in carica, a parte dell’indennità di fine mandato maturata (circa 300 migliaia di Euro). Tale rinuncia è stata effettuata con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario dell’Emittente, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere. Questa componente, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata normalizzata nel calcolo dell’EBITDA. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la stessa voce risulta essere costituita esclusivamente dall’importo riconosciuto da Enasarco per la liquidazione dell’indennità di risoluzione del rapporto di agenzia con uno dei principali *brand* con cui l’Emittente opera; anche questa posta, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata normalizzata nel calcolo dell’EBITDA.

Le sopravvenienze attive al 31 dicembre 2024 afferiscono principalmente a correzioni contabili relative ad esercizi precedenti.

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la voce “Distacco personale” pari a circa

125 migliaia di Euro (65 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) è relativa ai servizi alla prestazione di servizi amministrativi resi alla società rino petino immobiliare S.r.l. da parte del personale distaccato.

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, al netto della variazione rimanenze, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime necessarie all'espletamento delle attività del Gruppo.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	<i>al 31 dicembre</i>				<i>Incidenza VdP % (ii)</i>			
	Costi per mat. prime, sussid. e merci	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
	€'000							
Acquisto merci	(17.124)	108,3 %	(13.777)	125,6%	-63,3%	-67,2%	24,3%	
Altri acquisti	(206)	1,3%	(134)	1,2%	-0,8%	-0,7%	53,9%	
Carburanti	(81)	0,5%	(86)	0,8%	-0,3%	-0,4%	-5,6%	
Reso merce	0	0,0%	1.044	-9,5%	0,0%	5,1%	-	
Premi	469	-3,0%	400	-3,6%	1,7%	2,0%	17,3%	
Subtotale acquisti	(16.941)	107,1 %	(12.553)	114,4 %	-62,6%	-61,2%	35,0%	
Variazione delle rimanenze	1.127	-7,1%	1.583	-14,4%	4,2%	7,7%	-28,8%	
Totale	(15.815)	100,0 %	(10.970)	100,0 %	-58,5%	-53,5%	44,2%	

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

I dati al 31 dicembre 2024 mostrano un'importante crescita dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La variazione è principalmente imputabile all'incremento delle merci acquistate per la rivendita, in linea con lo sviluppo commerciale del Gruppo e con l'incremento del fatturato realizzato nello stesso periodo.

La voce "Reso merce" al 31 dicembre 2023 è principalmente imputabile alla restituzione di merce da parte delle società del Gruppo ad uno dei principali fornitori. Tale dinamica è sorta nell'esercizio 2023 a seguito di un significativo ritardo nella consegna della merce (relativa alla stagione invernale) da parte del fornitore che ha pertanto comunicato l'importo effettivo della merce oggetto di reso entro la chiusura dell'esercizio stesso.

La voce “Premi”, per entrambi gli esercizi analizzati, afferisce principalmente a premi su acquisti riconosciuti dai fornitori delle società del Gruppo.

I “Costi per servizi”, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno principalmente riferimento alle consulenze ricevute, ai compensi amministratori ed ai costi di gestione dei negozi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi per servizi” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi per servizi €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var %
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	
Consulenze	(524)	20,4%	(611)	25,3%	-1,9%	-3,0%	-14,3%
Compenso Amministratore	(499)	19,4%	(509)	21,0%	-1,8%	-2,5%	-1,8%
Costi gestionali negozi	(330)	12,9%	(108)	4,5%	-1,2%	-0,5%	205,3%
Altri costi per servizi	(301)	11,7%	(133)	5,5%	-1,1%	-0,6%	125,6%
Utenze	(262)	10,2%	(204)	8,4%	-1,0%	-1,0%	28,6%
Spese bancarie e postali	(154)	6,0%	(98)	4,1%	-0,6%	-0,5%	57,6%
Trasporti	(144)	5,6%	(131)	5,4%	-0,5%	-0,6%	9,8%
Assicurazioni	(100)	3,9%	(78)	3,2%	-0,4%	-0,4%	28,2%
Viaggi e trasferte	(94)	3,6%	(72)	3,0%	-0,3%	-0,4%	29,6%
Distacco personale	(59)	2,3%	(60)	2,5%	-0,2%	-0,3%	-2,1%
Pubblicità e marketing	(45)	1,7%	(65)	2,7%	-0,2%	-0,3%	-30,7%
Manutenzioni riparazioni ^e	(40)	1,6%	(54)	2,2%	-0,1%	-0,3%	-25,3%
Deposito e logistica	(14)	0,6%	(56)	2,3%	-0,1%	-0,3%	-74,1%
Enasarco	(5)	0,2%	(160)	6,6%	0,0%	-0,8%	97,0%
Servizi condominiali	-	0,0%	(78)	3,2%	0,0%	-0,4%	-100,0%
Totale	(2.571)	100,0%	(2.417)	100,0%	-9,5%	-11,8%	6,4%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i “Costi per servizi” hanno registrato un incremento di circa il 6,4% rispetto all’esercizio precedente, imputabile principalmente alla voce “Costi gestionali negozi” (+ 222 migliaia di Euro) e derivante sia dall’apertura

dei 5 nuovi punti vendita sia dalla riclassifica di tali costi, al 31 dicembre 2023, nella voce “Costi per godimento beni di terzi”.

Con riferimento alla voce “Consulenze”, al 31 dicembre 2023 la stessa includeva circa 136 migliaia di Euro relativi a consulenze legali ricevute in merito al recesso dal contratto di agenzia da parte di uno dei principali partner commerciali con cui l’Emittente opera. Al 31 dicembre 2024, la voce include circa 234 migliaia di Euro (224 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) afferenti ai servizi ricevuti da Accounting Office S.r.l. (parte correlata) ed aventi come oggetto l’elaborazione dei dati contabili e delle scritture obbligatorie ai fini delle imposte dirette ed indirette. Inoltre, la voce include i servizi di consulenza manageriale aventi ad oggetto lo sviluppo commerciale e la pianificazione della logistica prestati dalla società Consulenza e Organizzazione aziendale Francesco Petino (parte correlata), per un importo pari a circa 40 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024. Gli importi residui, per entrambi gli esercizi considerati, afferiscono a costi per consulenze inerenti al normale svolgimento del *business*.

L’incremento della voce “Altri costi per servizi” registrato al 31 dicembre 2024 è principalmente imputabile alla riclassifica dei canoni relativi all’utilizzo di *software* ed *hardware* che il Gruppo nell’esercizio precedente aveva contabilizzato alla voce “Costi per godimento beni di terzi”.

Il decremento della voce “Enasarco” registrata al 31 dicembre 2024 è imputabile al recesso, da parte di un noto *brand* con cui l’Emittente collabora, del contratto di agenzia, che ha comportato la modifica nel modello di *business* dell’Emittente da agente a distributore.

Il decremento della voce “Servizi condominiali” registrato al 31 dicembre 2024 è imputabile alla riclassifica della voce tra gli “Oneri diversi di gestione”.

I costi per godimento beni di terzi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai contratti di locazione dei negozi e degli *showroom* nei quali il Gruppo svolge la propria attività commerciale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi per godimento beni di terzi” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi per godimento beni di terzi €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Affitti	(1.851)	84,6%	(1.375)	70,3%	-6,8%	-6,7%	34,6%
Affitto ramo d'azienda	(268)	12,2%	(266)	13,6%	-1,0%	-1,3%	0,9%
Noleggio	(68)	3,1%	(62)	3,2%	-0,3%	-0,3%	10,2%

Costi gestionali negozi	-	0,0%	(116)	5,9%	0,0%	-0,6%	-
Canoni software e hardware	-	0,0%	(137)	7,0%	0,0%	-0,7%	-
Totale	(2.187)	100,0%	(1.956)	100,0%	-8,1%	-9,5%	11,8%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i "Costi per godimento beni di terzi" hanno registrato un incremento di circa l'11,8% rispetto all'esercizio precedente. Questo aumento è principalmente dovuto all'incremento degli "Affitti" (+475 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023) a seguito dell'apertura dei nuovi punti vendita. Al 31 dicembre 2024, la voce è principalmente costituita dai canoni di locazione dei negozi in quanto il pagamento dell'affitto dell'immobile, sede del Gruppo, è stato sospeso per gli esercizi 2024 e 2025. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il canone di locazione corrisposto relativamente alla sede del Gruppo era pari a 96 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli in merito al contratto di locazione si rimanda al paragrafo "Costi per godimento beni di terzi" dell'Emittente. a

La voce "Affitto ramo d'azienda" afferisce, per entrambi gli esercizi analizzati, ai costi sostenuti dalla società controllata Mana Brindisi per: i) l'affitto del ramo d'azienda collocato nel centro commerciale Grandapulvia (sito in Foggia) e avente ad oggetto l'attività di vendita al dettaglio di beni e prodotti non alimentari, abbigliamento, calzature e attrezzature sportive. Tale contratto, avente scadenza nell'anno 2027, prevede un canone annuo costituito da una quota fissa pari a 160 migliaia di Euro oltre IVA e da una parte variabile di importo pari alla differenza (solo se positiva) tra il 7% del volume d'affari e l'ammontare del canone fisso pagato; ii) l'affitto del ramo d'azienda collocato nel centro commerciale "Le Colonne" (sito in Brindisi) e avente ad oggetto l'attività di vendita di calzature e abbigliamento *sportwear* e relativi accessori. Il contratto, stipulato nel mese di maggio 2024 e avente durata pari a 5 anni (con eventuale rinnovo tacito), prevede un canone anno pari a 112 migliaia di Euro, con uno sconto pari a 7 migliaia di Euro per il primo anno.

Con riferimento alle voci "Costi gestionali negozi" e "Canoni *software* ed *hardware*", il decremento registrato al 31 dicembre 2024 deriva dalla riclassifica di tali importi alla voce "Costi per servizi".

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio dei "Costi del personale" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi del personale €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %

Salari e stipendi	(2.614)	82,5%	(2.259)	81,2%	-9,7%	-11,0%	15,7%
Oneri sociali	(401)	12,7%	(370)	13,3%	-1,5%	-1,8%	8,5%
TFR	(153)	4,8%	(152)	5,5%	-0,6%	-0,7%	0,7%
Altri costi del personale	(0)	0,0%	(1)	0,0%	0,0%	0,0%	-80,9%
Totale	(3.169)	100,0%	(2.782)	100,0%	-11,7%	-13,6%	13,9%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2024 si evidenzia un incremento dei costi del personale di circa il 13,9% rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente all'aumento della voce "Salari e stipendi" a seguito delle nuove assunzioni effettuate in corso d'anno. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si evidenzia un'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione pari all'11,7%, inferiore rispetto al valore al 31 dicembre 2023 pari al 13,6%, in quanto i punti vendita aperti nel 2023 hanno iniziato a generare ricavi nel 2024 mentre il personale è stato assunto (e quindi il costo è stato sostenuto), in parte, anticipatamente già nell'esercizio 2023 (mediamente un mese prima dell'apertura dei negozi).

Al 31 dicembre 2024, il numero medio dei dipendenti è stato pari a 172, di cui 11 impiegati e 161 operatori punti vendita, mentre al 31 dicembre 2023 risultava pari a 146, di cui 11 impiegati e 135 operatori punti vendita.

Gli oneri diversi di gestione, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive e tasse e imposte.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Oneri diversi di gestione" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var %
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	
Sopravvenienze passive	(701)	64,5%	(89)	28,5%	-2,6%	-0,4%	689,8%
Tasse e imposte	(169)	15,5%	(81)	26,0%	-0,6%	-0,4%	108,9%
Servizi condominiali	(82)	7,6%	-	0,0%	-0,3%	0,0%	n/a
Omaggi	(45)	4,2%	(6)	2,0%	-0,2%	0,0%	646,5%
Altri oneri	(33)	3,0%	(59)	19,1%	-0,1%	-0,3%	-45,2%
Costi mensa interna	(31)	2,9%	(28)	9,1%	-0,1%	-0,1%	10,2%
Quote associative	(19)	1,7%	(19)	6,1%	-0,1%	-0,1%	-1,0%
Multe e sanzioni	(3)	0,3%	(14)	4,5%	0,0%	-0,1%	-76,7%
Minusvalenze	(3)	0,3%	(15)	4,7%	0,0%	-0,1%	-81,3%
Totale	(1.086)	100,0%	(311)	100,0%	-4,0%	-1,5%	249,4%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

I dati al 31 dicembre 2024 evidenziano un significativo incremento degli “Oneri diversi di gestione” rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (+ 775 migliaia di Euro). Tale aumento risulta principalmente imputabile alle “Sopravvenienze passive” che, al 31 dicembre 2024, includono circa 640 migliaia di Euro relativi a correzione di errori contabili degli esercizi precedenti.

La voce “Tasse e imposte” è prevalentemente costituita, in entrambi gli esercizi analizzati, dai costi inerenti alla Tari, oltre che ad imposte e tasse indeducibili e ad altre imposte comunali.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l’EBITDA e l’EBITDA Aggiustato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

€'000	al 31 dicembre		Incidenza VdP % (ii)		Var %
	2024A	2023A	2024A	2023A	
EBITDA	2.223	2.063	8,2%	10,1%	7,7%
Proventi straordinari	(300)	(251)	-1,1%	-1,2%	19,5%
Oneri straordinari	-	-	0,0%	0,0%	n/a
EBITDA Aggiustato	1.923	1.812	7,1%	8,8%	6,1%

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

La voce “Proventi straordinari” afferisce a:

- la rinuncia da parte dell’amministratore unico dell’Emittente, a tale data in carica, a parte dell’indennità di fine mandato maturata (circa 300 migliaia di Euro), per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale rinuncia è stata effettuata con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario dell’Emittente e del Gruppo, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere. Questa componente, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all’EBITDA;
- l’importo riconosciuto da Enasarco per la liquidazione dell’indennità di risoluzione del rapporto di agenzia con uno dei principali *brand* con cui l’Emittente opera, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Anche questa posta, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all’EBITDA.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ammortamenti €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var %
	2024 A	% (i)	2023 A	% (i)	2024A	2023A	
Ammortamenti Materiali	(872)	70,4%	(501)	57,1%	-3,2%	-2,4%	74,2%
Attrezzature industriali e commerciali	(513)	41,4%	(245)	28,0%	-1,9%	-1,2%	109,0%
Impianti e macchinari	(325)	26,2%	(188)	21,4%	-1,2%	-0,9%	73,1%
Altre	(35)	2,8%	(68)	7,7%	-0,1%	-0,3%	-
Ammortamenti Immateriali	(367)	29,6%	(377)	42,9%	-1,4%	-1,8%	48,9%
Altre immobilizzazioni immateriali	(165)	13,3%	(252)	28,8%	-0,6%	-1,2%	-
Impianto e ampliamento	(137)	11,0%	(58)	6,6%	-0,5%	-0,3%	34,8%
Dir. di brev. indus. e dir. di util. op. ingegno	(45)	3,7%	(46)	5,2%	-0,2%	-0,2%	135,8%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(21)	1,7%	(21)	2,3%	-0,1%	-0,1%	-1,4%
Totale	(1.239)	100,0%	(878)	100,0%	-4,6%	-4,3%	41,2%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

L'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente alle maggiori quote di ammortamento relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati per l'apertura dei nuovi punti vendita.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, la riduzione registrata al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente, deriva dalla circostanza per cui nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha provveduto a registrare quote di ammortamento relative a periodi precedenti, non contabilizzate nei rispettivi periodi di competenza.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Proventi ed oneri finanziari" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Proventi e (Oneri) finanziari €'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var %
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	

Proventi finanziari	76	-26,1%	54	-24,9%	0,3%	0,3%	40,7%
Interessi bancari	27	-9,3%	46	-21,2%	0,1%	0,2%	-41,2%
Interessi su polizze	21	-7,3%	-	0,0%	0,1%	0,0%	n/a
Differenziali IRS	17	-5,9%	-	0,0%	0,1%	0,0%	n/a
Altri proventi finanziari	7	-2,3%	4	-2,0%	0,0%	0,0%	57,0%
Rivalutazioni	4	-1,3%	-	0,0%	0,0%	0,0%	n/a
Plusvalenze titoli	-	0,0%	4	-1,7%	0,0%	0,0%	-100,0%
Oneri finanziari	(365)	126,1%	(270)	124,9%	-1,4%	-1,3%	35,4%
Interessi bancari	(355)	122,6%	(265)	122,6%	-1,3%	-1,3%	34,2%
Svalutazioni	(7)	2,3%	(4)		0,0%	0,0%	61,1%
Perdite su polizze	(3)	0,9%	-	0,0%	0,0%	0,0%	n/a
Interessi di mora	(1)	0,3%	(1)	0,4%	0,0%	0,0%	0,8%
Totale	(290)	100,0%	(216)	100,0%	-1,1%	-1,1%	34,1%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

In entrambi i periodi analizzati, la voce risulta principalmente costituita da “Oneri finanziari” e, in particolare, dagli interessi passivi corrisposti su finanziamenti bancari e sull’utilizzo delle linee di credito accordate.

La voce “Proventi finanziari”, per entrambi gli esercizi analizzati, risulta composta principalmente da interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sulle polizze. Inoltre, con riferimento alla voce “Differenziali IRS”, si evidenzia che Mana ha in essere un contratto di Interest Rate Swap – Protetto Payer sull’operazione di Minibond, pari a 2 milioni di Euro e con scadenza nel mese di dicembre 2029.

Al 31 dicembre 2024, il risultato d’esercizio è pari a 393 migliaia di Euro (494 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). L’EBITDA registrato dal Gruppo è stato assorbito dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari, legati rispettivamente ai maggiori investimenti effettuati e al maggiore utilizzo delle linee di credito a seguito dell’apertura dei nuovi punti vendita. A questi effetti si aggiunge l’impatto delle imposte d’esercizio, pari a 301 migliaia di Euro.

3.12 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, come risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 e dai Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

al 31 dicembre

Var

€'000	Consolidato Pro-Forma 2024A	Consolidato a Perimetro Omogeneo 2023A	%
Immobilizzazioni immateriali	1.674	1.279	30,9%
Immobilizzazioni materiali	3.594	3.010	19,4%
Immobilizzazioni finanziarie	748	532	40,5%
Attivo fisso netto	6.016	4.822	24,8%
Rimanenze	5.441	4.314	26,1%
Crediti commerciali	3.966	2.401	65,2%
Debiti commerciali	(10.919)	(8.330)	31,1%
Capitale circolante commerciale	(1.512)	(1.615)	-6,3%
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-5,6%</i>	<i>-7,9%</i>	<i>-29,0%</i>
Altre attività correnti	494	495	-0,2%
Altre passività correnti	(1.259)	(761)	65,6%
Crediti e debiti tributari	1.273	1.342	-5,2%
Ratei e risconti netti	(353)	(464)	-23,9%
Capitale circolante netto (i)	(1.358)	(1.002)	35,5%
<i>% su Valore della Produzione</i>	<i>-5,0%</i>	<i>-4,9%</i>	<i>2,7%</i>
Fondi rischi e oneri	(744)	(1.006)	-26,0%
TFR	(142)	(92)	53,6%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	3.772	2.722	38,6%
Indebitamento finanziario	6.587	6.711	-1,9%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	<i>543</i>	<i>427</i>	<i>27,2%</i>
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>2.682</i>	<i>1.678</i>	<i>59,9%</i>
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>3.362</i>	<i>4.606</i>	<i>-27,0%</i>
Altre attività finanziarie correnti	(1.558)	(1.405)	10,9%
Disponibilità liquide	(3.936)	(4.918)	-20,0%
Indebitamento finanziario netto (iii)	1.093	388	181,5%
Capitale sociale	49	49	0,0%
Riserve	2.270	1.834	23,8%
Risultato d'esercizio	360	451	-20,1%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	2.679	2.333	14,8%
Totale fonti	3.772	2.722	38,6%

3.13 Analisi dei dati patrimoniali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce “Attivo

“fisso netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 sono dettagliate nella tabella che segue.

Attivo €'000	fisso	netto	al 31 dicembre				Var	
			2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Immobilizzazioni immateriali			1.674	27,8%	1.279	26,5%	395	30,9%
Immobilizzazioni materiali			3.594	59,7%	3.010	62,4%	583	19,4%
Immobilizzazioni finanziarie			748	12,4%	532	11,0%	216	40,5%
Totale			6.016	100,0%	4.822	100,0%	1.194	24,8%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, l'“Attivo fisso netto” evidenzia un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento risulta principalmente imputabile a:

- l'acquisto di beni materiali ed immateriali legati al *restyling* e/o apertura di nuovi punti vendita;
- capitalizzazione dei costi del personale, inclusi nelle immobilizzazioni immateriali, sostenuti per lo sviluppo commerciale del Gruppo e, in particolare, per l'avvio dei nuovi punti vendita, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 24;
- capitalizzazione dei costi relativi a un'operazione di finanza straordinaria, e più precisamente, di quotazione dell'Emittente sul mercato Euronext Growth Milan;
- versamento di caparre e depositi cauzionali inerenti ai nuovi negozi, iscritti alla voce “Immobilizzazioni finanziarie”.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Immobilizzazioni immateriali” del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni €'000	immateriali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Altre immobilizzazioni immateriali		621	37,1%	511	39,9%	110	21,6%
Costi di impianto e ampliamento		491	29,3%	284	22,2%	208	73,1%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		328	19,6%	349	27,2%	(21)	-5,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti		143	8,5%	-	0,0%	143	n/a
Dir. di brev. indus. e dir. di util. op. ingegno		91	5,4%	136	10,6%	(45)	-33,4%

Totale	1.674	100,0%	1.279	100,0%	395	30,9%
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	------------	--------------

(i) Incidenza sul totale

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2024 si evidenziano i seguenti incrementi rispetto all'anno precedente:

- “Altre immobilizzazioni immateriali”: la voce accoglie principalmente i costi relativi alle migliorie su beni di terzi inerenti le opere di ristrutturazione e/o *restyling* dei punti vendita. L'incremento registrato al 31 dicembre 2024, è imputabile all'apertura dei nuovi negozi; in particolare, nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo ha finalizzato l'apertura di 5 nuovi punti vendita ed il *restyling* di un negozio;
- “Costi di impianto e ampliamento”: la voce concerne principalmente la capitalizzazione di costi del personale impiegato nelle attività di apertura dei nuovi punti vendita, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 24; l'incremento registrato al 31 dicembre 2024 è imputabile alle nuove aperture effettuate nel corso dell'esercizio;
- “Immobilizzazioni in corso e acconti”: la variazione registrata concerne i costi sostenuti per le attività propedeutiche alla quotazione dell'Emittente sul mercato Euronext Growth Milan.

La voce Concessione, diritti e marchi si riferisce, per entrambi gli esercizi analizzati, al marchio Rino Petino; la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Per maggiori dettagli, si rimanda al Capitolo 6, sezione 6.7 del presente Documento di Ammissione.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Immobilizzazioni materiali” del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni €'000	materiali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Attrezzature industriali e commerciali		2.278	63,4%	1.860	61,8%	418	22,5%
Impianti e macchinario		1.225	34,1%	1.029	34,2%	196	19,1%
Altre immobilizzazioni materiali		91	2,5%	122	4,0%	(31)	-25,2%
Totale		3.594	100,0%	3.010	100,0%	583	19,4%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2024, le “Immobilizzazioni materiali” hanno registrato un incremento di circa 583 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente

all'aumento della voce "Attrezzature industriali e commerciali". Tale posta include infatti l'acquisto di scaffalature e attrezzature specifiche per i nuovi punti vendita.

La voce "Impianti e macchinario" in entrambi gli esercizi analizzati include i costi relativi alla realizzazione di impianti elettrici, di condizionamento e di altri impianti specifici presso i punti vendita.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni finanziarie" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni €'000	finanziarie	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Depositi cauzionali		462	61,8%	462	86,9%	-	0,0%
Caparre		227	30,3%	70	13,1%	157	224,0%
Polizze		59	7,9%	-	0,0%	59	n/a
Totale		748	100,0%	532	100,0%	216	40,5%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le "Immobilizzazioni finanziarie" hanno registrato un incremento di circa 216 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale aumento è imputabile alle nuove caparre e ai depositi cauzionali versati come garanzia in sede di stipula dei contratti di affitto dei negozi.

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono dettagliati nella tabella che segue.

Capitale €'000	circolante	netto	al 31 dicembre				Var	
			2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Rimanenze			5.441	-400,7%	4.314	-430,5%	1.127	26,1%
Crediti commerciali			3.966	-292,1%	2.401	-239,6%	1.565	65,2%
Debiti commerciali			(10.919)	804,2%	(8.330)	831,3%	(2.589)	31,1%
Capitale circolante commerciale			(1.512)	111,4%	(1.615)	161,1%	102	-6,3%
Altre attività correnti			494	-36,4%	495	-49,4%	(1)	-0,2%
Altre passività correnti			(1.260)	92,8%	(761)	75,9%	(499)	65,6%
Crediti e debiti tributari			1.273	-93,8%	1.342	-133,9%	(69)	-5,2%
Ratei e risconti netti			(353)	26,0%	(464)	46,3%	111	-23,9%
Capitale circolante netto			(1.358)	100,0%	(1.002)	100,0%	(356)	35,5%

(i) Incidenza sul totale

Il “Capitale Circolante Netto” è passato da -1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a -1,36 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente imputabile all’aumento delle “Altre passività correnti” (+499 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente) e, in particolare, degli anticipi da clienti. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l’incremento delle “Rimanenze” e dei “Crediti commerciali”, è stato compensato dall’incremento dei “Debiti commerciali”, principalmente riferito ai maggiori acquisti effettuati relativamente alla linea di ricavo *wholesale*.

Le “Rimanenze”, pari a 5,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 e a 4,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, sono interamente riferite alla merce necessaria per l’espletamento dell’attività del Gruppo. I DOI sono stati pari a 80 giorni nel 2023 e a 81 giorni nel 2024.

Si evidenzia che il Gruppo ha in essere un accordo contrattuale con il principale fornitore *retail* — le cui rimanenze al 31 dicembre 2024 rappresentano oltre la metà del magazzino complessivo — che prevede la possibilità di restituire fino al 20% della merce acquistata; inoltre, in caso di eccedenze di *stock*, è previsto un ulteriore reso o, in alternativa, una svendita concordata. Con gli altri due principali fornitori *retail*, il Gruppo ha stipulato contratti commerciali che consentono il reso integrale della merce invenduta, tramite ricezione di una nota di credito.

Si precisa che i debiti commerciali al 31 dicembre 2024 scaduti in maniera strutturale da oltre 90 giorni pari a 59 migliaia di Euro ed i debiti tributari scaduti e rateizzati pari a 21 migliaia di Euro sono stati opportunamente riclassificati nell’Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Crediti commerciali” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti €'000	commerciali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Fatture emesse		2.088	52,6%	1.831	76,3%	257	14,0%
Fatture da emettere		1.978	49,9%	570	23,7%	1.408	247,1%
Note di credito da emettere		(100)	-2,5%	-	0,0%	(100)	n/a
Totale		3.966	100,0%	2.401	100,0%	1.565	65,2%

(i) Incidenza sul totale

I “Crediti commerciali”, in entrambi gli esercizi analizzati, sono principalmente riferiti a “Fatture emesse”, relative all’attività caratteristica del Gruppo.

L’incremento della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2024 rispetto all’esercizio precedente, è principalmente imputabile all’aumento delle “Fatture da emettere” che, al 31 dicembre 2024, risultano pari a 1,98 milioni di Euro (570 migliaia

di Euro al 31 dicembre 2023). Di queste, circa 1,31 milioni di Euro sono state emesse nei primi mesi del 2025. In particolare, negli ultimi mesi dell'anno, sono state effettuate vendite a clienti con i quali il Gruppo non intratteneva rapporti nel 2023 che hanno generato maggiori "Fatture da emettere".

Si evidenzia un allungamento dei tempi medi di incasso, con DSO che passano da 44 giorni nel 2023 a 59 giorni nel 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Debiti commerciali" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti €'000	commerciali	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Fatture ricevute		(10.461)	95,8%	(8.488)	101,9%	(1.974)	23,3%
Fatture da ricevere		(940)	8,6%	(1.011)	12,1%	72	-7,1%
Note di credito da ricevere		482	-4,4%	1.169	-14,0%	(687)	-58,8%
Totale		(10.919)	100,0%	(8.330)	100,0%	(2.589)	31,1%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si rileva un incremento dei "Debiti commerciali" rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è coerente con l'aumento degli acquisti registrato, concentrato principalmente nel periodo di fine anno, finalizzato a soddisfare il fabbisogno di scorte aggiuntive derivante dall'apertura di nuovi punti vendita e dal raggiungimento dei livelli di stock previsti dagli accordi commerciali con alcuni *brand partner*.

I DPO sono stati pari a 198 giorni nel 2023 e pari a 194 giorni nel 2024.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, i debiti commerciali scaduti strutturalmente da oltre 90 giorni, pari a 59 migliaia di Euro (41 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), sono stati opportunamente riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Altre attività correnti" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre €'000	attività correnti	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Acconti a fornitori		394	79,8%	342	69,0%	53	15,4%
Altri crediti		80	16,2%	99	20,1%	(19)	-19,5%
Crediti verso banche		20	4,0%	-	0,0%	20	n/a

Crediti verso amministratore	-	0,0%	54	10,9%	(54)	-100,0%
Totale	494	100,0%	495	100,0%	(1)	-0,2%

(i) Incidenza sul totale

Le “Altre attività correnti” pari a 494 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (495 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) risultano principalmente relative ad acconti versati a fornitori. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non si evidenziano variazioni significative rispetto all’esercizio precedente.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altre passività correnti” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre passività correnti €'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Anticipi da clienti	(703)	55,8%	(181)	23,8%	(522)	288,5%
Debiti verso dipendenti	(416)	33,0%	(446)	58,6%	30	-6,7%
Debiti previdenziali	(89)	7,1%	(77)	10,1%	(13)	16,3%
Altri debiti	(51)	4,0%	(57)	7,5%	6	-10,3%
Totale	(1.260)	100,0%	(761)	100,0%	(499)	65,6%

(i) Incidenza sul totale

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra un incremento delle “Altre passività correnti” rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione risulta principalmente imputabile all’aumento degli anticipi da clienti (+522 migliaia di Euro).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Crediti e debiti tributari” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti e debiti tributari €'000	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Crediti tributari	1.756	137,9%	1.883	140,3%	(128)	-6,8%
Crediti d'imposta	1.163	91,4%	1.020	76,0%	143	14,0%
IVA	446	35,0%	824	61,4%	(378)	-45,9%
IRES	66	5,2%	21	1,6%	45	213,8%
IRAP	51	4,0%	4	0,3%	47	>1000
Altri crediti	16	1,3%	4	0,3%	12	287,3%
Imposte anticipate	14	1,1%	11	0,8%	4	33,3%
Debiti tributari	(483)	-37,9%	(541)	-40,3%	58	-10,8%
IRAP	(174)	-13,7%	(142)	-10,6%	(32)	22,4%

IRES	(159)	-12,5%	(119)	-8,9%	(40)	33,3%
IVA	(95)	-7,5%	(183)	-13,7%	88	-48,2%
Ritenute	(53)	-4,2%	(66)	-4,9%	13	-19,4%
Altri debiti	(2)	-0,1%	(31)	-2,3%	29	-94,3%
Totale	1.273	100,0%	1.342	100,0%	(69)	-5,1%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non si evidenziano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai "Crediti tributari", il decremento della voce relativa all'"IVA" è stato compensato dall'aumento dei "Crediti d'imposta" relativi agli investimenti in beni strumentali effettuati nell'esercizio.

Si evidenzia che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i debiti tributari scaduti e non rateizzati sono stati opportunamente riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto per un importo pari a 21 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Ratei e risconti netti" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti netti	al 31 dicembre				Var	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Ratei e risconti attivi	586	-165,9%	546	-117,6%	40	7,3%
Risconti attivi	584	-165,4%	544	-117,3%	40	7,3%
Ratei attivi	2	-0,5%	1	-0,3%	0	24,9%
Ratei e risconti passivi	(939)	265,9%	(1.010)	217,6%	71	-7,0%
Risconti passivi	(939)	265,9%	(998)	215,2%	60	-6,0%
Ratei passivi	-	0,0%	(11)	2,5%	11	-100,0%
Totale	(353)	100,0%	(464)	100,0%	111	-23,9%

(i) Incidenza sul totale

I "Ratei e risconti netti" risultano principalmente riferiti a risconti attivi, relativi ad affitti, e a risconti passivi, inerenti ai crediti d'imposta. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non si evidenziano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo TFR, pari a 142 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e pari a 92 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzati e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che il Gruppo provvede annualmente al versamento del TFR ai propri dipendenti.

La voce “Fondo rischi ed oneri” pari a Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2023 accoglie 850 migliaia di Euro relativi al trattamento di fine mandato spettante agli amministratori. A seguito della rinuncia da parte dell’amministratore unico dell’Emittente a una porzione di tale importo pari a 300 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2024 il fondo è stato rilasciato per il corrispondente importo e risulta complessivamente pari a Euro 744 migliaia.

Si evidenzia che in entrambi gli esercizi analizzati, la voce “Fondi rischi ed oneri” include altresì un fondo pari a 156 migliaia di Euro, che accoglie lo stanziamento di una voce di rischio che deriva dal dubbio interpretativo inerente la disciplina di alcuni rapporti contrattuali/normativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Patrimonio Netto” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Patrimonio €'000	Netto	al 31 dicembre				Var	
		2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Capitale sociale		49	1,8%	49	2,1%	-	0,0%
Riserve		2.270	84,7%	1.834	78,6%	436	23,8%
Riserva legale		10	0,2%	5	0,2%	5	96,9%
Riserva straordinaria		204	7,6%	85	3,6%	119	139,6%
Riserva da consolidamento		189	7,0%	189	8,1%	-	0,0%
Utile (Perdita) a nuovo		1.867	69,7%	1.555	66,6%	313	20,1%
Utile (Perdita) d'esercizio		360	13,4%	451	19,3%	(91)	-20,1%
Totale		2.679	100,0%	2.333	100,0%	346	14,8%

(i) Incidenza sul totale

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le variazioni del patrimonio netto rispetto all’esercizio precedente sono imputabili alla destinazione dell’utile dell’esercizio precedente, nonché alle scritture di consolidamento.

3.14 Indebitamento finanziario netto del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

La seguente tabella riporta il dettaglio dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Indebitamento Finanziario Netto	al 31 dicembre		Var	
	2024A	2023A	€'000	%
€'000				
A. Disponibilità liquide	3.936	4.918	(982)	-20,0%

B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	1.558	1.405	153	10,9%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.494	6.323	(829)	-13,1%
E. Debito finanziario corrente	543	427	116	27,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.682	1.678	1.004	59,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.225	2.105	1.120	53,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(2.269)	(4.218)	1.949	-46,2%
I. Debito finanziario non corrente	3.362	4.606	(1.245)	-27,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.362	4.606	(1.245)	-27,0%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	1.093	388	705	181,5%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra un aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'anno precedente, che passa da 388 migliaia di Euro a 1,1 milioni di Euro.

Le "Disponibilità liquide" risultano in diminuzione, principalmente per effetto degli investimenti effettuati nel corso del 2024.

Con riferimento alla voce "Altre attività finanziarie correnti", pari a circa 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, la stessa afferisce principalmente, per entrambi gli esercizi, a polizze di risparmio ed accumulo immediatamente esigibili.

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Debito finanziario corrente" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Il "Debito finanziario corrente" afferisce principalmente agli scoperti di conto corrente e all'utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture.

Debito €'000	finanziario	corrente	al 31 dicembre				Var	
			2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Scoperti c/c			191	35,2%	193	45,1%	(1)	-0,7%
Anticipo fatture			150	27,5%	-	0,0%	150	n/a
Altri debiti			131	24,1%	187	43,8%	(56)	-30,0%
Debiti commerciali scaduti			59	10,9%	41	9,7%	18	43,3%
Carta di credito			12	2,2%	6	1,4%	6	109,6%
Totale			543	100,0%	427	100,0%	116	27,2%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra un incremento del "Debito

finanziario corrente” rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riconducibile principalmente al maggiore utilizzo delle linee di credito per anticipo su fatture.

Si evidenzia che, per entrambi gli esercizi analizzati, i debiti commerciali scaduti strutturalmente oltre 90 giorni sono stati opportunamente riclassificati nell’Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella riporta il dettaglio della “parte corrente del debito finanziario non corrente” e del “Debito finanziario non corrente” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

€'000	<i>al 31 dicembre</i>				<i>Var</i>	
	2024A	% (i)	2023A	% (i)	€'000	%
Finanziamenti	2.674	99,7%	1.678	100,0%	997	59,4%
Mutuo MPS N.204124	81	3,0%	76	4,6%	4	5,5%
Mutuo MPS N.304642	357	13,4%	-	0,0%	357	n/a
Finanziamento SIMEST	17	0,6%	26	1,5%	(9)	-33,9%
Finanz.doblo' Unicredit	4	0,1%	4	0,2%	0	7,5%
Minibond Puglia	400	15,0%	-	0,0%	400	n/a
Mutuo Intesa BariBlu (covid-19)	144	5,4%	141	8,4%	3	1,9%
Finanz.Intesa Mana Bari 2021	20	0,8%	19	1,1%	1	6,6%
Finanz. Unicredit 2467360	266	9,9%	-	0,0%	266	n/a
Finanz. Intesa 2022	-	0,0%	358	21,3%	(358)	-100,0%
Finanz.Intesa n.0ic1077643101	-	0,0%	279	16,6%	(279)	-100,0%
Mutuo Intesa Colonne (covid19)	123	4,6%	121	7,2%	2	2,0%
Mutuo Intesa Foggia (covid19)	103	3,8%	101	6,0%	2	2,0%
Finanz. Intesa n.0isi017473856	34	1,3%	33	2,0%	1	2,2%
Mutuo Intesa BR Centro (covid19)	41	1,5%	40	2,4%	1	2,2%
Mutuo Intesa n.1076248179 c/icam	24	0,9%	23	1,4%	0	1,3%
Finanz. Unicredit 2467387	266	9,9%	-	0,0%	266	n/a
Finanz. MPS n.0994252319	54	2,0%	51	3,0%	3	6,5%
Finanz. Credem n. 08208891	42	1,6%	27	1,6%	15	56,1%
Mutuo Intesa n.0ic1076332345 c/icam	20	0,8%	20	1,2%	0	1,3%
Finanz. Unicredit 2467400	266	9,9%	-	0,0%	266	n/a
Mutuo MPS Lecce (covid-19)	208	7,8%	204	12,2%	4	1,7%
Finanziamento MPS	61	2,3%	60	3,6%	1	1,6%
Finanz. Unicredit 2022 0550002233438	36	1,3%	34	2,0%	2	6,1%
Finanz. Unicredit 2023 2275269	15	0,6%	8	0,5%	7	81,0%
Finanz. Unicredit 2023 2275258	25	0,9%	14	0,8%	11	81,0%
Finanz. Unicredit 2023 2275248	18	0,7%	10	0,6%	8	81,1%
Finanz.Unicredit 2023 2275239	24	0,9%	13	0,8%	11	81,0%
Finanz. Unicredit 2023 2275229	28	1,1%	16	0,9%	13	81,0%

Debiti tributari rateizzati	8	0,3%	-	0,0%	8	n/a
IRAP 2022	8	100,0%	-	0,0%	8	n/a
Parte corrente del debito finanziario	2.682	100,0%	1.678	100,0%	1.004	59,9%
Finanziamenti	3.348	99,6%	4.606	100,0%	(1.258)	-27,3%
MPS N.204124	129	3,9%	210	4,6%	(81)	-38,4%
MPS N.304642	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Simest	43	1,3%	60	1,3%	(17)	-28,6%
Finanziamento Auto MPS	-	0,0%	2	0,0%	(2)	-100,0%
Finanz.doblo' Unicredit	7	0,2%	11	0,2%	(4)	-36,5%
Minibond Puglia	1.600	47,8%	2.000	43,4%	(400)	-20,0%
Mutuo Intesa BariBlu (covid-19)	85	2,5%	229	5,0%	(144)	-62,8%
Finanz. Intesa Mana Bari 2021	19	0,6%	40	0,9%	(21)	-53,1%
Finanz. Unicredit 2467360	92	2,7%	-	0,0%	92	n/a
Finanz. Unicredit 2467387	92	2,7%	-	0,0%	92	n/a
Finanz. Intesa n.0isi017473856	59	1,8%	93	2,0%	(34)	-36,8%
Mutuo Intesa BR Centro (covid19)	24	0,7%	66	1,4%	(41)	-62,8%
Mutuo Intesa Colonne (covid19)	73	2,2%	197	4,3%	(123)	-62,8%
Mutuo Intesa Foggia (covid19)	70	2,1%	172	3,7%	(103)	-59,6%
Mutuo Intesa n.1076248179 c/icam	22	0,7%	46	1,0%	(24)	-51,9%
Finanz. MPS n.0994252319	225	6,7%	279	6,1%	(54)	-19,4%
Finanz. Credem n. 08208891	131	3,9%	173	3,8%	(42)	-24,3%
Mutuo Intesa n.0ic1076332345 c/icam	19	0,6%	39	0,8%	(20)	-51,9%
Finanz. Unicredit 2467400	92	2,7%	-	0,0%	92	n/a
Mutuo MPS Lecce (covid-19)	141	4,2%	348	7,6%	(208)	-59,7%
Finanziamento MPS	67	2,0%	128	2,8%	(61)	-47,6%
Finanz. Unicredit 2022 0550002233438	78	2,3%	113	2,5%	(36)	-31,4%
Finanz. Unicredit 2023 2275269	39	1,2%	56	1,2%	(16)	-29,5%
Finanz. Unicredit 2023 2275258	64	1,9%	90	2,0%	(27)	-29,5%
Finanz. Unicredit 2023 2275248	46	1,4%	65	1,4%	(19)	-29,5%
Finanz. Unicredit 2023 2275239	61	1,8%	87	1,9%	(26)	-29,5%
Finanz. Unicredit 2023 2275229	74	2,2%	104	2,3%	(31)	-29,5%
Debiti tributari rateizzati	13	0,4%	-	0,0%	13	n/a
IRAP 2022	13	100,0%	-	0,0%	13	n/a
Debito finanziario non corrente	3.362	100,0%	4.606	100,0%	(1.245)	-27,0%

(i) Incidenza sul totale

Di seguito si riporta il dettaglio dei mutui e finanziamenti stipulati dal Gruppo ed in essere alla data del 31 dicembre 2024:

- MPS n.204124: finanziamento di importo pari a 576 migliaia di Euro stipulato in data 29 giugno 2022; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 6 mesi. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo è pari a 210 migliaia di Euro di cui 81 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

- MPS n.304642: finanziamento di importo pari a 500 migliaia di Euro stipulato in data 29 maggio 2024; il rimborso è previsto in 17 rate mensili con preammortamento di 3 mesi. Il tasso di interesse applicato è variabile, calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 1,2%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 357 migliaia di Euro, interamente da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Simest: nel mese di dicembre 2021 Simest ha deliberato di accordare un finanziamento di importo complessivo pari a 285 migliaia di Euro di cui 114 migliaia di Euro quale quota di Cofinanziamento a fondo perduto e 171 migliaia di Euro quale quota di Finanziamento. Al 31 dicembre 2024 risultano erogati 143 migliaia di Euro ed il debito residuo è pari a 60 migliaia di Euro di cui 17 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Minibond Puglia: con delibera assembleare del 6 dicembre 2023, Mana ha emesso un prestito non convertibile di ammontare nominale pari a 2 milioni di Euro. Il prestito è rappresentato da 20 titoli di debito aventi un valore nominale pari a 100 migliaia di Euro e scadenza in data 13 dicembre 2029. Gli stessi sono fruttiferi di interessi calcolati applicando un tasso di interesse variabile nominale pari all'Euribor 6 mesi aumentato di uno *spread* pari al 2,07%. Il rimborso del prestito avviene mediante il pagamento di dieci rate semestrali a partire dal 13 giugno 2025. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 2 milioni di Euro di cui 400 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Intesa BariBlu (Covid-19): finanziamento di importo pari a 700 migliaia di Euro stipulato in data 23 luglio 2020; il rimborso è previsto in 72 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 23 luglio 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile, calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,4%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 229 migliaia di Euro, di cui 144 migliaia da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Finanziamento Intesa Mana Bari 2021: finanziamento di importo pari a 99 migliaia di Euro stipulato in data 8 novembre 2021; il rimborso è previsto in 60 rate mensili posticipate (scadenza l'8 novembre 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile, calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 1,8%. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a 39 migliaia di Euro di cui 20 migliaia esigibili nei prossimi 12 mesi.
- Finanziamento Unicredit 2467360: di importo pari a 400 migliaia di Euro, stipulato in data 24 ottobre 2024; il rimborso è previsto in 18 rate mensili posticipate (scadenza il 30 aprile 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor a 3 mesi. il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 357 migliaia di Euro di cui 266 migliaia di Euro da rimborsare nei

prossimi 12 mesi.

- Mutuo Intesa Colonne (covid19): finanziamento di importo pari a 600 migliaia di Euro stipulato in data 23 luglio 2020; il rimborso è previsto in 72 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 23 luglio 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,5%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 197 migliaia di Euro di cui 123 migliaia da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Mutuo Intesa Foggia (covid19): finanziamento di importo pari a 500 migliaia di Euro stipulato in data 6 agosto 2020; il rimborso è previsto in 72 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 6 agosto 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,5%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 172 migliaia di Euro di cui 103 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi.
- Finanz. Intesa n.0isi017473856: finanziamento di importo pari a 170 migliaia di Euro stipulato in data 3 agosto 2022; il rimborso è previsto in 60 rate mensili posticipate (scadenza il 3 agosto 2027). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,25%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 93 migliaia di Euro di cui 34 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Mutuo Intesa BR Centro (covid19): finanziamento di importo pari a 200 migliaia di Euro stipulato in data 23 luglio 2020; il rimborso è previsto in 72 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 23 luglio 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,5%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 66 migliaia di Euro di cui 41 migliaia da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Mutuo Intesa n.1076248179 c/icam: finanziamento di importo pari a 117 migliaia di Euro stipulato in data 8 novembre 2021; il rimborso è previsto in 60 rate mensili posticipate (scadenza il 8 novembre 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 1,8%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 46 migliaia di Euro di cui 24 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2467387: finanziamento di importo pari a 400 migliaia di Euro stipulato in data 24 ottobre 2024; il rimborso è previsto in 18 rate mensili posticipate (scadenza il 30 aprile 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor a 3 mesi. il debito residuo al 31 dicembre 2024

è pari a 357 migliaia di Euro di cui 266 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

- Finanz. MPS n.0994252319: finanziamento di importo pari a 350 migliaia di Euro stipulato in data 27 luglio 2023; il rimborso è previsto in 72 rate mensili (scadenza il 31 luglio 2029). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 2,85%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 279 migliaia di Euro di cui 54 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi.
- Finanz. Credem n. 08208891: finanziamento di importo pari a 200 migliaia di Euro stipulato in data 25 ottobre 2023; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 6 mesi (scadenza il 25 ottobre 2028). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 0,9%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 173 migliaia di Euro di cui 42 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi.
- Mutuo Intesa n.0ic1076332345 c/icam: finanziamento di importo pari a 99 migliaia di Euro stipulato in data 17 novembre 2021; il rimborso è previsto in 60 rate mensili posticipate (scadenza il 17 novembre 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 1 mese, aumentato di uno spread pari a 1,8%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 39 migliaia di Euro di cui 20 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2467400: finanziamento di importo pari a 400 migliaia di Euro stipulato in data 24 ottobre 2024; il rimborso è previsto in 18 rate mensili posticipate (scadenza il 30 aprile 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor a 3 mesi. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 357 migliaia di Euro di cui 266 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Mutuo MPS Lecce (covid-19): finanziamento di importo pari a 1 milione di Euro stipulato in data 14 settembre 2020; il rimborso è previsto in 71 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 31 agosto 2026). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 6 mesi, aumentato di uno spread pari a 1,7%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 348 migliaia di Euro di cui 208 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Finanziamento MPS: di importo pari a 300 migliaia di Euro stipulato in data 19 febbraio 2021; il rimborso è previsto in 71 rate mensili con preammortamento di 11 mesi (scadenza il 31 gennaio 2027). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 6 mesi, aumentato di uno spread

pari a 1,7%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 128 migliaia di Euro di cui 61 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

- Finanz. Unicredit 2022 0550002233438: finanziamento di importo pari a 147 migliaia di Euro stipulato in data 28 dicembre 2022; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 31 dicembre 2027). Il tasso di interesse applicato è fisso e pari a 5,90%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 113 migliaia di Euro di cui 36 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2023 2275269: finanziamento di importo pari a 64 migliaia di Euro stipulato in data 17 aprile 2023; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 30 aprile 2028). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 3%. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 54 migliaia di Euro di cui 15 migliaia di Euro esigibili entro 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2023 2275258: finanziamento di importo pari a 104 migliaia di Euro stipulato in data 17 aprile 2023; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 30 aprile 2028). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 3%. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo è pari a 88 migliaia di Euro di cui 25 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2023 2275248: finanziamento di importo pari a 75 migliaia di Euro stipulato in data 17 aprile 2023; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 30 aprile 2028). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 3%. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo è pari a 64 migliaia di Euro di cui 18 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2023 2275239: finanziamento di importo pari a 100 migliaia di Euro stipulato in data 17 aprile 2023; il rimborso è previsto in 60 rate mensili con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 30 aprile 2028). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 3%. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo è pari a 85 migliaia di Euro di cui 24 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- Finanz. Unicredit 2023 2275229: finanziamento di importo pari a 120 migliaia di Euro stipulato in data 17 aprile 2023; il rimborso è previsto in 60 rate mensili

con preammortamento di 12 mesi (scadenza il 30 aprile 2028). Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato applicando l'Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 3%. Al 31 dicembre 2024, il debito residuo è pari a 102 migliaia di Euro di cui 28 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

Si evidenzia che:

- i. con riferimento al “Minibond Puglia”, il contratto prevede l’obbligo di rispettare i seguenti parametri finanziari (c.d. clausole di “*covenant*”):
 - a. Rapporto Posizione Finanziaria Netta su EBITDA inferiore o uguale al 2x per l’esercizio 2024, inferiore o uguale all’1,5x per gli esercizi 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029;
 - b. Rapporto Posizione Finanziaria Netta su Patrimonio Netto inferiore o uguale a 1x per gli esercizi dal 2024 al 2029.

Si precisa che per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i “*covenant*” previsti dal contratto risultano rispettati.

- ii. con riferimento al “Finanz. MPS n.0994252319”, il contratto prevede l’impegno di presentare alla banca, ogni anno, un ammontare di flussi commerciali non inferiore a 350 migliaia di Euro (c.d. clausola di “*covenant commerciale*”).

Si precisa che per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i “*covenant*” previsti dal contratto risultano rispettati.

Inoltre, sempre con riferimento al Minibond Puglia, si evidenzia che il contratto prevede una clausola di *cross default* nel caso in cui si manifesti, relativamente ai contratti di finanziamento sottoscritti da Mana e/o dalle proprie controllate (ulteriori rispetto al Minibond Puglia stesso), *inter alia*, una delle seguenti fattispecie: i) mancato pagamento degli importi dovuti alla normale scadenza; ii) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso; iii) cancellazione e/o sospensione di qualsiasi finanziamento concesso.

Si evidenzia che per tutti gli altri contratti di finanziamento e/o mutui in essere, non sono previste clausole di “*covenant*” e/o “*cross default*”.

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2024, sono stati riclassificati nell’”Indebitamento Finanziario Netto” i debiti tributari scaduti e rateizzati per un importo pari a circa 21 migliaia di Euro, di cui circa 8 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

3.15 Rendiconto finanziario riclassificato del Gruppo relativo all’esercizio chiuso

al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

<i>Cash Flow Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>	
	2024A	2023A
€'000		
EBITDA	2.223	2.063
<i>Rimanenze</i>	<i>(1.127)</i>	<i>(1.583)</i>
<i>Crediti commerciali</i>	<i>(1.565)</i>	<i>(793)</i>
<i>Debiti commerciali</i>	<i>2.590</i>	<i>4.298</i>
Δ del Capitale Circolante Operativo	(102)	1.922
<i>Altre attività correnti</i>	<i>1</i>	<i>419</i>
<i>Altre passività correnti</i>	<i>499</i>	<i>198</i>
<i>Ratei e risconti netti</i>	<i>(111)</i>	<i>278</i>
Δ del Capitale Circolante Netto	287	2.816
Δ fondo TFR	50	17
Cash Flow Operativo	2.559	4.896
Capex (immateriali e materiali)	(2.217)	(2.876)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(216)	(458)
Δ altri fondi al netto di Accont.menti	(262)	30
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(232)	(16)
Free cash flow a servizio del debito	(368)	1.577
Proventi e (Oneri) finanziari	(290)	(216)
Δ Indebitamento finanziario	(124)	1.158
<i>Δ di cui debito finanziario corrente</i>	<i>116</i>	<i>400</i>
<i>Δ di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	<i>1.004</i>	<i>(541)</i>
<i>Δ di cui debito finanziario non corrente</i>	<i>(1.245)</i>	<i>1.300</i>
Δ Altre attività finanziarie correnti	<i>(153)</i>	<i>(228)</i>
Δ Equity	(15)	(1.715)
Scritture pro-forma 2024	(32)	-
Net cash-flow	(982)	575
Disp. Liquide	3.936	4.918

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si evidenzia una riduzione delle "Disponibilità liquide" rispetto all'esercizio precedente di circa 982 migliaia di Euro. In particolare, l'esercizio è stato caratterizzato principalmente da:

- i. miglioramento dell'EBITDA che passa da circa 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a circa 2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 (+ 159 migliaia di Euro);
- ii. Cash Flow Operativo positivo a seguito di un forte incremento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti (per queste ultime, imputabile principalmente all'aumento degli anticipi da clienti), solo parzialmente compensato negativamente dall'incremento delle rimanenze e dai crediti commerciali;
- iii. investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e incremento delle caparre (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) afferenti all'apertura dei nuovi punti vendita, e riduzione del fondo rischi ed oneri a seguito della rinuncia parziale dell'amministratore unico dell'Emittente all'indennità di fine mandato (per 300 migliaia di Euro), che hanno comportato un Free Cash Flow a servizio del debito negativo per 368 migliaia di Euro;
- iv. Net Cash Flow negativo per 982 migliaia di Euro, influenzato dalle dinamiche della gestione finanziaria caratterizzata dai rimborsi progressivi dei finanziamenti in essere e dagli oneri finanziari derivanti dall'utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture oltre che dagli interessi maturati sui finanziamenti.

Si evidenzia infine che la voce "Scritture pro-forma 2024" deriva dalla riconciliazione dei dati pro-forma con il bilancio consolidato.

4 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan, e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata rino petino S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA – 423262, codice LEI 815600036F18EFB40078.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 1° febbraio 2000 con atto a rogito del dott. dott. Sylos - Calò Giuseppe, notaio in Locorotondo (BA).

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Locorotondo (BA), Via Enrico Fermi 18/A, 70010, numero di telefono 080 4176635, sito *internet* www.rinopetino.it. opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L'Emittente ha iniziato la propria attività nel 1975 come agenzia di rappresentanza nel settore dell'abbigliamento sportivo.

Alla Data del Documento di Ammissione, Rino Petino è a capo di un Gruppo che opera nel mercato B2B e B2C dell'abbigliamento, degli accessori e degli articoli sportivi, attraverso due *business unit* che operano fra loro in maniera sinergica:

- (i) **wholesale**, in qualità (principalmente) di agenzia di rappresentanza o di distributore di prodotti di *brand* nazionali e internazionali su tutto il territorio italiano e, per alcuni *brand*, a Malta;
- (ii) **retail**, affiancandosi a *brand* nazionali e internazionali come *partner*, a supporto dei progetti di sviluppo territoriale dei *brand*, tramite gestione diretta dei loro punti vendita monomarca siti nel Centro-Sud-Est Italia.

Forte del consolidato *know how* acquisito negli anni, la strategia del Gruppo è stata orientata all'integrazione dell'offerta, all'innovazione dei processi e servizi e al *focus* sul raggiungimento di sinergie operative e commerciali.

L'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società operativa Mana, a sua volta controllante le società operative Mana Bari, Mana Brindisi, Mana Lecce e Mana Potenza. Più in particolare, le controllate si occupano, nell'ambito della *business unit* "retail", di tutte le attività legate all'apertura e alla gestione dei punti vendita monomarca dei *brand partner*.

Nell'ambito della *business unit* "wholesale", il Gruppo promuove e/o distribuisce prodotti di 10 *brand* (Under Armour e Pomoca, Salewa, Dynafit, Wild Country (marchi del Gruppo Oberalp) - dal 2023 -, Nox e Adidas Performance, Tennis/Padel, Adidas Underwear - dal 2022 -, Project X Paris, - dal 2024- , DFNS e Adidas Care by DFNS, - dal 2025-), tramite 7 tra agenti e agenzie multi zona, coordinati da 2 Area Manager, nonché avvalendosi di 3 *showroom* (siti a Monopoli, Napoli e Catania, l'ultimo dei quali è in fase di ristrutturazione) e di una piattaforma *online* B2B.

Nell'ambito, invece, della *business unit* "retail", il Gruppo opera quale *franchisee* a favore di 4 *brand* (Adidas, dal 2007, Mango, dal 2023, Carpisa e Yamamay, dal 2022) avvalendosi, alla Data del Documento di Ammissione, di 148 collaboratori e dipendenti (tra cui 5 impiegati, 5 Area Manager, 28 Store Manager, 28 Vice Store Manager e 94 Sales Assistant) che lavorano nei 28 punti vendita monomarca gestiti direttamente dal

Gruppo, nonché di un canale di vendita *e-commerce*, “manashop.club”, gestito da Mana.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo gestiva n. 11 punti vendita. Nel corso dell’esercizio 2023 il Gruppo ha aperto n. 12 punti vendita; nel corso dell’esercizio 2024 sono stati aperti n. 5 punti vendita e, infine, nel corso dell’esercizio 2025 e sino alla Data del Documento di Ammissione, sono stati aperti n. 2 ulteriori punti vendita.

I clienti del Gruppo “wholesale” sono i punti vendita e i distributori terzi, mentre, per il “retail”, i consumatori finali. I fornitori del Gruppo sono i *brand* o loro licenziatari.

Per lo stoccaggio dei prodotti, il Gruppo si avvale di 6 centri logistici, di cui 5 in *outsourcing*, siti a Taranto, Stante (BA), Polignano, Verona e Sassuolo, e 1 centro logistico interno sito a Monopoli. In quest’ultimo centro, è stato implementato un modello di logistica integrata caratterizzato dalla presenza di un magazzino verticale (costituito da 4 *silos* verticalizzati), completamente automatizzato grazie all’utilizzo di *software*.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo offre attraverso il canale “retail” e “wholesale” l’intera gamma di capi di abbigliamento, articoli sportivi e da spiaggia, per donne, uomini e bambini (*junior* e in piccola parte anche neonati), oltre che accessori (borse, scarpe, cinture, cappelli, sciarpe), prodotti per la cura e la manutenzione di calzature e abbigliamento e prodotti per l’igiene personale.

Il Gruppo è titolare di 3 marchi. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo si avvale di n. 178 collaboratori e dipendenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, i principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

Dati in €/000	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2024
Valore della Produzione	20.499	27.050
EBITDA	2.063	2.223
<i>EBITDA margin</i>	<i>10,1%</i>	<i>8,2%</i>
Risultato d’esercizio	494	393
Indebitamento Finanziario Netto	388	1.093
Patrimonio Netto	2.333	2.679

6.1.2 Fattori chiave

Si segnalano i seguenti fattori di successo del Gruppo:

1. Portafoglio prodotti di *brand leader* nel rispettivo settore di riferimento, o comunque ad alto potenziale di crescita, distintivi e altamente sensibili ai *trend* di mercato:

- a. *Networking*, il Gruppo ha instaurato una consolidata rete di rapporti locali, nazionali ed europei, sia con i *brand* di cui è agente di rappresentanza o distributore, sia con potenziali clienti;
- b. *Capacità di anticipare le tendenze*, con *focus* crescente del Gruppo verso la sostenibilità, sviluppata grazie a relazioni consolidate con alcuni tra i principali *brand* del settore, nonché in virtù della capacità di selezione di *brand* ad alta potenzialità;
- c. *Retail brand mix*, il Gruppo collabora anche con marchi in forte crescita nel settore dello *sport* e del *fashion*.

2. Consolidata esperienza maturata nel settore:

- a. *Territorialità e prossimità*, il Gruppo, grazie alla sua consolidata esperienza e presenza nel Sud Italia, ha una conoscenza capillare del mercato locale e delle sue peculiarità, che gli consente di scegliere la *location* più ideale in termini di posizione, potenziale affluenza dei clienti e ridotta concorrenza;
- b. *Sviluppo sinergie operative*. Il Gruppo ha instaurato una forte sinergia operativa tra le *business unit* “wholesale” e “retail” che si fonda sulla condivisione del mercato di riferimento degli articoli sportivi e c.d. *lifestyle*. Tale sinergia consente al Gruppo di: (i) integrare le informazioni provenienti dal mercato *retail* e da quello *wholesale* così da sviluppare la propria conoscenza del mercato, in generale; (ii) favorire la *job rotation* del personale, aumentando le competenze delle risorse umane e l’attrattività del *network* sul mercato del lavoro; (iii) favorire la collaborazione con i diversi interlocutori dei due mercati di riferimento, così abbattendo la competizione; (iv) rivolgersi al cliente con un’offerta completa, capace di soddisfare le diverse occasioni d’uso, nonché di costruire una *customer journey* differenziata a livello di prodotto ma univoca e coerente a livello di *customer experience*. All’interno di ciascuna *business unit*, la predetta sinergia operativa consente inoltre: nell’ambito “wholesale”, di adottare strategie *cross-brand*, collocare prodotti differenti e aumentare la *market share* dei *brand* venduti da Rino Petino; nell’ambito “retail”, di adottare una strategia *cross-*

brand all'interno degli stessi centri commerciali per accedere ad un flusso di informazioni più capillare.

3. Capacità di innovazione sui processi operativi e sulla gestione delle risorse umane:

- a. *Logistica integrata*, il Gruppo ha implementato nel proprio centro logistico sito a Monopoli un modello di logistica integrata caratterizzato da magazzini verticali (costituiti da *silos*) che consentono di ridurre lo spazio (in termini di metri quadri) necessario per lo stoccaggio. I magazzini del Gruppo, inoltre, sono completamente automatizzati grazie all'utilizzo di un *software* che consente all'operatore di gestire e prelevare gli articoli dal magazzino tramite *app*, senza dover effettuare alcuno spostamento, così riducendo i tempi di spedizione.
- b. *Formazione e gestione del personale*: (i) il Gruppo ha sviluppato in collaborazione con Eurisko, Sabanet e Actor (*Analytics, Control Technologies and Operations Research* - *spin-off* accademico della Sapienza) una piattaforma *software* proprietaria, denominata "Easy Plan Web", per la gestione automatizzata dei turni all'interno dei punti vendita della rete ; (ii) "Rino Petino Academy", il Gruppo ha istituito al proprio interno un percorso di formazione strutturato, gratuito e aperto a tutto il personale, oltre che a soggetti esterni al Gruppo, volto a sviluppare le competenze professionali di chi aspira a svolgere le mansioni di Sales assistant e di Store Manager, denominato "Rino Petino Academy". L'Academy eroga attività formativa della durata di due settimane, per il 50% in aula e per il 50% a distanza, e consente ai partecipanti di svolgere un tirocinio retribuito da 3 a 6 mesi all'interno di uno dei punti vendita gestiti dal Gruppo;
- c. *Presenza di una divisione interna di Business Intelligence* ("BI"), al fine di creare un solido *data warehouse* - ovvero sia un archivio centralizzato che integra diversi *input* di dati provenienti dal commercio al dettaglio, all'ingrosso e da ricerche di mercato esterne – così da poter analizzare in modo completo le prestazioni commerciali, lo sviluppo del marchio, le tendenze di mercato e le dinamiche territoriali, nonché allineare le iniziative strategiche alle mutevoli esigenze del mercato. In particolare, per le operazioni di BI il Gruppo utilizza "Omniscope", una piattaforma innovativa in cui gli analisti di dati sviluppano e mantengono *dashboard* dinamici su misura per le diverse esigenze aziendali, che rimangono ad uso esclusivo interno, supportando il processo decisionale aziendale e

strategico. Le informazioni chiave generate includono le tendenze commerciali, le prestazioni dei prodotti e l'analisi della produttività dei punti vendita al dettaglio e del personale. Ad esempio, la piattaforma monitora il traffico pedonale all'esterno dei negozi, il tasso di ingresso dei clienti, i tassi di conversione e il valore medio degli scontrini, fornendo una visione dettagliata del comportamento dei clienti, così da poter confrontare le prestazioni dei vari negozi, valutare le dinamiche specifiche di ciascuna *location* e perfezionare le strategie in base alle condizioni del mercato locale. Inoltre, sono in fase di sviluppo analisi avanzate *like-for-like* che incorporano metriche quali il reddito pro capite per valutare e confrontare le prestazioni dei negozi. Infine, gli strumenti di BI sono utilizzati per analizzare e gestire dimensioni critiche quali i costi operativi, le spese per il personale e le proiezioni di flusso di cassa, al fine di generare rapporti economici mensili per i negozi al dettaglio, insieme al monitoraggio delle prestazioni all'ingrosso segmentato per cliente, agente e marchio;

4. *Customer experience*:

- a. “*Manashop.club*”, il Gruppo tramite il portale *e-commerce* “*manashop.club*” ha (a) implementato una strategia di omnicanalità e di massima flessibilità della *customer journey* che consente al cliente di spostarsi dai negozi fisici ai negozi digitali, nonché di “*last mile customization*” consentendo al cliente di personalizzare le modalità di consegna/reso dei prodotti, ad esempio scegliendo tra acquisto in *store*, *online*, *click&collect*, *ship from store* ecc. (b) sviluppato un programma di *membership* e *loyalty* per i propri clienti che consente loro di accedere a vantaggi esclusivi e offerte personalizzate *cross-brand*. Tale programma di fidelizzazione multimarca utilizza strumenti avanzati di CRM e analisi comportamentale per coinvolgere i clienti nei suoi marchi di vendita al dettaglio;
- b. *CRM e assistenza*, il Gruppo adotta un approccio di vendita centrato sul cliente, supportato da una piattaforma CRM integrata e da un servizio di assistenza multicanale, per trasformare ogni interazione in un'opportunità di fidelizzazione dei clienti, anche al fine di attivare un circuito *loyalty multibrand* basato su promozioni avanzate e schemi di *rewarding*;

5. **Mercato in cui opera il Gruppo in crescita**, sia in ambito *retail* che *wholesale*, a livello locale e globale, grazie all'espansione del canale di vendita *e-commerce* e della domanda di abbigliamento “sostenibile”,

all'adozione di tecnologie per la gestione della logistica, alla crescita dei mercati emergenti, nonché alla crescente esternalizzazione delle attività di rappresentanza e distribuzione da parte dei *brand*, che prediligono *partner* in grado di offrire soluzioni integrate di logistica, *marketing* e supporto commerciale.

6.1.3 Descrizione dei servizi e dei prodotti dell'Emittente e del Gruppo

Il Gruppo si occupa della promozione, distribuzione o vendita diretta dei prodotti dei seguenti marchi: Under Armour, Pomoca, Salewa, Dynafit, Wild Country, Nox, Adidas, Mango, Carpisa, Yamamay, Project X Paris ("PxP").

Il catalogo dei prodotti copre l'intera gamma di capi di abbigliamento, articoli sportivi e da spiaggia per donne, uomini e bambini (*junior* e in piccola parte neonato), oltre che intimo e accessori, suddivisibili nelle seguenti categorie:

- 1) **Abbigliamento**, include *shorts*, felpe, pantaloni e *leggings*, giacche, *t-shirt* e *top*, gonne, vestiti, costumi da mare;
- 2) **Underwear**, include intimo, *lingerie*, pigiami e vestaglie;
- 3) **Accessori**, include calze, berretti e cappelli, palloni, portamonete e portachiavi, zaini e borse, valigeria, borracce, guanti e sciarpe, accessori nuoto, teli mare;
- 4) **Scarpe**, include ciabatte e infradito, scarpe da calcio, *sneakers*, scarpe *running* e per *tennis* e *padel*;
- 5) **Prodotti per la cura e la manutenzione di calzature e abbigliamento** (*gel* detergenti, salviette, *spray* impermeabili, repellenti e neutralizza odori), e **prodotti per l'igiene personale** (come bagnoschiuma e shampoo).

6.1.4 Il modello di *business*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera nel settore dell'abbigliamento, degli articoli sportivi e degli accessori attraverso due specifiche unità di *business*, e in particolare:

- (i) come agenzia di rappresentanza o distributore di prodotti di prodotti di *brand* nazionali e internazionali su tutto il territorio italiano e, per alcuni *brand*, a Malta ("**wholesale**");
- (ii) tramite contratti di affiliazione o *franchising*, come *partner* ("*franchisee*") di *brand* nazionali e internazionali, per i quali gestisce i punti vendita monomarca siti nel Centro-Sud-Est Italia ("**retail**").

WHOLESALE

Nell'ambito della *business unit* "wholesale", l'Emittente ha concluso, con licenziatari o terzi distributori, in primo luogo, contratti di agenzia e, in via secondaria, di distribuzione che hanno ad oggetto la promozione o distribuzione, principalmente in via esclusiva per il Sud Italia, di prodotti di 10 *brand* (Under Armour, Pomoca, Salewa, Dynafit, Wild Country, Nox, Adidas Underwear e Adidas Tennis/Padel, Project X Paris, DFNS). I prodotti sono distribuiti principalmente su tutto il territorio italiano; alcuni di essi, poi, sono distribuiti anche a Malta.

I contratti di agenzia o distribuzione hanno durata indeterminata, fatta salva la possibilità delle parti di recedere.

Al 31 dicembre 2024 l'area "wholesale" genera il 31% dei ricavi consolidati.

Attività di scouting

L'Emittente effettua in via continuativa attività di ricerca di *brand* con i quali instaurare rapporti di distribuzione o di agenzia, principalmente su tutto il territorio italiano, al fine di garantire ai propri clienti un *mix* merceologico più completo possibile, adeguato alle loro esigenze, nonché in linea con le mutevoli esigenze del mercato e delle tendenze.

Acquisti e logistica

L'Emittente acquista i soli prodotti effettivamente venduti ai propri clienti direttamente dai *brand* di cui è rappresentante o distributore. Tuttavia, alcuni articoli *Never Out of Stock* ("NOS"), come articoli DFNS o Adidas Underwear, sono acquistati anche in eccedenza e destinati a magazzino, al fine di fornire al cliente un riassortimento continuo sulla base delle vendite settimanali o mensili.

I fornitori di regola si occupano di spedire i prodotti direttamente al cliente, fatturando però gli articoli acquistati all'Emittente, che poi a sua volta emette fattura al cliente (ad eccezione dei prodotti Adidas Underwear e DFNS che sono invece spediti dal Gruppo direttamente ai clienti grazie a centri logistici automatizzati). In tal caso, i prodotti sono spediti dai *brand* presso uno dei 6 centri logistici di cui dispone il Gruppo, in *outsourcing* (5) o direttamente (1): i primi siti a Taranto, Stante (BA), Polignano, Verona e Sassuolo, e l'ultimo ubicato a Monopoli, nel quale è stato implementato un modello di logistica integrata caratterizzato dalla presenza di un magazzino verticale (costituito da 4 *silos* verticalizzati), completamente automatizzato grazie all'utilizzo di *software*.



Il magazzino a silos è costituito da 4 macchine di stoccaggio (ciascuna di 7,3 metri di altezza e con un ingombro a pavimento di 23,21 metri quadri) formate da 3 colonne di stoccaggio, 2 baie di prelievo e deposito e 190 vassoi di stoccaggio che consentono di effettuare 55 cicli all'ora e di stoccare 3.528 scatole di scarpe e 15.000 pezzi di abbigliamento.

L'allocazione efficiente degli ordini, l'affidabilità e la portabilità del sistema logistico sono garantite dall'utilizzo del *software* ICON tramite il quale l'Emittente si occupa della gestione del magazzino e in particolare dei processi di stoccaggio e distribuzione. I costi di spedizione sono di regola totalmente a carico dell'Emittente, ad eccezione dei casi (disciplinati contrattualmente) in cui il cliente provvede al ritiro dei prodotti in autonomia.

L'Emittente cura nei centri logistici la fase di *packaging* dei prodotti, assemblando nei singoli colli da spedire, nel caso in cui vengano acquistati dal cliente più beni il cui ordine è trasmesso a diversi fornitori, più articoli provenienti da fornitori diversi.

Oltre alla fase di *packaging* dei prodotti, viene anche svolta un'attività di controllo qualità degli stessi, in modo da inviare prodotti curati e il più possibile privi di difetti, limitando così la quantità di resi. Nel caso in cui vengano riscontrati dei difetti, l'Emittente può restituire i prodotti al fornitore e ricevere il rimborso di quanto pagato.

Complessivamente, la rete logistica gestisce circa 80.000 movimenti di inventario

all'anno, sotto la supervisione di un *team* dedicato di 5 dipendenti.

Canale di vendita

Le vendite del canale “wholesale” sono gestite da n. 7 tra agenzie e agenti che si occupano di distribuire i prodotti dei *brand* presso i negozi di abbigliamento o terzi distributori.

Più in particolare, l'Emittente si avvale di 6 *Sales Representative*, coordinati da 1 *Wholesale Master Coordinator*, che si occupano di vendere il prodotto del *brand* nella propria area di competenza - (i) Sud e isole; (ii) Abruzzo, Umbria e Marche; (iii) Lazio; (iv) Emilia-Romagna e Toscana; (v) Nord-Est Italia; (vi) Nord-Ovest Italia - , in mandato di distribuzione o agenzia.

Le campagne vendita sono organizzate almeno due volte all'anno (una volta per stagione) come incontri strutturati di pre-ordine. Nel caso in cui i clienti abbiano esigenze di riassortimento (c.d. *re-order*) a stagione in corso, l'Emittente, tramite i propri agenti e *Sales Representative* allestisce altresì punti vendita B2B presso i 3 *showroom* dell'Emittente, siti in locali in affitto a Monopoli, Napoli e Catania (quest'ultimo alla data del Documento di Ammissione è ancora in ristrutturazione). L'Emittente si avvale inoltre di una piattaforma *online* B2B per i pre-ordini.



Showroom Napoli



Showroom Monopoli

Gli agenti e i *Sales Representative* lavorano generalmente sulla campagna vendita in anticipo (pubblicizzandola anche attraverso *newsletter*) così da raggiungere il *forecast* delle vendite già in fase di *pre-order* (ad inizio stagione) per poi continuare a lavorare con i *re-order* (a stagione in corso).

Di regola, le politiche commerciali applicate sono allineate a quelle dei distributori per l'Italia, salvo per alcuni marchi in relazione ai quali l'Emittente decide autonomamente le politiche commerciali differenziandole anche a seconda della tipologia di cliente, al fine, ad esempio, di applicare sconti *on invoice* e *off invoice*.

RETAIL

Nell'ambito della *business unit* "retail" il Gruppo ha concluso con 4 *brand partner* contratti di affiliazione di durata variabile: alcuni contratti (che generano il 32% dei ricavi dell'area *retail* e il 21% dei ricavi consolidati) hanno una durata di 5 anni, eventualmente rinnovabili entro 8 mesi prima della scadenza, fermo restando il diritto di recesso delle parti con preavviso di 6 o 12 mesi (decorsi tre anni dalla sottoscrizione); un contratto di affiliazione (che genera il 14% dei ricavi dell'area *retail* e il 9% dei ricavi consolidati) ha una durata di 8 mesi decorrenti dall'apertura del punto vendita e sono rinnovabili tacitamente su base annua, salva disdetta entro tre mesi dalla scadenza; la durata dei contratti *franchising* stipulati nel corso del 2024 (che generano il 53% dei ricavi dell'area *retail* e il 35% dei ricavi consolidati) varia a seconda del punto vendita tra i 3 anni e i 6 anni e 6 mesi in ogni caso senza rinnovo automatico.

Al 31 dicembre 2024 l'area "retail" genera il 69% dei ricavi consolidati. Si segnala che il 52% dei ricavi "retail" (pari al 34% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2024) è

generato dal rapporto di affiliazione instaurato con un solo brand internazionale.

Sulla base dei contratti di affiliazione, il Gruppo supporta i progetti di sviluppo territoriale dei *brand partner*, tramite gestione diretta dei loro punti vendita monomarca siti nel Centro-Sud-Est Italia. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo gestisce 28 punti vendita, locati in centri città, centri commerciali o aeroporti, in particolare in Abruzzo, Puglia e Calabria e nelle seguenti città: Bari (7), Brindisi (3), Foggia (2), Gallipoli (1), Lecce (3), Rende (Cosenza) (1), Taranto (3), Teramo (2), Molfetta (Bari) (1), Casamassima (Bari) (2), Putignano (1), Polignano (1), Ostuni (1), Triggiano (Bari) (1). Tra questi, 8 sono punti vendita Adidas.

Si segnala che negli ultimi 5 anni, il Gruppo ha registrato n. 21 aperture di punti vendita e n.1 chiusure dei punti di vendita gestiti.

Individuazione degli spazi

L'Emittente, tramite un team composto da n. 1 risorse, si occupa dell'attività di ricerca (*scouting*) della *location* per il punto vendita monomarca da aprire in *franchising*, sia presso centri commerciali sia presso centri città. Si segnala che il 52% dei ricavi "retail" (pari al 34% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2024) è generato dal rapporto di affiliazione instaurato con un solo *brand* internazionale.

Per la selezione dei punti vendita sono presi in considerazione, oltre alle specifiche dei *brand*, in particolare, i seguenti fattori: (a) la metratura, che viene stabilita sulla base delle esigenze del *brand*, del traffico e del *turnover* atteso; (b) la posizione, che deve essere caratterizzata dal frequente passaggio di persone e automobili e dalla possibilità di parcheggio; (c) la presenza di altri *brand* simili nelle vicinanze o nello stesso centro commerciale. Al fine di verificare la presenza di tali caratteristiche, il Gruppo effettua sopralluoghi sui possibili siti, nonché un'analisi circa il potenziale commerciale della zona individuata, anche avvalendosi della collaborazione di primarie società di sviluppo *retail* del panorama italiano ed europeo.

Una volta selezionata la *location*, la scelta viene condivisa con il reparto *retail development* della casa madre, per sua approvazione. In caso di conferma, la società operativa del Gruppo che si occuperà della gestione del punto vendita (di volta in volta individuata dallo stesso Emittente), procede con la negoziazione e la conclusione degli accordi necessari per la locazione dei negozi (in taluni casi affittati o subaffittati dalla stessa casa madre) e, eventualmente, di locali adibiti a magazzini, posti auto, parti o servizi comuni, attrezzature. La maggior parte dei contratti di locazione (o sublocazione) sottoscritti dal Gruppo prevedono (i) la risoluzione del contratto in talune ipotesi (come il mutamento della destinazione del ramo di azienda o dell'immobile, subaffitto, esercizio di attività in concorrenza con l'affiliante, mancata consegna della garanzia bancaria o, ancora, la mancata costituzione del deposito cauzionale richiesti dal contratto) (ii) una durata di regola pari a 5 o 7 anni, senza rinnovo automatico.

Alcuni contratti di affitto prevedono tuttavia di rinnovo automatico alla scadenza, salvo disdetta esercitabile dal Gruppo entro 12 mesi dalla scadenza; (iii) il diritto di recesso delle parti, di regola con preavviso di 6 o 12 mesi.

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i locali all'interno dei quali sono posizionati i punti vendita gestiti dal Gruppo sono occupati a titolo di locazione o sublocazione da terze parti (di cui una sola qualificabile come parte correlata).

Preliminarmente all'apertura del punto vendita, le società operative del Gruppo stipulano, a copertura dei negozi e delle merci, le opportune polizze assicurative (come la polizza incendi, e per la responsabilità civile e rischio terzi) e richiedono le autorizzazioni amministrative e commerciali necessarie per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio.

Apertura e gestione del punto vendita

La società specializzata individuata dall'Emittente (ossia una delle società controllate da Mana) realizza il progetto di apertura del punto vendita e, successivamente, si occupa dell'apertura e della gestione del punto vendita.

Il *design* interno e esterno del punto vendita è definito sulla base del progetto trasmesso dal *brand*, che di regola fornisce una parte degli elementi di arredo. La restante parte dell'arredamento è acquistata dal Gruppo. In generale, comunque, il *design* del negozio, l'arredamento e il relativo fornitore sono stabiliti dalla casa madre al fine di assicurare l'unicità dell'immagine di tutti i punti vendita affiliati. Il Gruppo, quindi, nella eventuale scelta dei materiali, degli arredi e delle attrezzature fa riferimento a quanto indicato nel progetto del *brand*. Secondo quanto previsto nei contratti di affiliazione, le società del Gruppo che gestiscono il punto vendita sono poi tenute a mantenere il negozio in buono stato, se del caso tramite interventi manutentivi, e, di regola ogni cinque anni o sette anni, a modificare l'arredo o ad apportare ammodernamenti, qualora richiesto dalla casa madre.

Una volta terminati i lavori, i rappresentanti della casa madre effettuano un sopralluogo presso il punto vendita, così che possa diventare operativo.

In media il punto vendita è aperto entro 2 mesi a partire dalla stipula del contratto di locazione (o sublocazione) e comporta un investimento medio per il Gruppo al metro quadro pari a Euro 1.500,00, di regola recuperato in 5 anni dall'apertura del punto vendita.

Prima dell'apertura e, poi, a cadenza mensile, per ciascun punto vendita il Gruppo predispone il *forecast* del fatturato sulla base di un *business plan* per poter prevenire eventuali carenze o inefficienze della strategia commerciale ideata e attuata e, se del caso, apportare modifiche e correzioni alla stessa, anche grazie all'implementazione di

sisitemi di *Customer Relationship Management* (“CRM”) e di *Business Intelligence* (“BI”) consentono di tracciare l’andamento delle vendite (sulla base di alcuni KPI, tra i quali si segnalano: *net sales*, ovverosia vendite al netto di resi e sconti, *conversion rate*, ovverosia rapporto percentuale fra acquisti e visitatori, numero totale di scontrini, numero totale di visitatori). Taluni contratti di *franchising* prevedono al riguardo che l’affiliato fornisca al *franchisor* su base giornaliera informazioni relative al punto vendita, tra le quali il reddito lordo, i resi, le vendite nette, il prezzo applicato al dettaglio, il margine, il numero delle transazioni effettuate e la quantità di merce a magazzino.

Ciascun punto vendita è gestito da uno Store Manager e da un Vice Store Manager, coordinati da tre *Area Manager*, che dipendono a loro volta da un *Retail Master Coordinator*.

Acquisti e logistica

Gli acquisti per ciascun punto vendita sono effettuati dal Gruppo direttamente dalla casa madre su base stagionale. Di regola, è lo stesso *brand* che seleziona e invia gli articoli per quantità e valore di assortimento, definiti sulla base del *target net sales* del negozio. Per taluni punti vendita, il Gruppo può anche inserire le quantità per taglia e implementare e/o modificare la selezione rispetto a quanto impostato dalla casa madre, nonché predisporre un *budget* e un piano di acquisto stagionale per pianificare gli acquisti dei prodotti nel rispetto del *mix* e delle quantità raccomandate dal *franchisee*.

I contratti di affiliazione prevedono, in alcuni casi, un quantitativo minimo di prodotti che il Gruppo si impegna ad acquistare su base annua, nonché, talvolta, l’obbligo per il Gruppo a mantenere presso il negozio una scorta minima di prodotti di collezioni “continuative”, così da soddisfare le necessità di base della clientela. Il riassortimento dei prodotti è di norma automatico in base al venduto e, talvolta, gestito anche autonomamente dal Gruppo con autorizzazione finale del *brand*.

A seconda del *brand partner*, il punto vendita generalmente fattura alla casa madre tutta la merce spedita sulla base di un tariffario convenuto contrattualmente (includere parte delle spese sostenute dalla casa madre per la spedizione); in alcuni casi, invece, il Gruppo fattura solo la merce effettivamente venduta, a cadenza settimanale o bisettimanale. La merce viene spedita dalla casa madre direttamente al negozio e, in alcuni casi, si prevede che l’*extra-stock* venga spedito presso il centro logistico a Monopoli. Nel caso in cui i prodotti inviati dal *brand partner* siano difettosi, il Gruppo ha facoltà di restituirli entro le tempistiche contrattuali senza addebito di alcun costo.

Il prezzo finale dei prodotti è deciso dai *brand partner*, così come le politiche commerciali (ad esempio legate ai saldi e alle promozioni); in alcuni casi, il Gruppo può scegliere in autonomia la politica commerciale da applicare (come l’eventuale applicazione di promozioni o la percentuale di sconto nel periodo dei saldi).

La merce invenduta - sulla base di quanto previsto dai contratti di affiliazione - viene di regola restituita e rimborsata totalmente, salvo alcune eccezioni, in cui sono comunque ammessi ulteriori resi o svendite in caso di *extra-stock*. Generalmente, comunque, i prodotti NOS non possono essere oggetto di restituzione.

Recruiting e formazione del personale

L'Emittente svolge, per conto delle società specializzate, attività di *recruiting* e di formazione del personale addetto alle vendite. Tali attività sono coordinate dal Responsabile per le Risorse Umane del Gruppo.

Al fine di garantire i necessari livelli di professionalità, l'Emittente ha istituito un percorso di formazione strutturato, gratuito e aperto a tutto il personale e a soggetti esterni, volto a sviluppare le competenze professionali di chi aspira a svolgere le mansioni di Sales assistant e di Store Manager, denominato "Rino Petino Academy". L'Academy eroga attività formativa per il 50% in aula e per il 50% a distanza, della durata di due settimane, e consente ai partecipanti di svolgere un tirocinio da 3 a 6 mesi all'interno di uno dei punti vendita gestiti dal Gruppo.

Inoltre, i contratti di affiliazione in genere prevedono che il *brand partner* condivide con il Gruppo, attraverso corsi di formazione (propedeutici all'apertura del punto vendita) e, in generale, tramite incontri, comunicazioni, guide operative e manuali, il proprio *know-how* commerciale e tecnico per la gestione del punto vendita.

Servizi accessori

L'Emittente fornisce ai propri clienti un servizio di *retail coordination*, che consiste nella gestione e nel coordinamento del *network* dei negozi di ciascun *brand*, e di *co-marketing*.

Quanto al *marketing*, il servizio è di regola coordinato dalla casa madre, alla quale compete la pubblicità istituzionale su base nazionale. Ad ogni modo, per consentire un maggiore coinvolgimento dei clienti e il consolidamento dell'identità del marchio, il Gruppo può svolgere un'attività di *co-marketing* a livello locale previa autorizzazione del *brand*, volta ad affiancare l'immagine del *brand* a quella del *marketplace* dove lo stesso è venduto.

L'Emittente cura inoltre la comunicazione anche tramite *newsletter* promozionali inviate ai propri clienti, ulteriori rispetto a quelle effettuate dagli stessi *brand*.

L'Emittente è inoltre presente su LinkedIn e, con il nome "manashop.club" – canale *e-commerce* dell'Emittente – su Instagram, dove sono presenti altresì i profili di ciascun punto vendita.

Il Gruppo si avvale anche di un Responsabile Visual Merchandising, che coordina i referenti *visual merchandising* allocati in ciascun punto vendita, con il compito di allestire gli spazi espositivi e promozionali all'interno dei negozi, nonché i *virtual tour* dei punti vendita resi disponibili sul sito *internet* dell'Emittente.

Quanto alla campagne promozionali, il Gruppo promuove a favore dei propri clienti, oltre i programmi di fidelizzazione definiti dagli stessi *brand*, un programma di *membership* che si aggiunge a quello dei *brand partner* e che consente ai clienti di accedere a vantaggi esclusivi e offerte personalizzate.

Canale di vendita e-commerce

Il Gruppo vende gli articoli del proprio portafoglio merci anche attraverso uno *store online* diretto, denominato “manashop.club” che, pur rappresentando una parte residuale dei ricavi del Gruppo, contribuisce a dare visibilità allo stesso, anche a beneficio delle modalità di acquisto “tradizionali” (ovverosia presso il punto vendita fisico).

La vendita dei prodotti avviene attraverso il catalogo *online* sulla pagina *web* www.manashop.club, disponibile in lingua italiana. Gli articoli che risultano disponibili *online* sono esclusivamente quelli presenti nei negozi gestiti dal Gruppo: pertanto, nel momento in cui il cliente acquista il prodotto, lo *store* interessato viene notificato così da procedere con la preparazione dell'ordine. Il pagamento del cliente avviene al momento dell'ordine tramite 6 sistemi di pagamento resi disponibili. Il cliente può scegliere di ricevere il prodotto acquistato presso un indirizzo prescelto, oppure di ritirare il prodotto in uno dei punti vendita gestiti dal Gruppo.

Il cliente può decidere di effettuare un reso a mezzo spedizioniere/corriere con costi a suo carico, oppure presso gli *store* fisici in modo gratuito, anche per cambio taglia o colore. Il rimborso di solito avviene contemporaneamente alla restituzione del prodotto ove sia restituito l'articolo corretto, non usato (oltre alla semplice apertura) e nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato (ovverosia non danneggiato).

Gli articoli presenti nel catalogo *online* sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- per uomo, nelle categorie abbigliamento (*shorts*, giacche, felpe, pantaloni e *leggings*, *t-shirt* e *top*, costumi da bagno), accessori (accessori di protezione, calze, berretti e cappelli, palloni, portamonete e portachiavi, zaini e borse, borracce, guanti e sciarpe) e scarpe (ciabatte e infradito, da calcio, *sneakers*, running, tennis-padel);
- per donna, nelle categorie abbigliamento (*shorts*, felpe, pantaloni e *leggings*, giacche, *t-shirt* e *top*, gonne, costumi da bagno, vestiti, intimo da allenamento), accessori (accessori di protezione, calze, berretti e cappelli, palloni,

portamonete e portachiavi, zaini e borse, borracce, guanti e sciarpe, accessori nuoto) e scarpe (ciabatte e infradito, da calcio, *sneakers, running, tennis-padel*);

- per bambino, *junior* nelle categorie abbigliamento, scarpe e accessori, e neonato nelle categorie abbigliamento, scarpe e *crib*.

Gli articoli sono poi suddivisi per collezione del *brand* e per *sport* di riferimento (calcio, *outdoor, training, nuoto, running e tennis-padel*).

Il sito include infine una sezione dedicata ai saldi stagionali, in linea con le promozioni presenti negli *store* fisici. Dalla pagina *online* è infine possibile iscriversi al programma *membership* del Gruppo che consente di accedere a vantaggi esclusivi e offerte personalizzate.

Il Gruppo ha inoltre intenzione di avviare un programma di potenziamento e di rinnovamento del canale di distribuzione *e-commerce* attraverso investimenti in *software* più avanzati. Inoltre, il Gruppo si propone di sviluppare una campagna *marketing* dedicata al canale *e-commerce* e di allocare a tale canale un portafoglio di prodotti dedicato.

Business Development e Ricerca e sviluppo

Nell'ambito della *business unit* "retail", nel 2024 è stato sviluppato, in collaborazione con Eurisko, Sabanet e ACTOR (Analytics, Control Technologies and Operations Research, *spin-off* accademico dell'Università Sapienza), un progetto per la gestione automatizzata dei turni all'interno dei punti di vendita, denominato "EasyPlan Web")

Tale progetto ha consentito di sviluppare un *tool* da mettere a disposizione del reparto Risorse Umane, degli Area Manager e degli Store Manager del Gruppo che:

- (i) gestisce e migliora il processo di *recruitment* (e in particolare il caricamento e la conservazione dei *curricula*);
- (ii) raccoglie in un unico *database* le anagrafiche di tutti i dipendenti del Gruppo e le relative modifiche (come scadenziari dei contratti, aggiornamenti dell'inquadramento contrattuale dei collaboratori);
- (iii) pianifica in maniera automatica i turni all'interno del punto vendita;
- (iv) garantisce la migliore copertura possibile in tutte le fasce orarie sulla base dell'affluenza dei clienti, dei KPI di produttività oraria per addetto vendita e dell'eventuale non disponibilità di alcune risorse;
- (v) migliora la gestione di riposi settimanali, delle ferie, dei permessi, anche per malattia, e la distribuzione dei turni.

Il Gruppo ha inoltre attuato un progetto finalizzato alla massimizzazione dei livelli di sicurezza informatica attraverso l'implementazione presso i punti vendita gestiti di un dispositivo che combina *hardware* e tecnologia intelligente, denominato "AESSE PerlustroBox". Tale strumento consente la messa in sicurezza di dispositivi tecnologici "critici" come i sistemi "POS", le casseforti "OT", i sistemi di videosorveglianza e i varchi contapersone, anche a vantaggio dell'efficienza operativa dei negozi.

6.1.5 Descrizione di nuovi prodotti o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi, né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Introduzione

L'Emittente, società nata come agenzia di rappresentanza nel settore degli *sporting goods* ed evolutasi in un'azienda di servizi innovativi e strutturati per i clienti, opera sia nel mercato Wholesale come agenzia di rappresentanza e/o distribuzione su tutto il territorio italiano, sia nel mercato Retail, affiancandosi a numerosi *brand* nazionali ed internazionali per i loro progetti di sviluppo sul territorio locale nel centro e Sud Italia.

Nello specifico, il mercato di riferimento in cui opera l'Emittente è il mercato dell'abbigliamento *retail*, termine ampiamente utilizzato a livello globale per indicare il mercato della produzione, distribuzione e vendita di capi di abbigliamento destinati al consumo umano. Include abiti per uomo, donna e bambino, così come accessori di moda e articoli correlati ed inoltre, può essere suddiviso in varie categorie merceologiche (*casual*, sportivo, formale, lusso, *fast fashion*, ecc...).

La descrizione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente prende in esame i seguenti aspetti: (i) dimensionamento e andamento atteso del mercato mondiale dell'abbigliamento *retail*; (ii) dimensionamento e andamento atteso del mercato europeo dell'abbigliamento *retail*; (iii) dimensionamento e andamento atteso del mercato italiano dell'abbigliamento *retail*; (iv) dimensionamento e andamento atteso del segmento *fashion* e *sports goods* in Italia e (v) posizionamento competitivo dell'Emittente.

Si precisa che i dati e le previsioni di natura prospettica riportati di seguito, concernenti le dinamiche future dei mercati menzionati nel paragrafo precedente, non includono nelle loro assunzioni l'eventuale impatto derivante dall'introduzione di misure tariffarie (dazi doganali) applicate alle esportazioni italiane ed europee verso il mercato statunitense.

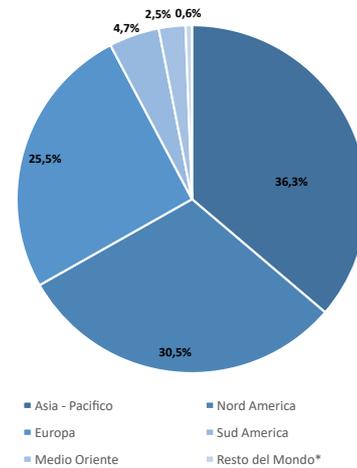
6.2.2 Il mercato mondiale dell'abbigliamento retail

Secondo lo studio effettuato da MarketLine “*Global Apparel Retail*”, pubblicato ad agosto 2024, il mercato dell’abbigliamento *retail* ⁽⁴⁾ ha registrato una crescita contenuta nel periodo di analisi ovvero tra il 2018 ed il 2023. Tuttavia, nel 2023 si è assistito a un miglioramento delle performance, con un tasso di crescita annuo (YoY) del 4,6%. Nel 2023, il settore del retail dell’abbigliamento ha raggiunto un giro di affari pari a 1.554,3 miliardi di dollari, corrispondenti a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell’1,3% per il periodo 2018 - 2023. A livello regionale, l’area Asia-Pacifico ha registrato un CAGR pari allo 0,03%, mentre il Nord America ha mostrato una performance più dinamica, con un CAGR del 4,1%, raggiungendo rispettivamente 563,8 miliardi di dollari (36,3% del totale) e Euro 474,1 miliardi di dollari nel 2023 (30,5% del totale). L’Europa, invece, ha registrato un CAGR, nel periodo 2018 -2023, pari allo 0,5% raggiungendo così un valore pari a 396,8 miliardi di dollari nel 2023.

⁽⁴⁾ Il mercato dell’abbigliamento *retail* è suddiviso in abbigliamento per bambini, abbigliamento per uomo e abbigliamento per donna. Il valore del mercato rappresenta le vendite al dettaglio. L’abbigliamento per bambini comprende tutti i capi di abbigliamento destinati ai bambini di età compresa tra 0 e 15 anni, come l’abbigliamento per neonati, l’abbigliamento casual per ragazzi, l’abbigliamento scolastico per ragazzi, l’abbigliamento intimo per ragazzi (canotte, mutande, calzini) e l’abbigliamento da notte, l’abbigliamento da cerimonia per ragazzi, l’abbigliamento esterno per ragazzi, compreso l’abbigliamento regionale o nazionale, abbigliamento casual per bambine, abbigliamento scolastico per bambine, biancheria intima per bambine (mutandine, reggiseni, canottiere, calze e *collant*) e biancheria da notte, abbigliamento da cerimonia per bambine, abbigliamento esterno per bambine, compreso l’abbigliamento regionale e nazionale, come il sari, e abbigliamento per bambini. Include anche tutti gli indumenti sportivi e i vestiti eleganti. L’abbigliamento maschile comprende tutti i tipi di abbigliamento progettati per gli uomini, come abiti da lavoro, camicie, *T-shirt*, pantaloni (inclusi pantaloni *casual/chinos*), *jeans*, pantaloncini, giacche/*blazer*, cappotti, *gilet*, maglioni, felpe/cappotti, *pullover*, maglie, *cardigan*, biancheria intima da uomo (inclusi *gilet*, mutande, calzini), abbigliamento da notte da uomo e altri indumenti esterni da uomo, inclusi abiti regionali o nazionali. Include anche tutti gli indumenti sportivi, da lavoro (come le tute da lavoro) e gli abiti eleganti. L’abbigliamento femminile comprende tutti i tipi di abbigliamento progettati per le donne, come abiti, giacche/*blazer*, cappotti, maglioni, coprispalle/*cardigan*, felpe/cappotti, maglie, *jeans*, *leggings/jeggings*, camicie, *T-shirt*, camicette, pantaloncini, pantaloni/pantaloni, gonne, abiti da lavoro, *top*, canotte, *camis*, canottiere, biancheria intima femminile, tuniche, biancheria da notte femminile e altri indumenti esterni da donna, compresi gli abiti regionali e nazionali, come i sari. Sono compresi anche tutti gli indumenti sportivi, da lavoro (come le tute da lavoro) e gli abiti eleganti.



**Breakdown Geografico
Mercato Globale Abbigliamento Retail 2023**



*Note: per resto del Mondo si intende Sud America, Ghana, Marocco, Nigeria e Sud Africa.

Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Apparel Retail, August 2024"

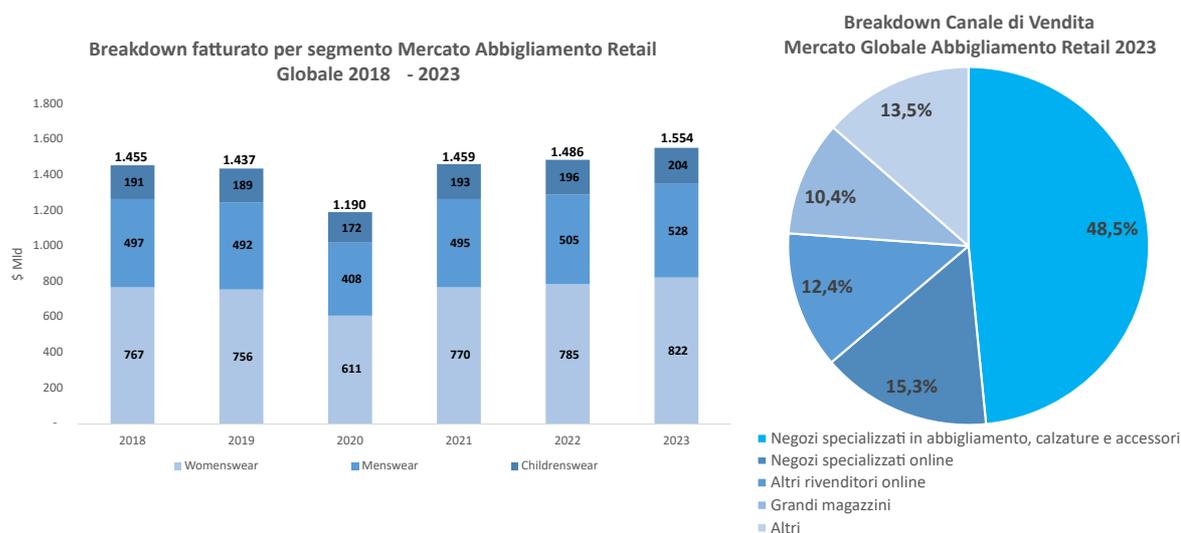
Nel 2023, il segmento del *womenswear* (abbigliamento femminile) ha rappresentato la quota più significativa del mercato, con ricavi pari a 822,4 miliardi di dollari, equivalenti al 52,9% del valore totale del settore. Il *menswear* (abbigliamento maschile) ha generato 527,5 miliardi di dollari, pari al 33,9% del valore complessivo.

Il predominio dell'abbigliamento femminile è attribuibile a diversi fattori, tra cui la maggiore varietà di preferenze, la rapida evoluzione delle tendenze moda e il ruolo centrale del *marketing*, che concentra gli sforzi promozionali principalmente su questo segmento. Inoltre, la natura occasionale e stilisticamente diversificata dell'abbigliamento femminile stimola acquisti ricorrenti. Nel quadro complessivo del settore, anche la distribuzione dei canali di vendita assume un ruolo determinante nella definizione delle dinamiche di mercato.

Nel 2023, i negozi specializzati in abbigliamento, calzature e accessori hanno rappresentato il principale canale distributivo a livello globale, con una quota pari al 48,5% del valore totale. Questo dato conferma la centralità del punto vendita fisico specializzato, non solo come luogo d'acquisto, ma anche come spazio esperienziale in grado di valorizzare la relazione con il cliente e rafforzare la *brand identity*. Seguono, in ordine di rilevanza, i negozi specializzati online con una quota del 15,3%, testimoniando la crescente digitalizzazione dei comportamenti di acquisto, sostenuta da piattaforme che offrono ampia varietà di assortimento, facilità di navigazione e politiche di reso sempre più competitive.

Altri rivenditori *online* (12,4%) e i grandi magazzini (10,4%) completano il panorama, confermando una progressiva ibridazione tra fisico e digitale, soprattutto nei mercati più maturi. Infine, la categoria residuale "altri" raccoglie il 13,5% delle vendite, includendo canali non tradizionali o emergenti come i marketplace generalisti e il social commerce.

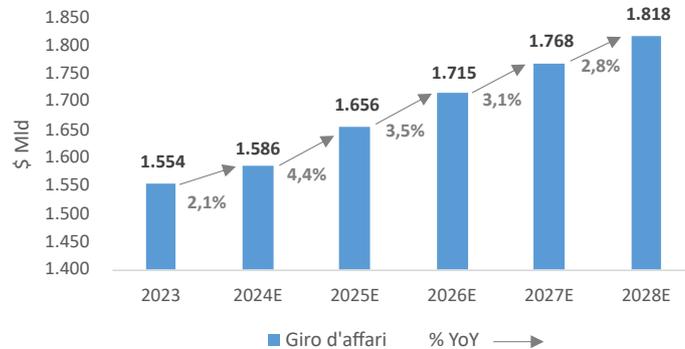
La diversificazione dei canali e l'evoluzione delle modalità di acquisto stanno influenzando non solo le strategie di distribuzione dei *brand*, ma anche le dinamiche competitive del settore, con un impatto diretto sulla marginalità e sulla capacità di presidiare differenti target di consumo a livello globale.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Apparel Retail, August 2024"

Per il periodo previsionale 2023 - 2028, lo studio effettuato da MarketLine prevede una crescita moderata, sostenuta da diversi fattori macroeconomici e settoriali. Le previsioni indicano un'accelerazione della crescita del settore, con un CAGR atteso del 3,2% nel periodo 2023-2028, che porterebbe il valore complessivo del mercato a 1.817,7 miliardi di dollari entro la fine del 2028. Le aree Asia-Pacifico e Nord America continueranno a trainare la crescita, con CAGR rispettivamente del 3,4% e 4,1%, raggiungendo 667 miliardi di dollari e 579,1 miliardi di dollari nel 2028. Seguite dall'Europa con prospettive di crescita, nel periodo 2023 - 2028, con CAGR stimato pari a 2,1%.

Valore Atteso Mercato Abbigliamento Retail Globale 2023 - 2028



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Global Apparel Retail, August 2024"

Il mercato mondiale dell'abbigliamento *retail* è influenzato da diversi fattori chiave che ne determinano l'andamento e la crescita:

- espansione dell'*e-commerce* e digitalizzazione: l'aumento dell'accesso a Internet e la crescente alfabetizzazione digitale stanno trasformando il comportamento dei consumatori, spingendo sempre più acquisti verso canali online. Le piattaforme di e-commerce offrono servizi avanzati come il "*Buy Now, Pay Later*" (*BNPL*), migliorando l'esperienza d'acquisto e incentivando la spesa;
- sostenibilità e moda circolare: la crescente consapevolezza ambientale tra i consumatori sta spingendo la domanda di abbigliamento sostenibile. Inoltre, il mercato dell'abbigliamento di seconda mano è in rapida crescita;
- innovazione tecnologica e intelligenza artificiale: l'adozione dell'intelligenza artificiale (*AI*) nel settore retail sta rivoluzionando la personalizzazione dell'offerta, la gestione dell'inventario e l'engagement dei clienti;
- crescita dei mercati emergenti: l'aumento del reddito disponibile e l'urbanizzazione nei mercati emergenti, come Cina, India e Brasile, stanno ampliando la base di consumatori per l'abbigliamento. Questi paesi stanno registrando una crescente domanda di abbigliamento, sostenuta da una classe media in espansione e da un maggiore potere d'acquisto;
- influenza dei *social media* e del *marketing* digitale: i *social media* stanno giocando un ruolo cruciale nel plasmare le tendenze della moda e nel guidare le decisioni d'acquisto. Piattaforme social come Instagram e TikTok facilitano il social commerce, permettendo ai consumatori di acquistare direttamente

attraverso post interattivi e collaborazioni con *influencer*;

- *fast fashion* e personalizzazione: la domanda di abbigliamento alla moda a prezzi accessibili continua a crescere, con i consumatori che cercano prodotti che riflettano le ultime tendenze. La personalizzazione dell'offerta, resa possibile dall'analisi dei dati e dall'AI, consente ai *retailer* di soddisfare le preferenze individuali dei clienti, migliorando la fidelizzazione e aumentando le vendite.

6.2.3 Il mercato europeo dell'abbigliamento retail

Negli ultimi anni, il mercato europeo del *retail* ⁽⁵⁾ dell'abbigliamento *retail*, secondo lo studio effettuato da MarketLine “*Apparel Retail in Europe*”, ha vissuto una fase di crescita contenuta, in parte influenzata dalle incertezze macroeconomiche, dai cambiamenti nei comportamenti di consumo e, più recentemente, dagli effetti della pandemia globale.

Tra il 2018 e il 2023, il settore ha registrato un tasso di crescita annuale composto (CAGR) pari allo 0,5%, sintomo di un comparto resiliente ma soggetto a rallentamenti ciclici e trasformazioni strutturali. Tuttavia, l'anno 2023 ha rappresentato un punto di svolta: il mercato ha registrato una crescita del 6,6% su base annua, raggiungendo un valore complessivo di circa 396,8 miliardi di dollari.

Questo risultato positivo ha segnato l'inizio di una fase di ripresa, che gli analisti prevedono continuerà con maggiore slancio nel medio termine, con un CAGR

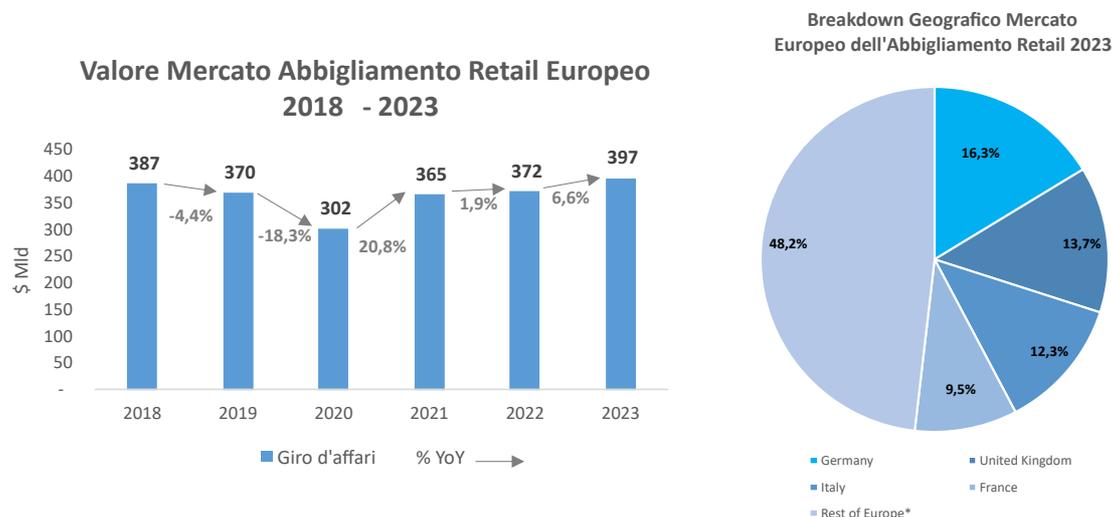
(5) Il mercato dell'abbigliamento *retail* è suddiviso in abbigliamento per bambini, abbigliamento per uomo e abbigliamento per donna. Il valore del mercato rappresenta le vendite al dettaglio.

L'abbigliamento per bambini comprende tutti i capi di abbigliamento destinati ai bambini di età compresa tra 0 e 15 anni, come l'abbigliamento per neonati, l'abbigliamento *casual* per ragazzi, l'abbigliamento scolastico per ragazzi, l'abbigliamento intimo per ragazzi (canotte, mutande, calzini) e l'abbigliamento da notte, l'abbigliamento da cerimonia per ragazzi, l'abbigliamento esterno per ragazzi, compreso l'abbigliamento regionale o nazionale, abbigliamento *casual* per bambine, abbigliamento scolastico per bambine, biancheria intima per bambine (mutandine, reggiseni, canottiere, calze e collant) e biancheria da notte, abbigliamento da cerimonia per bambine, abbigliamento esterno per bambine, compreso l'abbigliamento regionale e nazionale, come il sari, e abbigliamento per bambini. Include anche tutti gli indumenti sportivi e i vestiti eleganti.

L'abbigliamento maschile comprende tutti i tipi di abbigliamento progettati per gli uomini, come abiti da lavoro, camicie, *T-shirt*, pantaloni (inclusi pantaloni *casual/chinos*), *jeans*, pantaloncini, giacche/*blazer*, cappotti, gilet, maglioni, felpe/cappotti, pullover, maglie, cardigan, biancheria intima da uomo (inclusi gilet, mutande, calzini), abbigliamento da notte da uomo e altri indumenti esterni da uomo, inclusi abiti regionali o nazionali. Include anche tutti gli indumenti sportivi, da lavoro (come le tute da lavoro) e gli abiti eleganti.

L'abbigliamento femminile comprende tutti i tipi di abbigliamento progettati per le donne, come abiti, giacche/*blazer*, cappotti, maglioni, coprispalle/*cardigan*, felpe/cappotti, maglie, *jeans*, *leggings/jeggings*, camicie, *T-shirt*, camicette, pantaloncini, pantaloni/pantaloni, gonne, abiti da lavoro, *top*, canotte, *camis*, canottiere, biancheria intima femminile, tuniche, biancheria da notte femminile e altri indumenti esterni da donna, compresi gli abiti regionali e nazionali, come i sari. Sono compresi anche tutti gli indumenti sportivi, da lavoro (come le tute da lavoro) e gli abiti eleganti.

prospettico stimato tra il 2023 e il 2028 del 2,1%.



*Note: per resto d'Europa si intende Austria, Belgio, la Repubblica Ceca, Danimarca, Grecia, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Svezia, Svizzera, Bulgaria, Ungheria, Repubblica Slovacca e Turchia.

Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Apparel Retail in Europe, August 2024"

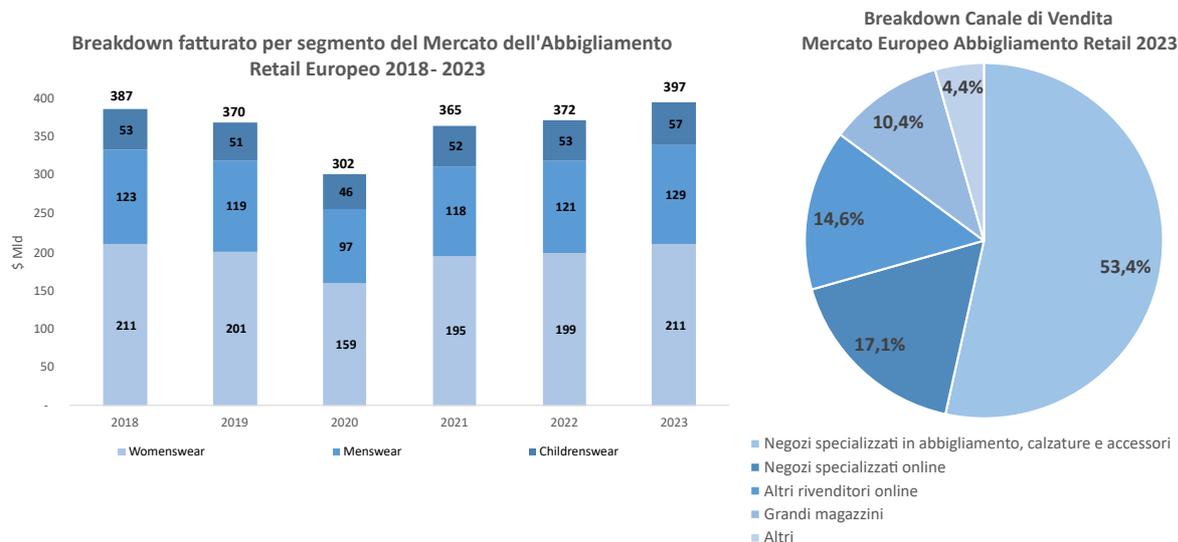
Uno degli elementi chiave alla base del recente slancio del settore è rappresentato dall'aumento della fiducia dei consumatori. Questo indicatore macroeconomico, spesso trascurato, gioca un ruolo fondamentale nel determinare la propensione alla spesa delle famiglie, soprattutto in ambiti non essenziali come la moda. Un incremento che, sebbene modesto, riflette una maggiore stabilità economica percepita e una rinnovata volontà di spesa.

Parallelamente, si osservano segnali incoraggianti anche sul fronte del reddito disponibile. Secondo Eurostat e altre fonti istituzionali, il reddito lordo disponibile delle famiglie nel Regno Unito ha raggiunto i 1.831,1 miliardi di dollari nel 2023, in aumento del 4,6% rispetto al 2022. Questo miglioramento della capacità di spesa si traduce direttamente in una maggiore propensione ad aggiornare il guardaroba o a investire in capi di qualità, contribuendo alla crescita del settore.

Analizzando la composizione del mercato emerge con chiarezza, anche nel mercato europeo, la preponderanza del segmento dell'abbigliamento femminile, che nel 2023 ha generato ricavi pari a 210,9 miliardi di dollari, rappresentando il 53,2% del valore complessivo del settore. Seguono l'abbigliamento maschile, con 128,8 miliardi di dollari (32,5%), e quello per bambini, con una quota più ridotta.

Questa predominanza si spiega con vari fattori, sia culturali che economici. L'abbigliamento femminile è caratterizzato da una maggiore varietà di stili, tendenze e occasioni d'uso, che stimolano un consumo più frequente e diversificato. Inoltre, le

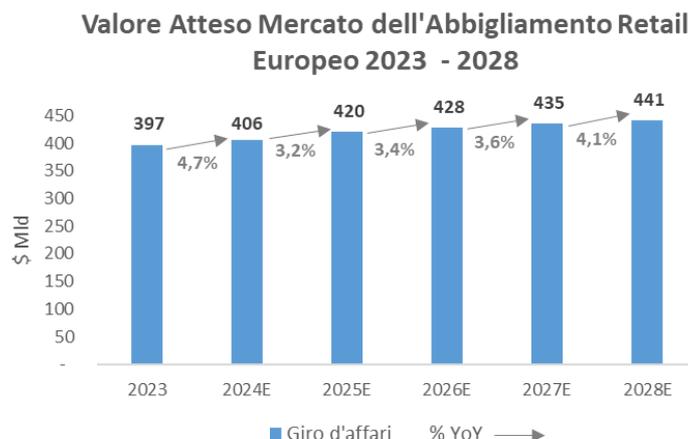
strategie di *marketing* e le campagne pubblicitarie sono spesso maggiormente focalizzate sulla moda donna, enfatizzando l'importanza dell'abbigliamento come forma di espressione personale e componente essenziale del *lifestyle* moderno.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Apparel Retail in Europe, August 2024"

Guardando al futuro, due macro-tendenze appaiono destinate a plasmare il mercato: la sostenibilità e l'innovazione digitale. La crescente consapevolezza ambientale da parte dei consumatori sta spingendo le aziende a ripensare le proprie *supply chain* e i materiali utilizzati. In questo contesto, il segmento della moda sostenibile, nicchia del mercato dell'abbigliamento retail, nel Regno Unito – valutato 173,6 milioni di dollari nel 2023 – è previsto quasi raddoppiare entro il 2028, raggiungendo i 314,4 milioni di dollari.

Sul fronte dell'innovazione, le tecnologie digitali continueranno a rivoluzionare il settore. Oltre all'*e-commerce* tradizionale, si assisterà a un rafforzamento delle esperienze omnicanale, in cui fisico e digitale si integrano perfettamente. Gli algoritmi di raccomandazione, la realtà aumentata e le piattaforme di live shopping promettono di trasformare ulteriormente la relazione tra *brand* e consumatore.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, “MarketLine Industry Profile, Apparel Retail in Europe, August 2024”

6.2.4 Il mercato italiano dell’abbigliamento retail

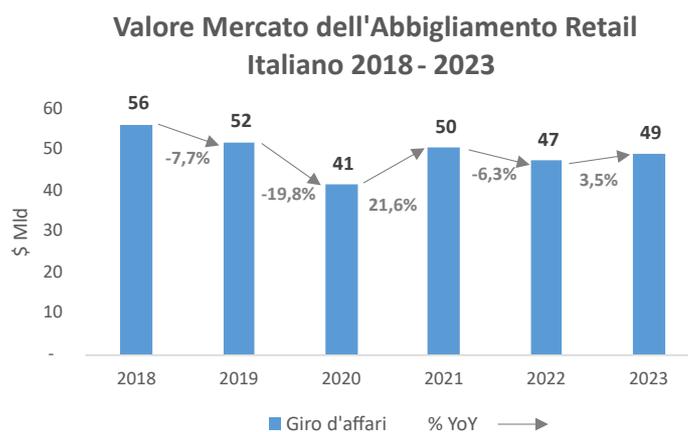
Negli ultimi anni, il settore italiano del *retail* ⁽⁶⁾ dell’abbigliamento ha attraversato una fase complessa, caratterizzata da dinamiche economiche e sociali che ne hanno influenzato profondamente l’andamento. Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2023, l’industria ha subito una contrazione, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) negativo del 2,7%. Solo nel 2023 si è registrata una moderata ripresa, con una crescita del 3,5%, segnale di una possibile inversione di tendenza che, tuttavia, resta prudente nelle prospettive future.

Un indicatore chiave che aiuta a comprendere il clima di fiducia dei consumatori è

⁽⁶⁾ Il mercato dell’abbigliamento *retail* è suddiviso in abbigliamento per bambini, abbigliamento per uomo e abbigliamento per donna. Il valore del mercato rappresenta le vendite al dettaglio.
L’abbigliamento per bambini comprende tutti i capi di abbigliamento destinati ai bambini di età compresa tra 0 e 15 anni, come l’abbigliamento per neonati, l’abbigliamento casual per ragazzi, l’abbigliamento scolastico per ragazzi, l’abbigliamento intimo per ragazzi (canotte, mutande, calzini) e l’abbigliamento da notte, l’abbigliamento da cerimonia per ragazzi, l’abbigliamento esterno per ragazzi, compreso l’abbigliamento regionale o nazionale, abbigliamento casual per bambine, abbigliamento scolastico per bambine, biancheria intima per bambine (mutandine, reggiseni, canottiere, calze e *collant*) e biancheria da notte, abbigliamento da cerimonia per bambine, abbigliamento esterno per bambine, compreso l’abbigliamento regionale e nazionale, come il sari, e abbigliamento per bambini. Include anche tutti gli indumenti sportivi e i vestiti eleganti.
L’abbigliamento maschile comprende tutti i tipi di abbigliamento progettati per gli uomini, come abiti da lavoro, camicie, *T-shirt*, pantaloni (inclusi pantaloni *casual/chinos*), *jeans*, pantaloncini, giacche/*blazer*, cappotti, *gilet*, maglioni, felpe/cappotti, *pullover*, maglie, *cardigan*, biancheria intima da uomo (inclusi *gilet*, mutande, calzini), abbigliamento da notte da uomo e altri indumenti esterni da uomo, inclusi abiti regionali o nazionali. Include anche tutti gli indumenti sportivi, da lavoro (come le tute da lavoro) e gli abiti eleganti.
L’abbigliamento femminile comprende tutti i tipi di abbigliamento progettati per le donne, come abiti, giacche/*blazer*, cappotti, maglioni, coprispalle/*cardigan*, felpe/cappotti, maglie, *jeans*, *leggings/jeggings*, camicie, *T-shirt*, camicette, pantaloncini, pantaloni/pantaloni, gonne, abiti da lavoro, *top*, canotte, *camis*, canottiere, biancheria intima femminile, tuniche, biancheria da notte femminile e altri indumenti esterni da donna, compresi gli abiti regionali e nazionali, come i sari. Sono compresi anche tutti gli indumenti sportivi, da lavoro (come le tute da lavoro) e gli abiti eleganti.

l'indice elaborato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), che ha mostrato un lieve miglioramento in Italia nel corso del 2023, passando da 99,67 a 99,76. Questo incremento, seppur contenuto, riflette una maggiore propensione alla spesa, in particolare per beni voluttuari e non essenziali come l'abbigliamento. Inoltre, secondo Eurostat, il reddito disponibile netto delle famiglie italiane ha raggiunto nel 2023 i 1.280,6 miliardi di dollari, con un aumento del 6,4% rispetto all'anno precedente. Da un punto di vista economico-patrimoniale, questo incremento implica una maggiore capacità di consumo, con effetti positivi sui flussi di cassa dei nuclei familiari e, per estensione, sull'intero comparto retail.

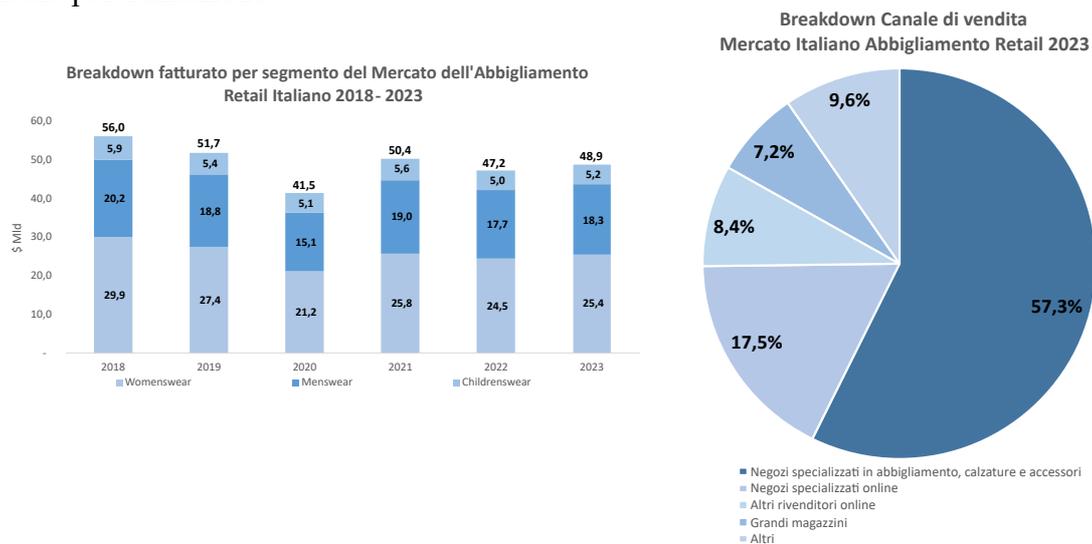
Nel 2023, il mercato italiano dell'abbigliamento retail ha generato un fatturato di circa 48,9 miliardi di dollari. Sebbene inferiore rispetto ad altri grandi mercati europei, come la Germania (64,5 miliardi di dollari) o il Regno Unito (54,4 miliardi di dollari), il peso specifico dell'Italia resta significativo per via della forte tradizione manifatturiera e del prestigio internazionale della moda italiana. Dal punto di vista dell'equilibrio economico-finanziario delle imprese del settore, la pressione esercitata da anni di calo dei ricavi ha portato molte aziende a rivedere i propri modelli di business, razionalizzare i costi operativi e riconsiderare la gestione del capitale circolante netto.



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, “MarketLine Industry Profile, Apparel Retail in Italy, August 2024”

Uno dei principali motori della ripresa è senza dubbio l'espansione del commercio elettronico. Il mercato italiano del retail online ha toccato i 31,8 miliardi di dollari nel 2023, registrando un incremento del 9,2% su base annua. Questo canale di vendita ha beneficiato in modo diretto dell'incremento degli utenti internet, cresciuti del 3,2% nello stesso anno. Dal punto di vista strategico, l'online ha permesso ai *retailer* di ampliare il margine operativo lordo (EBITDA), riducendo i costi fissi legati ai punti vendita fisici e migliorando l'efficienza della *supply chain*.

All'interno del mercato, il segmento dell'abbigliamento femminile ha mantenuto la *leadership* con un fatturato pari a 25,4 miliardi di dollari (52% del totale), seguito dal *menswear* con 18,3 miliardi (37,4%). La predominanza del comparto femminile si spiega attraverso una maggiore varietà dell'offerta, una domanda più dinamica e cicli di consumo più rapidi. Inoltre, le strategie di *marketing* e comunicazione si concentrano maggiormente sulla moda donna, stimolando acquisti ripetuti e un più elevato valore medio per transazione.

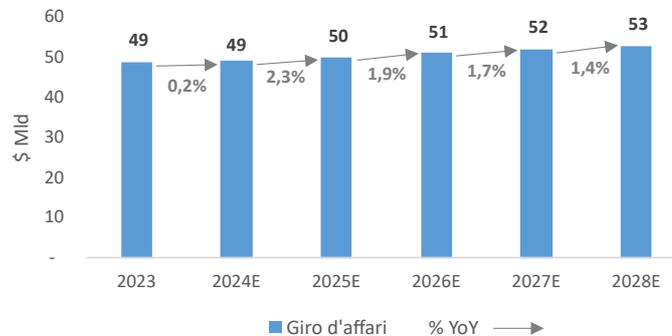


Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, "MarketLine Industry Profile, Apparel Retail in Italy, August 2024"

Per i prossimi anni, le previsioni indicano una crescita cautamente ottimistica: si stima un CAGR dell'1,5% per il periodo 2023-2028, con un valore atteso pari a 52,7 miliardi di dollari entro il 2028. In confronto nel medesimo periodo, il mercato francese dovrebbe crescere dell'1,7%, mentre quello tedesco del 2,4%. La traiettoria di crescita dipenderà in larga misura dalla capacità del settore di innovare e adattarsi ai cambiamenti strutturali.

Due *driver* emergenti sono destinati a ridefinire il panorama competitivo: la sostenibilità e l'innovazione digitale. Il segmento italiano della moda *green*, nicchia del mercato dell'abbigliamento retail valutato 477 milioni di dollari nel 2023, potrebbe raggiungere i 629,4 milioni entro il 2028. Questo *trend* implica una crescente integrazione di criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nei bilanci delle imprese del settore, influenzando le decisioni d'investimento e la percezione degli *stakeholder*. Parallelamente, l'intelligenza artificiale, la personalizzazione dell'esperienza utente e il *social commerce* stanno rivoluzionando le strategie di *go-to-market*. Piattaforme internet come Amazon e social media come Instagram e TikTok stanno diventando canali privilegiati per il posizionamento del prodotto, l'*engagement* e la conversione dei consumatori, trasformando radicalmente i modelli distributivi tradizionali.

Valore Atteso Mercato Italiano Abbigliamento Retail 2023 - 2028



Fonte: rielaborazione sui dati MarketLine, “MarketLine Industry Profile, Apparel Retail in Italy, August 2024”

In sintesi, l’industria italiana del *retail* dell’abbigliamento si trova in una fase di transizione, dove alla fragilità economica si affiancano opportunità di rinnovamento legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Il successo futuro dipenderà dalla capacità degli operatori di combinare heritage e innovazione, valorizzando il capitale immateriale del Made in Italy all’interno di un mercato globale sempre più competitivo.

6.2.5 Il segmento fashion e sport goods in Italia

All’interno del più ampio mercato italiano dell’abbigliamento *retail*, il comparto *fashion e sport goods* ⁽⁷⁾, rappresenta una componente significativa sia in termini di valore che di dinamiche di consumo. Secondo lo studio condotto da A Pambianco Company, “*Il mercato fashion e sport goods in Italia – AT Giugno 2024*”, questo segmento ha raggiunto un valore di 22,5 miliardi di euro a giugno 2024, registrando una contrazione del -2,1% rispetto all’anno precedente (giugno 2023) ⁽⁸⁾. Questo andamento negativo riflette un contesto macroeconomico ancora instabile e segnato da un deterioramento del potere d’acquisto delle famiglie, che ha inciso sui consumi non essenziali, tra cui rientrano i beni di abbigliamento e moda.

Tra i principali fattori esogeni che hanno inciso negativamente sulla redditività del comparto figurano le condizioni climatiche sfavorevoli verificatesi durante le fasi chiave della stagione commerciale: in particolare, l’autunno 2023 e i mesi di giugno-luglio 2024. L’anomalia climatica ha impattato in modo diretto sull’avvio di stagione (attacco di stagione), rallentando la domanda e causando un effetto di posticipo o

⁽⁷⁾ Si definisce mercato fashion il sottogruppo che ricomprende l’abbigliamento uomo, donna, *kids*, abbigliamento esterno (capispalla, pantaloni, maglieria *t-shirt*...) intimo, calze e accessori (tessili e pelle). Sono escluse le calzature civili. Il mercato dell’abbigliamento sportivo, invece, ricomprende i seguenti capi uomo, donna, *kids*, abbigliamento, mare, intimo, calze e calzature tecniche per uso sportivo (comprehensive di tutte le *sneaker*).

⁽⁸⁾ L’analisi comprende l’analisi del mercato *fashion e sport goods* nell’anno terminante a giugno 2024 confrontato con l’anno terminante a giugno 2023 (anno rolling di 12 mesi luglio-giugno).

cancellazione degli acquisti stagionali.

La contrazione a valore è da attribuire principalmente alla componente fashion, che ha subito un calo pari al -2,6% rispetto al valore registrato a giugno 2023. Più contenuta, invece, la contrazione del comparto *sportswear*, che ha segnato un decremento del -0,7% rispetto al valore registrato a giugno 2023. Dal punto di vista tecnico, si osserva che entrambi i segmenti sono stati sostenuti dalla dinamica dei prezzi, in lieve crescita tra i prezzi medi registrati a giugno 2024 rispetto a giugno 2023: +1,2% per il *fashion* e +0,7% per lo *sport*. Ciò suggerisce una strategia di *pricing* difensivo, volta a preservare i margini operativi in un contesto di contrazione della domanda reale.

Tuttavia, sul piano dei volumi di vendita, entrambi i comparti risultano in calo, con una maggiore sofferenza per il settore *fashion*. In particolare, nella stagione estiva 2024 (giugno-luglio), i volumi del *fashion* hanno subito una riduzione del -3,7%, mentre la contrazione nel comparto sportivo è stata più contenuta, pari al -1,4%. Questa dinamica evidenzia un fenomeno di compressione della domanda effettiva, in parte compensato da un lieve aumento del valore medio per capo venduto. In sintesi, il settore dell'abbigliamento italiano nel 2024 si trova in una fase di razionalizzazione della domanda e contrazione delle performance operative, in un contesto in cui le imprese devono far fronte a sfide congiunturali e climatiche attraverso strategie di contenimento dei costi, ottimizzazione delle scorte e revisione delle politiche commerciali.

	ATGiu23					ATGiu24				
	Vol (000)	Vol %	Val (€'000)	Val %	PM €	Vol (000)	Vol %	Val (€'000)	Val %	PM €
Tot. MKT Italia	1.202.076	100%	23.029.443	100%	19,16	1.163.113	97%	22.545.609	100%	19,38
MKT Fashion	967.326	80,5%	17.316.262	75,2%	17,90	931.652	77,5%	16.873.354	74,8%	18,11
MKT Sportivo	234.750	19,5%	5.713.181	24,8%	24,34	231.461	19,3%	5.672.255	25,2%	24,51

Note: per AT si intende Formato dall'unione tra *athletic* e *leisure*, *athleisure* è un termine inglese che è stato coniato solo da poche stagioni, ma che è già ampiamente utilizzato nel mondo della moda, nonché ufficialmente inserito del dizionario inglese. Si tratta della tendenza di indossare capi originariamente pensati per le attività sportive in contesti glamour o formali. L'analisi comprende l'analisi del mercato *fashion* e *sport goods* nell'anno terminante a giugno 2024 confrontato con l'anno terminante a giugno 2023 (anno rolling di 12 mesi luglio-giugno).

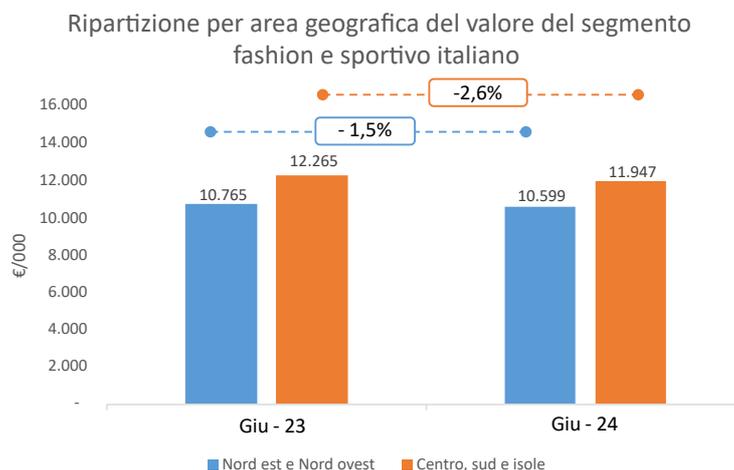
Fonte: rielaborazione sui dati Sitaricerca A Pambianco Company, "Il mercato fashion e sport goods in Italia – AT Giugno 2024, Settembre 2024"

Nel 2024, l'analisi territoriale del mercato dell'abbigliamento in Italia evidenzia una marcata polarizzazione tra le diverse macroaree geografiche del Paese, sia in termini di composizione settoriale che di capacità di tenuta della domanda. Il comparto *sportswear* si conferma relativamente più sviluppato nel Nord Italia, dove assorbe circa il 49% del mercato sia in termini di volume di unità vendute che di valore generato. Tale concentrazione può essere spiegata dalla maggiore propensione alla pratica sportiva nelle regioni settentrionali, supportata da una più capillare disponibilità di infrastrutture sportive, nonché da un più elevato reddito medio disponibile *pro capite* e da una maggiore diffusione di stili di vita legati al wellness e all'attività fisica.

Al contrario, nelle regioni del Centro-Sud e nelle Isole, emerge una più forte incidenza

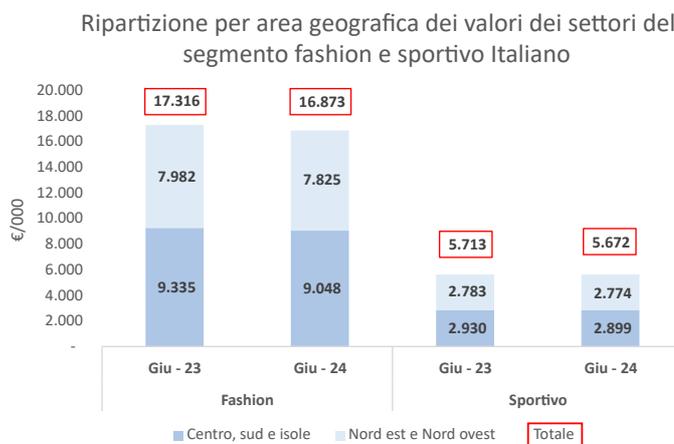
del comparto fashion, che rappresenta il 54% del valore del mercato e il 53% in termini di volumi. Questa prevalenza si associa a un modello di consumo culturalmente orientato all'espressione individuale e all'estetica, che si riflette in un maggiore interesse per i capi moda piuttosto che per l'abbigliamento tecnico-funzionale.

Dal punto di vista congiunturale, l'attacco di stagione dell'estate 2024 ⁽⁹⁾ (ATgiu24) ha mostrato una maggior resilienza della domanda nel Nord Italia, dove i consumi hanno evidenziato una minor flessione rispetto al Centro-Sud. Questo dato è rilevante anche in termini patrimoniali per gli operatori del settore: la stabilità del sell-out nelle aree settentrionali contribuisce infatti a un miglior assorbimento delle scorte, con effetti positivi sul capitale circolante netto e sul contenimento dei costi di magazzino. Nel complesso, il quadro territoriale suggerisce la necessità, per le imprese del settore moda e sport, di adottare strategie geo-mirate nella gestione dei canali distributivi, dei *mix* di prodotto e delle politiche di *pricing*, tenendo conto delle differenti dinamiche di consumo e della diversa elasticità della domanda nelle varie aree del Paese.



Fonte: rielaborazione sui dati Sitaricerca A Pambianco Company, "Il mercato fashion e sport goods in Italia – AT Giugno 2024, Settembre 2024"

⁽⁹⁾ Definita dal mese di giugno al mese di luglio.



Fonte: rielaborazione sui dati Sitaricerca A Pambianco Company, "Il mercato fashion e sport goods in Italia – AT Giugno 2024, Settembre 2024"

La distribuzione nel settore dell'abbigliamento italiano si articola secondo logiche profondamente differenti tra il comparto fashion e quello sportivo, riflettendo modelli di consumo, strategie aziendali e assetti commerciali peculiari.

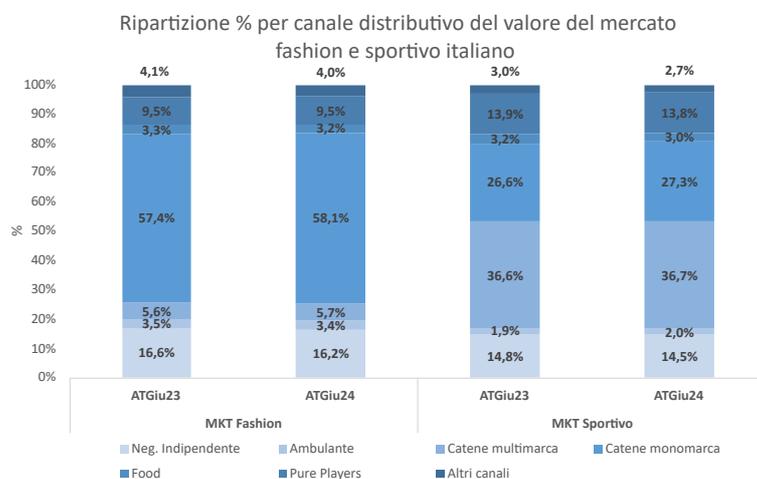
Nel *fashion*, le catene monomarca rivestono un ruolo dominante, veicolando oltre il 58% della spesa totale e circa il 55% dei capi acquistati. Questo primato si lega alla capacità dei *brand* di presidiare in modo diretto la filiera commerciale, garantendo coerenza nell'immagine, efficienza nella gestione del magazzino e tempestività nell'introduzione di nuovi assortimenti. L'elevato controllo sull'intera catena del valore consente anche un migliore presidio dei margini di contribuzione e una maggiore resilienza patrimoniale, soprattutto in scenari di mercato instabili. Diverso il quadro nel mondo sportivo, dove - pur restando rilevante il ruolo del monomarca (quota pari al 27% del mercato a valore) - il canale prevalente è rappresentato dalle catene multimarca, dai *department store* e dalle grandi superfici specializzate (GSS), che insieme intercettano circa il 37% della spesa e il 36% dei volumi. Questa struttura distributiva risponde a una domanda più eterogenea e tecnica, interessata alla comparazione tra prodotti e *brand*, e meno legata alla monomarca come riferimento unico.

Le migliori *performance* nel 2024 provengono proprio dalle catene monomarca, che si distinguono per un uso evoluto delle tecnologie *retail* (dall'intelligenza artificiale per la personalizzazione all'integrazione tra canale fisico e digitale), seguite a ruota dalle catene multimarca, forti di un'offerta ampia e di strategie di acquisto centralizzato che ottimizzano i costi operativi. In termini di redditività operativa, entrambi i canali strutturati risultano più efficaci nella generazione di *cash flow* operativo e nel contenimento degli oneri legati alla gestione delle scorte. Sul versante opposto, i canali indipendenti (la ricerca definisce i canali indipendenti come negozi specializzati

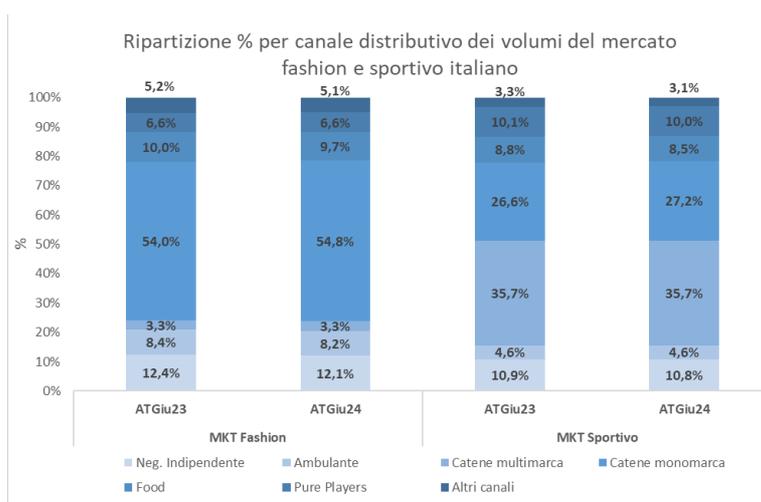
multimarca) e il canale *food* (la ricerca definisce i canali *food* come specifiche catene di supermercati e ipermercati che comprendono il dipartimento *fashion* e *sportswear*) evidenziano le peggiori *performance*, frenati da modelli organizzativi meno agili e da un'offerta spesso poco distintiva.

La bassa rotazione dei prodotti e l'elevata incidenza dei costi fissi compromettono ulteriormente l'equilibrio economico-patrimoniale di questi operatori, con effetti negativi sui margini netti e sulla redditività del capitale investito.

Queste evidenze confermano che, in un mercato sempre più competitivo e selettivo, la solidità e la scalabilità del canale distributivo rappresentano fattori chiave per la sostenibilità economica delle imprese del settore.



Fonte: rielaborazione sui dati Sitaricerca A Pambianco Company, "Il mercato fashion e sport goods in Italia – AT Giugno 2024, Settembre 2024"



Fonte: rielaborazione sui dati Sitaricerca A Pambianco Company, "Il mercato fashion e sport goods in Italia – AT Giugno 2024, Settembre 2024"

6.2.6 Scenario competitivo

Il panorama competitivo del Gruppo può essere analizzato distinguendo le sue unità operative all'ingrosso e al dettaglio, ciascuna delle quali opera in contesti distinti con concorrenti specifici.

Nel segmento *wholesale*, un *competitor* di rilievo è la società n° 1, un'azienda italiana con sede a Verona, leader nella distribuzione di abbigliamento, calzature e accessori. Vanta un solido portafoglio di marchi riconosciuti a livello internazionale, includendo tra le sue offerte anche intimo e accessori. Inoltre, è distributore esclusivo in Italia di abbigliamento e accessori sportivi. Nel 2023, la società n° 1 ha registrato un fatturato di 105 milioni di euro, con un aumento del 12% su base annua, e ha ottenuto un EBITDA margin dell'8%, a conferma della sua solida posizione di mercato.

Tra i principali concorrenti nel canale *retail*, si distinguono la società n° 2 e la società n° 3. La prima opera attraverso accordi di *franchising* con marchi di fascia alta e ha recentemente ha acquisito la società n° 2.1, storica realtà milanese specializzata nella vendita al dettaglio di calzature di alta gamma, e la società n° 2.2, attiva nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti *lifestyle* per la casa, il giardino, il tempo libero e il benessere. La società n°2 ha generato ricavi consolidati pari a 420 milioni di euro nel FY23 e un EBITDA *margin* del 16%, grazie a una rete capillare di oltre mille punti vendita. La Società n°3 rappresenta un ulteriore concorrente significativo, con 11 milioni di euro di ricavi nel FY23, in crescita del 38%rispetto al 2022, e un EBITDA margin dell'8%. Opera anch'essa come *partner* in *franchising* per diversi marchi. Tuttavia, si tratta di *competitor* attivi in aree geografiche differenti rispetto a quelle presidiate dall'Emittente, e pertanto non rappresentano una diretta sovrapposizione di mercato.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nel 1975 apre il negozio di articoli sportivi (in particolare per lo sci) "Petino Sport" a Locorotondo (Bari).

Nel 1977 sono stipulate le prime *partnership* con Manifattura Mario Colombo S.p.A., Adidas, Colmar e Lacoste.

Nel 1981 Rino Petino conclude la *partnership* in esclusiva con Adidas in Puglia e Basilicata, *partnership* che determinerà la crescita dell'azienda come agente monomarca per i successivi quarant'anni.

Nel 2000 è stato costituito l'Emittente.

Nel 2004 l'Emittente costruisce il proprio *headquarter* a Monopoli.

Nel 2007 l'Emittente conclude una *retail partnership* con Adidas e apre il primo *store* Adidas.

Nel 2016 l'Emittente avvia un processo di digitalizzazione aziendale mediante la realizzazione di un portale B2B, sistemi CRM, *data warehouse* e un'unità di *Business Intelligence* dedicata. Con un investimento di circa Euro 700.000.

Nel 2021, dopo 40 anni, la *partnership* di distribuzione esclusiva di Rino Petino con Adidas è terminata in seguito alla centralizzazione delle operazioni del marchio in Europa dopo la pandemia da COVID-19. In risposta, Rino Petino ha ridefinito il proprio modello di *business*, abbandonando il ruolo di agente monomarca.

Nel 2022 il Gruppo conclude una *retail partnership* con Carpisa e Yamamay, e una *wholesale partnership* con Oberalp Group S.p.A.. Nel medesimo anno nasce *manashop.club*.

Nel 2023 il Gruppo conclude una *retail partnership* con Mango e una *wholesale partnership* con Advanced Distribution S.p.A. e Adidas Underwear. Il Gruppo ha inoltre ampliato la collaborazione *wholesale* con Oberalp Group S.p.A. (per marchi come Under Armour, Salewa, Dynafit, Wildcountry e Pomoca).

Nel 2024 viene conclusa una *wholesale partnership* con PxP, un marchio di moda e *lifestyle* focalizzato su capi *casual* e collezioni di ispirazione urbana.

Nel 2024 l'Emittente avvia il processo di ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni e Warrant su Euronext Growth Milan.

Nel 2025 viene conclusa una *wholesale partnership* con DFNS, marchio specializzato in prodotti sostenibili per la cura di calzature, abbigliamento e accesso.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende perseguire, anche per il Gruppo, una strategia di crescita per linee interne e esterne principalmente finalizzata a potenziare l'infrastruttura operativa, ampliare la rete di vendita al dettaglio e consolidare i rapporti con i *partner* finanziari. In particolare, attraverso le proprie linee strategiche il Gruppo si propone di:

- **principalmente, espandere la rete *retail***, con l'obiettivo di aprire 5-7 nuovi negozi nell'esercizio 2025 e di raggiungere un totale di 35-40 negozi monomarca entro l'esercizio 2028. Ciò include lo sviluppo di negozi monomarca per Mango (con un investimento di circa 5 milioni di Euro), la ristrutturazione dei punti vendita Adidas esistenti e l'apertura di nuovi negozi

Yamamay e Carpisa;

- **migliorare la capacità omnicanale e l'innovazione**, attraverso investimenti tecnologici, tra cui analisi avanzate, sistemi di gestione della vendita al dettaglio basati sui dati e piattaforme digitali di coinvolgimento dei clienti come manashop.club, così da fidelizzare i clienti e migliorare l'esperienza *e-commerce*, ottimizzare la produttività a livello di negozio e consentire la scalabilità delle operazioni di vendita al dettaglio e all'ingrosso. Inoltre, l'Emittente si propone di sviluppare la digitalizzazione dei processi interni per migliorare i servizi già offerti ai clienti e l'esperienza *e-commerce*;
- **esplorare opportunità di M&A** e individuare potenziali *target* quali operatori locali o *partner* in segmenti di prodotto complementari, che operano in particolare nel Sud Italia, al fine di rafforzare la propria presenza sul mercato e accelerare la crescita.

Il Gruppo, con riferimento al canale "wholesale", si propone inoltre diventare un punto di riferimento nella distribuzione dei *brand* in portafoglio e di nuove categorie merceologiche, nel mercato italiano e/o del Sud Italia, in particolare attraverso i seguenti progetti: (a) potenziare sul territorio italiano la distribuzione di articoli *underwear e shoe care* del *brand* Adidas, ampliare le categorie merceologiche agli accessori sportivi, garantendo il riassortimento periodico di articoli "NOS"; (b) incrementare le vendite dei prodotti Adidas Tennis e Padel, anche direttamente nei circoli sportivi; (c) supportare l'ingresso di nuovi *brand* nel mercato italiano, sia dal punto di vista commerciale che offrendo servizi strutturati per lo sviluppo delle vendite e il consolidamento della *brand awareness*; (d) gestire la crescita organica e qualitativa di alcuni *brand* sul territorio del Sud Italia, applicando al canale *wholesale* la strategia *retail*; (e) di valorizzare il posizionamento dei *brand outdoor* (Gruppo Oberalp) nei punti vendita più specializzati nel mercato del Sud Italia.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, come risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma 2024 e dai Prospetti Consolidati a Perimetro Omogeneo 2023.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle immobilizzazioni immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni immateriali €'000	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto e utiliz.opere	Imm.in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024 Pro-Forma	436	-	143	275	853
Incrementi al 31 dicembre 2023 a Perimetro Omogeneo	238	10	-	569	816
Totale	673	10	143	844	1.670

Per entrambi gli esercizi analizzati, gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali afferiscono principalmente ai costi sostenuti per il rinnovo e/o l'adeguamento dei punti vendita e per l'apertura di nuovi negozi.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'incremento relativo alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è interamente imputabile ai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Con riferimento alle "Altre immobilizzazioni immateriali", si evidenzia che al 31 dicembre 2023 l'incremento registrato afferisce per circa 285 migliaia di Euro allo sviluppo di un software CRM gestionale.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle immobilizzazioni materiali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni materiali €'000	Impianti e macchinario	e Attrezz.industriali e comm.	Altre immob. materiali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024 Pro-Forma	631	1.056	19	1.706
Incrementi al 31 dicembre 2023 a Perimetro Omogeneo	561	1.487	19	2.066
Totale	1.192	2.543	38	3.772

Per entrambi gli esercizi analizzati, gli incrementi delle immobilizzazioni materiali afferiscono ad attrezzature specifiche ed arredamento, oltre che alla realizzazione di impianti elettrici, di condizionamento e specifici per i nuovi punti vendita.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, gli unici incrementi registrati sono imputabili alle nuove caparre ed ai depositi cauzionali versati per l'apertura di nuovi punti vendita.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono *joint venture* o imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato da rino petino s.s., titolare alla Data del Documento di Ammissione del 98,75% del capitale sociale.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene (i) il controllo diretto di Mana con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale e (ii) il controllo indiretto, tramite Mana, di Mana Bari, Mana Brindisi, Mana Lecce e Mana Potenza, avente una partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di ciascuna delle predette società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività del Gruppo.

Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione dei rischi e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("Codice della Privacy"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso.

Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di realizzare le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportate modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida – anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2024 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA

10.1 Organi sociali

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) componenti, è stato nominato dall'assemblea del 25 giugno 2025, e successivamente integrato in data 1° agosto 2025, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vito Onofrio Petino	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Locorotondo (BA), 4 luglio 1956
Francesco Petino	Amministratore Delegato	Putignano (BA), 26 novembre 1983
Massimo Curci	Amministratore	Noci (BA), 30 maggio 1961
Jean Michel Granier	Amministratore	Marsiglia, 8 aprile 1965
Domenico Carnovale	Amministratore indipendente	Cosenza, 17 novembre 1972

**L'amministratore Domenico Carnovale ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 1° agosto 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti. Ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e della Scheda Tre del Regolamento Euronext Growth Advisor, l'amministratore indipendente è stato preventivamente valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor.*

Con riferimento al consigliere Domenico Carnovale si precisa che l'efficacia della sua entrata in carica è sospensivamente condizionata all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Vito Onofrio Petino

Vito Onofrio ha conseguito il diploma di maturità scientifica presso il liceo di Martina Franca.

Nel 1975 ha aperto il negozio di articoli sportivi (in particolare per lo sci) “Petino Sport” a Locorotondo (Bari) e, nel 2004, ha co-fondato l’Emittente.

Dal 1976 al 2022, inoltre, ha lavorato come Sales Agent presso adidas.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Francesco Petino

Francesco Petino ha conseguito nel 2002 il diploma di maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci a Fasano.

Tra il 2003 e il 2005 ha partecipato a percorsi formativi negli ambiti *sales management, communication & relationship* e *selling skills and sales operations* presso SDA Bocconi di Milano.

Tra luglio 2002 e il 2022 entra nell’Emittente come *Sales Agent* in collaborazione con il marchio Adidas. Successivamente, dal 2012 ricopre il ruolo di *Master Coordinator* dell’Emittente ed è amministratore unico di Mana dal 2016.

Massimo Curci

Massimo Curci ha conseguito il diploma di maturità scientifica.

È un imprenditore con consolidata esperienza in vari settori tra cui *automotive, fotografia e distribuzione*, avendo ricoperto ruoli di responsabilità che gli hanno consentito di sviluppare competenze in gestione aziendale, *marketing, vendite e formazione del personale*. Tali competenze sono state maturate anche grazie alla partecipazione a percorsi di formazione professionale presso BMW Group Training Center e Audi Training & Certificazioni.

Dal 1985 al 2002 ha operato come Fondatore e Sviluppatore di una Rete Commerciale composta da 15 negozi nell’ambito del settore dello sviluppo fotografico. Dal 1987 al 1991 è stato Direttore vendite di due punti vendita *retail* e di una rete distributiva all’ingrosso per un’azienda *leader* nel settore di distribuzione di materiale fotografico. È stato amministratore e socio del concessionario ufficiale del marchio Suzuki per Bari e provincia dal 1987 al 1994 e Manager di BMW e MINI presso la Concessionaria Magnifica a Bari dal 2001 al 2012. Dal 2014 lavora presso Audi come Manager della Concessionaria Magnifica, punto di riferimento nelle province di Bari, BAT e Matera per la vendita di auto nuove e usate.

Jean Michel Granier

Jean Michel Granier si è laureato nel 1989 presso la Edhec Graduate Business School (Francia) e successivamente ha ottenuto due *master* presso l’IMD (Svizzera) nel 2008

e la Harvard University (USA) nel 2019.

Jean Michel Granier ha iniziato la sua carriera ricoprendo il ruolo di *junior auditor* presso Ernst & Young Zurich & Paris (dal 1989 al 1990). Successivamente, ha operato come Export Manager fino al 1999 presso società operanti nell'ambito caseario in Francia e in Germania. È stato Store Manager presso grandi supermercati Carrefour in Italia dal 1999 al 2011.

Dal 2001 al 2003 è stato *Managing Director* presso Contnet AG Munich, società operante in ambito Tech.

Dal 2004 al 2021 ha lavorato presso Adidas ricoprendo varie funzioni: dal 2003 al 2004 è stato *Head of Key Account* Adidas France; dal 2004 al 2010 ha svolto le funzioni di direttore commerciale presso Adidas Italia, ricoprendo altresì il ruolo di *Managing Director* dal 2010 al 2012; dal 2012 al 2014 è stato *Managing Director* di Adidas South Europe; dal 2014 al 2016 ha svolto la funzione di *Managing Director* presso Adidas Korea e, infine, ha ricoperto il medesimo ruolo dal 2016 al 2021 per Adidas America Latina.

È fluente in cinque lingue: francese, italiano, inglese, tedesco, spagnolo.

Domenico Carnovale

Domenico Carnovale ha conseguito nel 1998 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza e nel 2004 l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili.

Ha maturato una consolidata esperienza professionale nell'ambito del diritto societario e tributario, relativamente alla gestione ordinaria e straordinaria d'impresa, con particolare riguardo alla pianificazione ed esecuzione di operazioni di natura straordinarie, di operazioni sul capitale, di operazioni di riorganizzazione di gruppi, operazioni di M&A. Si è occupato e si occupa dello sviluppo delle opportunità di *business* anche internazionali, supportando i clienti dalla fase iniziale di pianificazione sino alla strutturazione, negoziazione e gestione dell'operazione, internazionalizzazione, anche attraverso operazioni di *partnership*, *joint venture*, *fundraising*. Ha sviluppato, nel tempo, una significativa esperienza nei processi di riorganizzazione societaria, nelle successioni generazionali d'impresa, nel contenzioso tributario. Inoltre, si occupa di fiscalità connessa alle criptovalute e di *fundraising*.

Dal 2007 è *partner* e fondatore di Siniscalco and Partners (studio di dottori commercialisti con sede anche a New York) di cui attualmente ricopre la carica di *Managing Director* della sede italiana.

Inoltre, è socio fondatore di numerose società, tra cui Habita RE S.r.l. dal 2013,

Immobiliare S.r.l. dal 2015 in cui ricopre anche la carica di CEO, Acta Fintech S.r.l dal 2019 in cui è anche amministratore, Sirt Corporation dal 2022, Farout S.r.l. dal 2023.

È, altresì, Presidente del Collegio dei Revisori dell'AGIS – Associazione Generale Italiana dello spettacolo dal 2022 e sindaco unico di Immobiliare il Borghetto S.r.l. dal 2023.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 luglio 2025 ha deliberato di conferire a Francesco Petino la carica di Amministratore Delegato con i seguenti poteri:

“oltre alla firma sociale e alla rappresentanza legale della Società che gli spettano a norma di legge e di statuto di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, tutti i poteri di ordinaria amministrazione inerenti lo scopo sociale, con facoltà di subdelega, con la espressa esclusione di quanto attribuito in via esclusiva al consiglio di amministrazione, ivi inclusi i seguenti poteri:

CONTRATTI:

- a. rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni dei contratti nell'ambito delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale;*
- b. stipulare contratti di vendita di tutti i prodotti ed i servizi aziendali concordando prezzi e condizioni nei confronti di qualunque compratore, persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero, anche rappresentando la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti le operazioni di temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione e riesportazione senza limiti di prezzo;*
- c. sottoscrivere atti, negozi e contratti relativi a qualsiasi rapporto giuridico passivo, in quanto direttamente produttivo di costi per la Società, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale, con qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato;*
- d. stipulare, modificare, risolvere contratti di mediazione, commissione, spedizione, agenzia con o senza deposito e concessioni di vendita, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero;*
- e. stipulare, modificare, risolvere contratti di locazione di beni immobili o affitto di ramo d'azienda, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero entro il limite di Euro 200.000 (duecentomila/00) per ciascuna operazione;*

- f. *concorrere ad aste e gare di appalto indette da amministrazioni statali e parastatali, regionali, provinciali e comunali per la fornitura di prodotti oggetto dell'attività sociale, presentare le offerte e firmare i relativi contratti;*
- g. *firmare ed apporre visti sulle fatture, esigere crediti rilasciando ricevute liberatorie;*
- h. *stipulare contratti per l'acquisto di beni di investimento previsti dal budget di investimenti approvato dal Consiglio di Amministrazione;*
- i. *stipulare contratti con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti e beni mobili necessari per l'attività sociale, con facoltà di definire prezzi, caratteristiche, livello dei servizi e condizioni di pagamento, assumendo ogni responsabilità con riferimento a lavorazioni esterne della Società;*
- j. *stipulare, rinnovare e rescindere contratti di assicurazione quali a titolo esemplificativo assicurazione per incendi trasporti, furti ed infortuni. In caso di sinistro, curare tutte le pratiche relative come denunce, nomine e revoche di periti; richiedere, trattare, definire ed incassare liquidazioni di danni;*
- k. *stipulare contratti con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di acquisto, di vendita, di leasing, di noleggio e di permuta di automezzi, dando i richiesti carichi e scarichi ai conservatori dei pubblici registri automobilistici, entro l'importo massimo di Euro 150.000 (centocinquantamila/00) per ciascuna operazione;*
- l. *firmare qualsiasi documento correlato all'esecuzione di contratti con clienti e all'incasso del relativo prezzo, anche relativamente ad appalti e subappalti, come a titolo esemplificativo: dichiarazioni, autocertificazioni e documenti correlati alla responsabilità negli appalti, nonché accordi di non divulgazione di informazioni sensibili;*
- m. *stipulare contratti di consulenza, di collaborazione e, in generale, di lavoro autonomo che nel complesso comportino per la Società un costo pari o inferiore ad Euro 100.000 (centomila) in ciascun esercizio;*
- n. *rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni di qualsiasi tipologia di contratto di acquisto o vendita di beni e/o servizi, firmando inoltre qualsiasi documento correlato all'esecuzione di detti contratti.*

LAVORO:

- a. *stipulare e risolvere contratti individuali di lavoro, definire mansioni, retribuzioni e incentivi nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali;*
- b. *assumere, sospendere e licenziare quadri, impiegati e operai, stabilendo le rispettive incombenze e retribuzioni;*
- c. *assumere, sospendere e licenziare dirigenti, stabilendo le rispettive incombenze e retribuzioni;*
- d. *stipulare accordi con le organizzazioni sindacali e/o con le rappresentanze sindacali aziendali per la gestione dei rapporti tra il personale e la Società;*
- e. *compiere presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali tutte le pratiche inerenti all'amministrazione del personale;*
- f. *rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;*
- g. *riconoscere ai dipendenti bonus ed extra-bonus da corrispondere al raggiungimento di obiettivi economici stabiliti di volta in volta;*
- h. *viene nominato datore di lavoro come da D. Lgs n. 81/2008, art. 2, lett. b) con tutti i poteri riguardanti la cura e l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie che si rendono necessarie per il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, provvedendo a tutti gli opportuni adempimenti per la prevenzione infortuni e incendi, nonché per l'igiene e sicurezza sul lavoro e in tema di assicurazioni obbligatorie con facoltà di disporre di tutte le somme a ciò necessarie, avvalendosi di consulenti e stipulando i relativi contratti, senza limiti di spesa con firma singola e disgiunta; in particolare, vengono conferiti il potere di organizzare e coordinare le funzioni di sicurezza aziendale, prevenzione incendi, antinfortunistica ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, con potere di conferire apposite deleghe o sub deleghe di poteri a dipendenti e collaboratori, mediante apposita procura notarile e, comunque, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro). A titolo esemplificativo, sono inclusi nella delega i poteri di: (a) curare l'adempimento da parte della società degli obblighi discendenti dalle normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, inclusa la cura dell'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/08 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) e successive modifiche; (b) aggiornare il personale sulla legislazione e sul corretto uso di impianti, macchinari e strumenti, e sorvegliare l'efficienza degli impianti e la condotta dei dipendenti, anche agli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche,*

allo scopo di protezione dei lavoratori stessi dai rischi compresi quelli derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici; (c) sovrintendere a tutti i compiti necessari a garantire il rispetto di norme antinfortunistiche in generale e contro le malattie professionali all'interno dell'azienda, inclusi quelli previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dal DPR 30.6.1965 n. 1124 e successive modifiche.

Fermo restando che le deleghe e poteri di cui sopra qualora riferiti all'assunzione di personale sono da esercitarsi entro l'importo massimo di Euro 150.000 (centocinquantamila/00) per singola operazione.

RAPPRESENTANZA

- a. rappresentare la Società di fronte a terzi, in ogni ordine e grado di giudizio, sia come attrice che convenuta, anche per cassazione e di fronte alla Pubblica Amministrazione. In particolare:*
- b. rappresentare la Società mandante per eseguire operazioni presso gli Uffici delle Regioni, Province, Comuni, presso gli Uffici doganali, le PP. TT., le FF. SS. ed altri Enti ed Uffici Pubblici, nonché presso le imprese di trasporto in genere, con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa, facendo azione di danno ed esigendo gli eventuali indennizzi;*
- c. rappresentare la Società nei rapporti con istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e amministrazioni dello Stato per la sottoscrizione di denunce periodiche concernenti dati ed informazioni sul personale occupato, sulle retribuzioni corrisposte, ivi comprese le dichiarazioni previste dalla legge sulle contribuzioni dovute per la revisione ed il concordato di premi assicurativi, per la contestazione di provvedimenti promossi da organi di controllo degli enti e dello Stato;*
- d. rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, in tutti i giudizi relativi a controversie individuali di lavoro, con il potere di transigere e conciliare e con facoltà di farsi sostituire nominando all'uopo procuratori speciali, ed in materie di previdenza ed assistenza obbligatoria ed infortunistica in genere e costituirsi parte civile in nome e per conto della Società;*
- e. rappresentare la Società innanzi ad autorità di pubblica sicurezza, organizzazioni sindacali o vigili del fuoco, facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni. Espletare qualsivoglia pratica presso il ministero dei trasporti, la motorizzazione civile, gli uffici prefettizi, l'Automobile Club d'Italia, gli uffici del pubblico registro automobilistico,*

facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni;

- f. assicurare in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale l'attuazione delle azioni (ricorsi, istanze, comparse e citazioni, attività di recupero crediti e transazioni) necessarie a risolvere le vertenze nel modo più conveniente per la Società; nonché transigere qualsiasi vertenza, accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative conseguenza in giudizio arbitrali;*
- g. adire le vie legali per risolvere ,questioni concernenti la gestione della società e all'uopo nominare avvocati ed arbitri, procedere a verbali di constatazione consegna; nominare periti e custodi; transigere, conciliare, promuovere ed intervenire in procedure fallimentari, concorsuali, e di moratoria insinuando ed asseverando crediti della società, votare nelle adunanze dei creditori, assentendo ad amministrazioni controllate e concordati, accettando liquidazioni e riparti, nonché addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e alle liti;*
- h. promuovere atti esecutivi e conservativi ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revocare gli atti medesimi;*
- i. rappresentare, con facoltà di farsi sostituire da procuratori speciali all'uopo nominati, la Società avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria centrale e periferica, Commissioni Amministrative e tributarie di qualunque grado ivi inclusa la Corte di Cassazione, nominare e revocare avvocati e difensori nei giudizi dinanzi alle Commissioni suddette e agli uffici dell'Amministrazione, svolgere qualunque pratica riguardante imposte e tasse di ogni genere, compresa l'IVA, firmare dichiarazioni (anche fiscali) richieste dalle leggi vigenti, denunce, istanze, opposizioni, ricorsi e memorie ad ogni autorità od organo competente compresi i Tribunali Amministrativi Regionali; addivenire a definizioni, concordati e transazioni, chiedere rimborsi di imposte, tasse e contributi, con facoltà di riscossione e quietanza;*
- j. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi Autorità amministrativa per ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, permessi, registrazioni o certificati, anche in relazione a marchi e brevetti, nonché per qualsiasi altra attività necessaria ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale;*
- k. predisporre l'attività di recupero crediti in Italia e all'estero a livello stragiudiziale e giudiziale con facoltà di rilasciare mandato ai legali incaricati;*

- l. nominare e revocare, nei limiti dei poteri conferitigli procuratori ad acta;*
- m. rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società, consorzi e associazioni nelle quali la stessa abbia partecipazioni, con ogni potere, nei limiti di quanto previsto dallo Statuto sociale, di rappresentanza, con facoltà di conferire deleghe ad altri Consiglieri e/o a terzi;*
- n. firmare qualsiasi atto o documento e la corrispondenza relativi agli oggetti della delega ricevuta, facendo precedere al proprio nome il nome della società e la propria qualifica, nonché nominare mandatari speciali per ritirare valori, plichi, pacchi, lettere, raccomandate e assicurate, nonché vaglia postali e telegrafici, presso gli uffici postali e telegrafici;*
- o. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, riferendo periodicamente al Consiglio di amministrazione circa l'attività svolta in attuazione dei deliberati consiliari.*

OPERAZIONI FINANZIARIE:

- a. emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 1.000.000 (unmilione/00) per ciascuna operazione;*
- b. richiedere, contrarre e stipulare con istituti bancari, finanziari ed assicurativi il rilascio da parte degli stessi di depositi cauzionali e/o fideiussioni anche connessi alla partecipazione a gare e/o a garanzia della buona esecuzione dei contratti e/o garanzia di anticipazione su contratti, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 1.000.000 (unmilione/00) per ciascuna operazione;*
- c. compiere ogni operazione di cambio in valuta collegata ad importazioni e/o esportazioni di merci, prodotti e servizi inerenti l'attività sociale; firmare e ritirare i benestare bancari relativi ad operazioni di importazione ed esportazione, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 1.000.000 (unmilione/00) per ciascuna operazione;*
- d. stipulare, modificare e risolvere con gli istituti di credito contratti di conto corrente ordinario, allo scoperto e contratti di apertura di credito, richiedendo affidamenti in qualsiasi forma, sconti cambiari di effetti e anticipazioni bancarie con qualsiasi forma tecnica effettuate;*

- e. *effettuare tutte le operazioni a credito sui conti correnti e libretti della Società presso banche, casse e istituti di credito;*
- f. *incassare crediti della Società di qualunque natura, girare per l'incasso e quietanzare assegni, vaglia cambiari e postali, fidi di credito, contabili, cambiali e tratte all'ordine della Società o a questa girati, effetti e titoli presso banche, uffici postali ed ogni altro ufficio pubblico e privato;*
- g. *eseguire i pagamenti relativi a stipendi, contributi sociali, imposte indirette e dirette, tasse, rimborsi spesa a dipendenti e collaboratori e ad ogni altro debito tributario e previdenziale;*
- h. *effettuare tutte le operazioni a debito sui conti correnti e libretti della Società presso banche, casse e istituti di credito, anche tramite terminali remoti o servizi di home banking, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 1.000.000 (unmilione/00) per ciascuna operazione;*
- i. *effettuare operazioni di copertura di rischi di cambio o di rischi di tasso, entro il limite di emettere assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari e lettere di credito, ordinativi di pagamento e di accreditamento nei limiti dei fidi concessi, entro il limite di Euro 1.000.000 (unmilione/00);*
- j. *richiedere, contrarre e stipulare con istituti bancari e/o finanziari contratti di finanziamento per un valore massimo di Euro 1.000.000 (unmilione/00)."*

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente e dalle società del Gruppo) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Vito Onofrio Petino	Mana Brindisi S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Mana Lecce S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Mana Bari S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Mana Potenza S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta

		rino petino s.s.	Socio	Attualmente detenuta
		Mana S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Francesco Petino		Mana Brindisi S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
		Mana Lecce S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
		Mana Bari S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
		Mana Potenza S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
		rino petino s.s.	Socio	Attualmente detenuta
		Mana S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
		rino petino Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
		Alma 81.63 S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
Massimo Curci		Magnifica S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Jean Granier	Michel	Adidas International BV (Panama)	Amministratore	Cessata
		SAS Mounara Participations	Socio	Cessata
		SAS Amapri	Socio	Attualmente detenuta
		Native To S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Domenico Carnovale		Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico e socio	Attualmente ricoperta/detenuta
		Bond Real Estate S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
		Siniscalco and Partners S.r.l.	Amministratore unico e socio	Attualmente ricoperta/ detenuta
		Siniscalco and Partners Associazione Professionale	Socio	Attualmente detenuta
		AGIS Associazione	– Presidente Collegio dei Revisori	Attualmente ricoperta

Generale Italiana			
Immobiliare Borghetto	il	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
Integra S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Habita Re S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Acta Fintech S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Sirt Corporation	US	Socio	Attualmente detenuta
Trade Italia Sim S.p.A.	Capital	Sindaco	Cessata
Farout S.r.l.		Amministratore	Cessata
Farout S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Blockchain S.r.l.	Core	Amministratore socio	e Cessate
Jeki S.r.l.	Production	Sindaco	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, salvo quanto specificato *infra*, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 25 giugno 2025 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente è

composto da 5 (cinque) componenti, di cui 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Teresa Brescia	Presidente del Collegio Sindacale	Bari, 2 dicembre 1976
Matteo Tambalo	Sindaco effettivo	Verona, 30 luglio 1989
Costanzo Loconsole	Sindaco effettivo	Bari, 5 dicembre 1957
Simonetta Bissoli	Sindaco supplente	Verona, 23 aprile 1965
Fabio Marzio Molinario	Sindaco supplente	Bari, 1° marzo 1966

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Teresa Brescia

Teresa Brescia ha conseguito il diploma di ragioniere programmatore nel 1995 presso l'I.T.C. V.V. LENOCI di Bari e la laurea in Economia e Commercio nel 2004 presso l'Università degli Studi di Bari. Dal 2015 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari.

Ha lavorato inizialmente nell'area commerciale – amministrativa presso Consulenti & Partner S.r.l. dal 2006 al 2007, presso Acquedotto Pugliese S.p.A. dal 2007 al 2009 e presso Mondadori Pubblicità Agenzia di BariMedia Time S.r.l. dal 2010 al 2013.

Ha maturato esperienze professionali nell'ambito del controllo contabile e legale rivestendo il ruolo di sindaco presso numerose società nazionali del settore dei servizi pubblici.

Matteo Tambalo

Matteo Tambalo ha conseguito con lode la laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa nel 2013 presso l'Università di Verona. Dal 2015 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dell'Ordine di Verona, al Registro dei Revisori Legali e al Registro dei Revisori degli enti del sistema camerale

di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i..

È *partner* dello Studio Righini e Associati con cui collabora dal 2013 e nell'ambito del quale si occupa principalmente di operazioni straordinarie e riorganizzazione di gruppi.

È socio di Nedcommunity (Associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti) e ricopre incarichi di amministratore, sindaco, revisore e membro di organismi di vigilanza ex d.lgs. 231/2001 presso società italiane che operano nel settore commerciale e industriale.

Costanzo Loconsole

Costanzo Loconsole ha conseguito nel 1985 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bari e nel 1985 ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e l'iscrizione all'Albo dei revisori Contabili. Nello stesso anno ha ottenuto il Master (MBA) con indirizzo Controllo di Gestione presso Spegea – Scuola di *management* di Bari dove partecipato negli anni successivi anche a numerosi percorsi di formazione manageriale.

Ha ricoperto la funzione di Direttore Finanza e Controllo presso TecnoPolis Csata Novus Ortus Scri (ora InnovaPuglia S.p.A.) dal 1987 al 1997, Dioguardi S.p.A. dal 1997 al 1999, Laboratorio di Quartiere S.r.l. dal 1999 al 2001. Successivamente, ha lavorato come General Manager presso Tecnoedil Europa S.p.A. e ARKE' S.r.l. dal 2001 al 2004, Sircom Real Estate S.p.A. dal 2005 al 2008.

Dal 2007 ha maturato una lunga esperienza professionale ricoprendo ruoli di organi di amministrazione e controllo di società italiane operanti nel settore commerciale e industriale.

Simonetta Bissoli

Simonetta Bissoli ha conseguito nel 1984 il Diploma di Ragioneria presso l'ITC Ippolito Pindemonte di Verona ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona e al registro dei Revisori Legali.

Attualmente è *partner* dello Studio Righini e Associati con cui collabora dal 1992 nell'ambito della consulenza societaria e fiscale (*compliance*, controllo e redazione di bilanci, dichiarazioni fiscali, revisioni contabili), in particolar modo con riguardo a grandi gruppi industriali e/o finanziari.

Ha ricoperto e ricopre tutt'ora il ruolo di liquidatore di società di capitali e di sindaco in società *holding* di gruppi industriali e di società quotate. È autrice e co-autrice di perizie in materia societaria e di valutazione d'azienda.

Fabio Marzio Molinario

Fabio Marzio Molinario ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio nel 1991 presso l'Università di Bari e un *master* in contabilità analitica PMI nel 1992.

Dal 1992 al 1994 ha lavorato come *assistant* presso Price Waterhouse S.p.A. a Napoli maturando esperienza professionale nell'ambito della revisione e organizzazione contabile. Nel 1995 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Revisore contabile; nel medesimo anno, inoltre, è diventato *senior manager* della società Ria Gronthon S.p.A. e ancora oggi riveste tale posizione.

Durante il suo percorso professionale dal 2008 ad oggi ha svolto anche numerose attività didattica presso enti e istituzioni private e pubbliche.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente e dalle società del Gruppo) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Teresa Brescia	Azienda Municipale Gas S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	A.M.T.A.B. S.p.A..	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Matteo Tambalo	Manni Sipre S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Isopan S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Exor International S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Clu S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	CAI S.r.l.	Revisore legale dei conti	Attualmente ricoperta
	CIN S.r.l.	Revisore legale dei conti	Attualmente ricoperta
	International Technologies S.r.l.	Revisore legale dei conti	Attualmente ricoperta

	UIR - Unione Interporti Riuniti	Revisore legale dei conti	Attualmente ricoperta
	ZD Group S.r.l.	Revisore legale dei conti	Attualmente ricoperta
	Manni Group S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Rtc S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Calzaturificio Skandia S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Casa di Cura Villa Esperia S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Uretex Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Formula Diciotto S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Ver.trust S.r.l.	Consigliere Delegato	Attualmente ricoperta
	Trust Lab S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Link S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Revenger S.r.l.	Revisore legale dei conti	Cessata
	Solon S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Costanzo Loconsole	L.T.A. Consulting S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Consorzio Sum City School	Membro Comitato Direttivo	Attualmente ricoperta
	AMGAS S.r.l.	Consigliere di amministrazione	Attualmente ricoperta
	Renauto S.p.A.	Componente collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Marino S.p.A.	Componente collegio sindacale	Attualmente ricoperta

		Tersan Puglia S.p.A.	Componente collegio sindacale	Attualmente ricoperta
		Renauto S.p.A.	Sindaco	Cessata
		Marino S.p.A.	Revisore unico	Cessata
		Iride S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
		Auto Planet S.r.l.	Sindaco	Cessata
		Flow Solution S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
Simonetta Bissoli		Clu S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
		Davines S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
		Casa di Cura Villa Esperia S.p.A.	Componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001	Attualmente ricoperta
		Credito Valtellinese S.p.A	Sindaco Supplente	Cessata
Fabio Molinario	Marzio	Nazario Sauro Società cooperativa A R. L.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
		CO.BA. Costruzioni baresi S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
		Porlin Style S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Assoproli - Bari soc. Coop. agricola	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Cooperativa Kismet	Revisore unico	Attualmente ricoperta
		Consorzio meridionale per le esportazioni - in liquidazione	Sindaco	Attualmente ricoperta
		"Italia 2000" Società coop. edilizia a r.l.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta

(in liquidazione)			
Oliveti d'Italia soc. cons. per azioni	Sindaco		Attualmente ricoperta
Consorzio Olio D.O.P. "Terra di Bari"	Sindaco supplente		Attualmente ricoperta
Eco Sud Ricicli S.r.l.	Revisore unico		Attualmente ricoperta
Teatri di Bari – Soc. Coop.	Presidente del collegio sindacale		Attualmente ricoperta
Syrio S.p.A.	Sindaco supplente		Attualmente ricoperta
La logistica S.r.l.	Sindaco		Attualmente ricoperta
SMEI Group S.r.l.	Revisore legale		Attualmente ricoperta
Italfrutta distribuzioni S.r.l.	Revisore legale		Attualmente ricoperta
Holding S1 S.p.A.	Sindaco supplente		Attualmente ricoperta
APM Italia S.r.l.	Revisore legale		Attualmente ricoperta
Nuovarredo S.r.l.	Presidente del collegio sindacale		Attualmente ricoperta
Magri Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale		Attualmente ricoperta
Assoproli - Bari soc. coop. agricola	Sindaco supplente		Cessata
Oliveti d'Italia soc. cons. per azioni in breve	Sindaco supplente		Cessata
Ilva Pali Dalmine Design Community S.r.l.	Sindaco supplente		Cessata
Sidercomit Centro Meridionale S.r.l.	Sindaco supplente		Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito da Onofrio Vito Petino, Calella Beniamino e Semeraro Rosanna in data 1 febbraio 2000 con atto a rogito del dott. Sylos – Calò Giuseppe, notaio in Locorotondo (BA), raccolta n. 7855, rep. 49345.

10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale, salvo quanto di seguito indicato: Onofrio Vito Petino, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è padre di Francesco Petino, Amministratore Delegato.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- (iii) Vito Onofrio Petino, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene il 75% ed è amministratore unico di rino petino s.s., che detiene il 98,75% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Francesco Petino, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 25% di rino petino s.s., che detiene il 98,75% del capitale sociale dell'Emittente.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di

direzione o di controllo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *up* assunti dall'Emittente si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 25 giugno 2025 e del 1° agosto 2025, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica del consigliere Domenico Carnovale è sospensivamente condizionata all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Vito Onofrio Petino	68	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1° febbraio 2000
Francesco Petino	41	Amministratore Delegato	25 giugno 2025
Massimo Curci	63	Amministratore	25 giugno 2025
Jean Michel Granier	59	Amministratore	25 giugno 2025
Domenico Carnovale	52	Amministratore indipendente	1° agosto 2025

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 25 giugno 2025, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Teresa Brescia	48	Presidente del Collegio Sindacale	25 giugno 2025
Matteo Tambalo	35	Sindaco effettivo	25 giugno 2025
Costanzo Loconsole	67	Sindaco effettivo	25 giugno 2025
Simonetta Bissoli	59	Sindaco supplente	25 giugno 2025
Fabio Marzio Molinaro	58	Sindaco supplente	25 giugno 2025

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di

amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 25 giugno 2025, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla data di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano titolari del 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);

- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- nominato Rossana de Leo quale Investor Relator;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull' Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in

cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati e operai	121	122	125
Apprendisti e tirocinanti	30	45	53
Lavoratori interinali	0	0	0
Totale	151	167	178

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione nessun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo, salvo quanto di seguito indicato:

- (i) Vito Onofrio Petino, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene il 75% ed è amministratore unico di rino petino s.s., che detiene il 98,75% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Francesco Petino, Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 25% di rino petino s.s., che detiene il 98,75% del capitale sociale dell'Emittente.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun componente del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 150.000 ed è rappresentato da complessive n. 2.700.000 Azioni e n. 300.000 Azioni a Voto Plurimo. Si segnala che le Azioni a Voto Plurimo non saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni Ordinarie	Numero Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale	% sul totale diritti di voto
rino petino s.s.	2.662.500	300.000	98,61%	98,75%	99,34%
Rosanna Semeraro	37.500	-	1,39%	1,25%	0,66%
TOTALE	2.700.000	300.000	100%	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, sarà detenuto come segue.

Socio	Numero Azioni Ordinarie	Numero Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale	% sul totale diritti di voto
rino petino s.s.	2.662.500	300.000	88,75%	89,77%	94,38%
Rosanna Semeraro	37.500	-	1,25%	1,14%	0,62%
Mercato	300.000	-	10%	9,09%	5%
TOTALE	3.000.000	300.000	100%	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti, sarà detenuto come segue.

Socio	Numero Azioni Ordinarie	Numero Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale	% sul totale diritti di voto
rino petino s.s.	2.662.500	300.000	84,52%	85,87%	92,07%
Rosanna Semeraro	37.500	-	1,19%	1,09%	0,61%
Mercato	450.000	-	14,29%	13,04%	7,32%
TOTALE	3.150.000	300.000	100%	100%	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 3.000.000 Azioni di cui n. 2.700.000 Azioni Ordinarie e n. 300.000 Azioni a Voto Plurimo, detenute da rino petino s.s..

Le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 10 (dieci) voti ciascuna.

Per ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche delle Azioni a Voto Plurimo e i diritti che le stesse attribuiscono si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2, del Documento di Ammissione.

Salvo quanto sopra, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie, dai Warrant e dalle Azioni a Voto Plurimo.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, rino petino s.s. è soggetto controllante dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo e dell'Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (“**Parti Correlate**”) e realizzate dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

Il Gruppo intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management del Gruppo, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 23 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate (“**Procedura OPC**”), con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Il Gruppo ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.rinopetino.it.

14.2 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali derivanti dalle Operazioni con Parti Correlate realizzate dalle società del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Parte correlata	Correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Accounting Office S.r.l.	Società riconducibile Francesco Petino	^a 108	-	254	20

Consulenza Organizzazione Aziendale Francesco Petino	e Francesco Petino è titolare firmatario	71	67	82	-
rino petino immobiliare S.r.l.	Francesco Petino è Amministratore Unico	85	80	133	-
Francesco Petino	Socio di rino petino s.s., che detiene una quota di partecipazione del 98,75% nel capitale dell'Emittente.	4	-	-	-
Onofrio Vito Petino	Socio di rino petino s.s., che detiene una quota di partecipazione del 98,75% nel capitale dell'Emittente; Amministratore Unico dell'Emittente.	56	-	-	-
Totale		324	147	469	20

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Parte correlata	Correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Accounting Office S.r.l.	Società riconducibile a Francesco Petino	103	150	372	5
Consulenza Organizzazione Aziendale Francesco Petino	e Francesco Petino è titolare firmatario	42	25	104	34
rino petino immobiliare S.r.l.	Francesco Petino è Amministratore Unico	-	70	201	-
Francesco Petino	Socio di rino petino s.s., che detiene una quota di partecipazione del 98,75% nel capitale dell'Emittente.	4	-	-	-
Onofrio Vito Petino	Socio di rino petino s.s., che detiene una quota di partecipazione del 98,75% nel capitale dell'Emittente; Amministratore Unico dell'Emittente.	58	-	-	-
Totale		206	245	677	39

- **Accounting Office S.r.l.**, società riconducibile a Francesco Petino.

Per entrambi i periodi analizzati, i costi e i debiti afferiscono alla fornitura di servizi di elaborazione di dati contabili e delle scritture obbligatorie ai fini delle imposte dirette e indirette prestata alle società del Gruppo per circa 234 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e 224 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, i costi includono anche attività di consulenza relative alla formazione 4.0, per un importo pari a circa 20 migliaia di Euro.

Si evidenzia che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i costi includono, inoltre, circa 147 migliaia di Euro relativi alle attività propedeutiche all'ammissione al "Minibond Puglia".

In particolare, l'Emittente in data 1° luglio 2017 ha sottoscritto con Accounting Office S.r.l. un contratto per la fornitura di servizi, avente ad oggetto l'elaborazione dei contabili e delle scritture obbligatorie ai fini delle imposte dirette o indirette (come, per esempio, inserimento dati contabili e IVA, stampa libri giornale e schede contabili, stampa bilanci, compilazione modelli fiscali, consulenza e supporto nella predisposizione di piani economici e finanziari, etc...) avente rinnovo tacito annuale. Il contratto prevede un corrispettivo annuo pari a 18 migliaia di Euro, oltre IVA. Per ulteriori altri servizi aggiuntivi, il corrispettivo viene pattuito di volta in volta.

Un contratto analogo è stato stipulato da tutte le altre società del Gruppo e prevede un corrispettivo annuo pari a 6 migliaia di Euro, oltre IVA, per società.

Si segnala che partire dal 1° luglio 2025 è stata concordata una riduzione del 20% del compenso pattuito per i servizi erogati da Accounting Office S.r.l..

I crediti ed i ricavi, per entrambi gli esercizi, afferiscono al distacco di personale del Gruppo per prestazione di servizi contabili e gestionali.

Si evidenzia che, in data 3 luglio 2025, la società Accounting Office S.r.l. non risulta più parte correlata in quanto le quote di partecipazione nel capitale sociale detenute dalla moglie di Francesco Petino sono state cedute a terzi.

- **Consulenza e Organizzazione Aziendale Francesco Petino**

Per entrambi gli esercizi analizzati, i debiti ed i costi afferiscono principalmente a consulenze manageriali prestate alle società del Gruppo. Si specifica che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i debiti includono circa 45 migliaia di Euro relativi a omaggi ai clienti.

I crediti, pari a 71 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e a 42 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, fanno riferimento ad acconti a fornitori ed afferiscono sempre ad attività di consulenza.

In particolare, Consulenza e Organizzazione Aziendale Francesco Petino in data 8 gennaio 2020 ha sottoscritto un contratto di collaborazione con ciascuna società del Gruppo avente ad oggetto i) strategia, pianificazione e controllo delle vendite attraverso la realizzazione di un piano strategico operativo delle vendite e degli acquisti annuali, ii) organizzazione dei processi commerciali aziendali, iii) rapporti con le risorse umane, utilizzate dalle società del Gruppo, per migliorare le strategie commerciali di vendita. Il contratto ha durata annuale con rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 3 migliaia di Euro per punto vendita, oltre IVA. Con riferimento al contratto analogo, sottoscritto con l'Emittente, il corrispettivo pattuito è pari a 15 migliaia di Euro annui, oltre

IVA.

Si specifica inoltre che dal 26 giugno 2025, il Gruppo ha provveduto alla risoluzione del contratto in essere.

- **rino petino immobiliare S.r.l.**, *società amministrata da Francesco Petino*.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i debiti ed i costi afferiscono principalmente agli oneri per la gestione della sede in cui l'Emittente svolge la propria attività e, in parte residuale, ai canoni di locazione relativi al magazzino per il deposito merce utilizzato dalle società del Gruppo. A tal proposito, si evidenzia che l'Emittente ha stipulato un contratto di locazione con rino petino immobiliare S.r.l. avente ad oggetto la sede in cui l'Emittente ha i propri uffici amministrativi e showroom, sita a Monopoli (BA). Tale contratto, stipulato nel 2016 e successivamente rinnovato, prevede il versamento di un canone annuo pari a 96 migliaia di Euro, oltre imposte. Per gli esercizi 2024 e 2025, rino petino immobiliare S.r.l. ha concesso la sospensione dal pagamento di tale canone al fine di supportare lo sviluppo del Gruppo e anche in considerazione degli investimenti già avviati. Inoltre, nel mese di ottobre 2021, l'Emittente ha stipulato con rino petino immobiliare S.r.l. un ulteriore contratto, per la fornitura di servizi afferenti alla manutenzione (ordinaria e straordinaria, illuminazione, fornitura di acqua ed energia elettrica) del medesimo immobile oggetto del contratto di locazione. Tale contratto prevede un canone annuo pari a 85 migliaia di Euro oltre IVA.

In coerenza con quanto sopra, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i debiti e i costi afferiscono principalmente ai canoni di locazione e agli oneri per la gestione della sede dell'Emittente.

I crediti, pari a circa 85 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, afferiscono a fatture da emettere da parte dell'Emittente per il distacco del personale. Nel primo trimestre del 2025 sono state emesse fatture per circa 61 migliaia di Euro; tale credito risulta pertanto ancora aperto per circa 24 migliaia di Euro.

- **Francesco Petino**, socio di rino petino s.s. (*holding* di partecipazioni), società che detiene una quota di partecipazione del 98,75% nel capitale dell'Emittente.

In entrambi gli esercizi analizzati, l'importo pari a 4 migliaia di Euro afferisce al credito sorto a seguito della cessione della quota di minoranza nella società Mana Bari avvenuta nel mese di novembre 2022. Si specifica che alla Data del Documento di Ammissione l'importo del credito risulta interamente incassato.

- **Onofrio Vito Petino**, socio di rino petino s.s. (*holding* di partecipazioni), società che detiene una quota di partecipazione del 98,75% nel capitale dell'Emittente. Amministratore Unico dell'Emittente.

Per entrambi gli esercizi analizzati, i crediti afferiscono:

- al credito, pari a 52 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (54 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), vantato dall'Emittente a seguito di un anticipo compensi all'amministratore. Alla data del Documento di Ammissione, tale importo risulta interamente rimborsato;
- al credito sorto a seguito della cessione della quota di minoranza nella società Mana Bari avvenuta nel mese di novembre 2022 e pari a 4 migliaia di Euro. Si specifica che alla Data del Documento di Ammissione l'importo del credito risulta interamente incassato.

14.3 Descrizione dei principali rapporti infragruppo

Si riporta di seguito il dettaglio dei principali rapporti infragruppo dell'Emittente con le proprie controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Rapporti Infragruppo	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Mana S.r.l.	Controllata dall'Emittente	-	-	-	210
Mana Bari S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	-	2	-
Mana Brindisi S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	-	1	-
Mana Lecce S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	-	2	-
Totale		-	-	5	210

Con riferimento a Mana, i ricavi registrati al 31 dicembre 2024, pari a 210 migliaia di Euro, afferiscono al contratto di licenza del marchio Rino Petino stipulato in data 26 giugno 2024 tra l'Emittente e la società controllata. Tale contratto, di durata pari a 10 anni, con rinnovo tacito alla scadenza, prevede una *royalty* garantita minima annuale pari a 210 migliaia di Euro oltre IVA.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Rapporti Infragruppo	Natura correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Mana S.r.l.	Controllata dall'Emittente	-	-	-	-
Mana Bari S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	450	459	-
Mana Brindisi S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	450	451	-
Mana Lecce S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	301	303	-
Mana Potenza S.r.l.	Controllata da Mana S.r.l.	-	250	250	-
Totale		-	1.451	1.463	-

I rapporti infragruppo evidenziati nella tabella sopra riportata, afferiscono unicamente al ribaltamento alle società del Gruppo di parte della *fee*, complessivamente pari a 2,3 milioni di Euro, ricevuta dall'Emittente da parte di uno dei principali brand con cui opera a seguito della risoluzione del contratto di agenzia. La corresponsione di tale importo è volta a supportare le società del Gruppo nel processo di sviluppo commerciale e adeguamento dei punti vendita richiesti dal brand.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 150.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.700.000 Azioni Ordinarie e da n. 300.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non possiede azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 25 giugno 2025, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia al successivo paragrafo 15.1.7.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si

riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 150.000, costituito da n. 2.700.000 Azioni e da n. 300.000 Azioni a Voto Plurimo.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 8 marzo 2024 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un ammontare massimo pari ad Euro 85.760,00 senza la previsione di sovrapprezzo sulle quote di nuova emissione. A seguito dell'esecuzione della predetta delibera il capitale sociale dell'Emittente è aumentato da Euro 12.400 a Euro 98.000,00.

In data 25 giugno 2025, l'Assemblea ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale ai sensi dell'art. 2481-ter cod. civ. per nominali Euro 101.000,00, pertanto ad Euro 150.000,00.

La medesima Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, cod. civ., fino a un ammontare massimo pari a nominali Euro 75.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 1.500.000 nuove Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2025. L'aumento sarà collocato a: (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, (b) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e degli Stati Uniti d'America), (c) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter, comma 01, del Regolamento 11971.

L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare il prezzo delle Azioni Ordinarie e il numero puntuale delle stesse verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'offerta, fermo restando che lo stesso determinerà inizialmente l'intervallo di prezzo delle azioni e, successivamente, il loro prezzo puntuale, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dal Global Coordinator e di quant'altro necessario per il buon esito dell'operazione.

Sempre in data 25 giugno 2025, l'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il termine di 5 (cinque) anni dalla data della delibera, e pertanto fino al 25 giugno 2030 e fino a un importo massimo di nominali Euro 75.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.500.000 Azioni Ordinarie.

In aggiunta a ciò, l'Assemblea in data 25 giugno 2025 ha deliberato di emettere i Warrant denominati "Warrant Rino Petino 2025-2028", da assegnare gratuitamente e in via automatica ai sottoscrittori delle azioni ordinarie di nuova emissione nell'ambito del Collocamento. Conseguentemente, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, c.c., per complessivi massimi nominali Euro 37.500, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 750.000 nuove azioni ordinarie di compendio, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione al momento dell'emissione. Le Azioni di Compendio sono riservate all'esercizio dei Warrant e sono da sottoscrivere non oltre il 19 maggio 2028.

Successivamente, è stato stabilito:

- a) in Euro 3,00 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione Ordinaria riveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale ed Euro 2,95 a titolo di sovrapprezzo;
- b) in n. 300.000 il numero di Azioni Ordinarie da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro 900.000,00 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, comprensivo di sovrapprezzo;
- c) il rapporto di conversione dei Warrant in Azioni di Compendio come segue: n. 1 Azioni di Compendio ogni n. 2 Warrant esercitati.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Bari.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto le seguenti attività:

- *l'attività di agente e di rappresentante di commercio di articoli sportivi,*

abbigliamento ed accessori, calzature ed accessori di qualsiasi altro prodotto per la persona, per lo sport e per il tempo libero;

- *l'attività di commercio all'ingrosso ed al dettaglio in Italia ed all'estero di articoli sportivi, abbigliamento ed accessori, calzature ed accessori di qualsiasi altro prodotto per la persona, per lo sport e per il tempo libero;*
- *l'attività di distribuzione in Italia ed all'estero di articoli sportivi, abbigliamento ed accessori, calzature ed accessori di qualsiasi altro prodotto per la persona, per lo sport e per il tempo libero.*

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società potrà inoltre:

- *compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, immobiliare e mobiliare ritenute dall'organo amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di garanzie reali e personali, sia a favore, sia per conto di terzi anche a titolo gratuito; potrà assumere direttamente o indirettamente interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in altre società, ditte od altre imprese, intervenendo anche alla loro costituzione, aventi oggetto analogo o affine, o connesso al proprio;*
- *partecipare a gare ed appalti previste dalle presenti e future disposizioni legislative - anche nel settore pubblico - con la partecipazione in associazione temporanea di imprese, consorzi fra imprese o qualsiasi altra forma associativa;*
- *concedere in appalto qualsiasi tipo di lavoro o servizio ad essa affidata, come pure potrà eseguire i lavori per conto terzi mediante appalto o subappalto in tutte le forme previste dalla legislazione vigente;*
- *raccogliere risparmi presso i propri soci tramite acquisizione di altri mezzi finanziari o somme di danaro con obbligo di rimborso, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore al momento del finanziamento. In tal caso, i finanziamenti fatti dai soci alla società saranno effettuati a titolo gratuito e in quanto tali non produttivi di interessi salvo che, dal bilancio della società, da delibera assembleare o da altri atti, non risultino effettuati ad altro titolo;*
- *emettere titoli di debito che possono essere sottoscritti soltanto da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale ai sensi dell'art. 2383 c.c.. La relativa decisione di emissione è di competenza dei soci con le maggioranze di cui all'articolo 2479 – bis c.c..*

La società potrà poi: concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma alle società

partecipate nel rispetto delle disposizioni vigenti nonché svolgere attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle stesse; espletare attività di consulenza e assistenza nella gestione amministrativa in favore delle società dalla stessa partecipate, nonché svolgere funzioni di indirizzo e di coordinamento sia dell'assetto industriale sia di quello strategico, tecnico, commerciale e finanziario delle società partecipate e prestare in loro favore servizi finanziari e di gestione.

Potrà inoltre esercitare direttamente tutte quelle azioni volte all'acquisizione di incentivi, agevolazioni e provvidenze di qualsiasi natura previste sia dalle Regioni che dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea a favore della produzione e gestione di cui all'attività sociale; potrà chiedere ed ottenere concessioni amministrative, stipulare ogni tipo di contratto con qualsiasi Ente anche mutualistico, amministrazione pubblica e privata.

I finanziamenti fatti in conseguenza del rapporto sociale a società sulle quali si esercita una attività di direzione o coordinamento sono postergati nel rimborso rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.”

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 10 (dieci) voti ciascuna e si convertono secondo le regole di seguito descritte.

Ai sensi dello Statuto sociale, le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di 1 (una) nuova Azione Ordinaria per 1 (una) Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, neppure l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi (“**Cause di Conversione**”): (i) la richiesta di conversione da parte di un titolare di azioni a voto plurimo, per tutte o parte delle azioni a voto plurimo dal medesimo detenute, con apposita comunicazione pervenuta alla società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati,

relativamente alle azioni a voto plurimo di cui viene chiesta la conversione; (ii) il trasferimento delle azioni a voto plurimo a un altro soggetto che, alla data di efficacia del trasferimento, già non detenga azioni a voto plurimo (per trasferimento intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle azioni a voto plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto giuridico diverso, incluso il trasferimento mortis causa del titolare delle azioni a voto plurimo), fatta eccezione per i casi in cui il trasferimento configuri un trasferimento consentito (infra definito); (iii) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di azioni a voto plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, primo comma, n. 1, Cod. Civ., applicabile, mutatis mutandis, alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo a una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di azioni a voto plurimo ("Cambio di Controllo"), fatta eccezione per i casi in cui il "Cambio di Controllo" dipenda (i) da un Trasferimento Consentito (infra definito); (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di azioni a voto plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di azioni a voto plurimo.

Per "Trasferimento Consentito" si intende qualsiasi trasferimento di Azioni a Voto Plurimo in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il cedente, controllato, anche congiuntamente, dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il cedente, controllato dal cedente, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati (gli "**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di Conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

In ogni ipotesi di Conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, tale Conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verifica della Causa di Conversione), il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi Assemblea che

venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l’obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla Conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L’organo amministrativo, nei primi 10 (dieci) giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente Conversione. In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell’avvenuta Conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 10 (dieci) voti a 1 (un) voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

1. in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione;
2. in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni – siano Azioni ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell’esecuzione dell’aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell’articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell’assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo;
3. in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (a) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione, e (b) le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di Azioni ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell’aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (I) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (II) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;

4. in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione o non spettanza del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale né delle Azioni Ordinarie né dei titolari di Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Nell'ipotesi in cui:

1. le Azioni dell'Emittente risultassero essere diffuse tra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis del Codice Civile, 111-bis delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e 116 del TUF; ovvero
2. l'ammissione su Euronext Growth Milan determini per l'Emittente – secondo le disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti – la qualifica di società che fa ricorso al capitale di rischio ai sensi dell'articolo 2325-bis del Codice Civile,

troveranno applicazione nei confronti dell'Emittente le relative disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e dovranno essere automaticamente disapplicate le eventuali clausole dello Statuto sociale incompatibili con tale disciplina.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente e le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Documenti del prestito non convertibile denominato “Euro 2.000.000 – Tassa variabile con scadenza dicembre 2029” emesso da Mana

In data 6 dicembre 2023 l'assemblea dei soci di Mana ha deliberato l'emissione, ai sensi dell'art. 2483 cod. civ., del prestito non convertibile denominato “Euro 2.000.000 – Tassa variabile con scadenza dicembre 2029” di ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000, rappresentato da n. 20 titoli di debito aventi valore nominale unitario di Euro 100.000 ciascuno (“**Titoli di Debito**”), sottoscrivili da soli investitori qualificati e soggetti a vigilanza prudenziale, con scadenza finale al 13 dicembre 2029 (“**Prestito**”). Il Prestito è finalizzato a effettuare investimenti, entro 48 mesi dalla data di emissione, e in particolare per acquisti di arredi, impianti, sistemi informativi, attrezzature e opere murarie.

I Titoli di Debito sono stati emessi in forma cartolare in data 13 dicembre 2023 a un prezzo pari a Euro 100.000 ciascuno e sono stati interamente sottoscritti da Unicredit S.p.A. (“**Portatore dei Titoli**”). La sottoscrizione dei Titoli di Debito è regolata dal contratto sottoscritto tra il Portatore dei Titoli e Mana in data 13 dicembre 2023 con Mana (“**Contratto**”), ai sensi del quale il Portatore dei Titoli si è impegnato a sottoscrivere integralmente il Prestito alla data di emissione a un prezzo pari a Euro 2.000.000 e Mana si è obbligata, *inter alia*, a mantenere sul proprio conto corrente un ammontare pari al prezzo di emissione.

Il Prestito è assistito da garanzie personali rilasciate da Mana Bari, Mana Brindisi, Mana Lecce e Mana Potenza a copertura del puntuale ed integrale pagamento di tutte le somme di volta in volta dovute a titolo di capitale, interessi ed altri oneri dovuti da Mana al Portatore dei Titoli. Ciascuna garanzia copre un importo massimo pari al 25% dell'ammontare nominale complessivo del prestito, e quindi pari a Euro 500.000 (“**Garanzie**”).

Secondo il regolamento del Prestito (“**Regolamento**”), il rimborso avviene in rate semestrali con scadenza il 13 giugno e il 13 dicembre di ciascun anno solare a partire dal 13 giugno 2025 sino alla scadenza (13 dicembre 2029), ciascuna di importo pari ad Euro 200.000 (“**Date di Pagamento**”).

Il Prestito è fruttifero di un tasso di interesse variabile nominale pari all'EURIBOR 6

Mesi maggiorato di un margine calcolato sulla base della convenzione Actual/360 moltiplicando il tasso di interessi applicabile per il numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi e dividendo il prodotto per 360, con arrotondamento allo 0,001 più vicino o, in caso di equidistanza, al terzo decimale inferiore. Resta fermo che qualora l'EURIBOR a 6 mesi risulti inferiore a zero, il tasso di interesse applicabile sulla base del quale saranno calcolati gli interessi sarà pari al maggiore tra l'EURIBOR a 6 mesi maggiorato del margine e 60 punti base annui. Gli interessi decorrono dal 13 dicembre 2023 al 13 dicembre 2029 e sono pagati in via posticipata il 13 giugno e il 13 dicembre di ogni anno a partire dal 13 giugno 2029 sino al 13 dicembre 2029 (fatta salva l'eventuale integrale rimborso anticipato del Prestito). Il tasso di mora è pari al tasso di interesse applicabile maggiorato del 2%.

Il Regolamento prevede a favore di Mana il diritto di procedere al rimborso anticipato integrale dei Titoli di Debito ad una qualsiasi Data di Pagamento a partire dal 13 dicembre 2027, tramite invio di una comunicazione irrevocabile almeno 10 giorni lavorativi antecedenti la data in cui sarà regolato il rimborso anticipato. In tal caso, i Titoli di Debito dovranno essere rimborsati: a) al 100,15% del valore nominale residuo e degli interessi maturati qualora il rimborso avvenga alle Date di Pagamento che cadono nei mesi di dicembre 2027 e giugno 2028 e b) al 100,10% del valore nominale residuo e degli interessi maturati qualora il rimborso avvenga alle Date di Pagamento che cadono nei mesi di dicembre 2028 e giugno 2029. Tale facoltà di rimborso anticipato è esercitabile da Mana anche in caso sopravvengano modifiche o interpretazioni legislative che impongano alla medesima di effettuare una deduzione fiscale con riferimento a un pagamento dovuto in relazione ai Titoli di Debito (diversa dall'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239) dalla quale derivi il pagamento di un importo aggiuntivo. In tale ipotesi i Titoli di Debito saranno rimborsati ad un prezzo pari al 100% del valore nominale unitario residuo, oltre gli interessi maturati e non corrisposti.

Mana ha invece l'obbligo di procedere al rimborso anticipato dei titoli di debito al verificarsi dei seguenti eventi : (i) Francesco Petino e Vito Onofrio Petino, nonché i loro eredi, cessano di detenere, congiuntamente o disgiuntamente tra loro, direttamente o indirettamente, il controllo di Mana ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, cod. civ.; (ii) il controllo di Mana, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., sia detenuto, direttamente o indirettamente, da individui o enti che sono ovvero sono posseduti o controllati da o agiscono per conto di un individuo o ente che è oggetto o destinatario di qualsiasi sanzione economica o commerciale ("**Eventi di Rimborso**"). Al verificarsi di tali Eventi i Titoli di Debito saranno rimborsati entro il 15° giorno lavorativo successivo a un prezzo pari al 100% del valore nominale unitario residuo, inclusi gli interessi maturati e non corrisposti.

Il Regolamento prevede poi ipotesi di rimborso obbligatorio su richiesta del Portatore dei Titoli (v. *infra*).

Ai sensi del Regolamento, Mana ha assunto una serie di impegni “informativi” nei confronti del Portatore dei Titoli, come: (i) la comunicazione del verificarsi di Eventi di Rimborso o di altri eventi rilevanti (“**Eventi Rilevanti**”, v. *infra*), una volta venuta a conoscenza del loro avveramento e comunque non oltre 10 giorni lavorativi, oltre a l’insorgere di procedimenti, misure interdittive o di sequestro e condanne passate in giudicato e/o misure cautelari relativi a illeciti di cui al D.lgs. n. 231/2001 nei confronti di Mana o delle sue controllate e, infine, l’insorgere di procedimenti giudiziari, stragiudiziali e/o arbitrari di qualsivoglia natura sorti nei confronti di Mana e delle controllate per importi singolarmente o complessivamente superiori a Euro 250.000; (ii) l’assunzione da parte di Mana o delle controllate di indebitamento finanziario a lungo termine (tenuto conto anche di quanto derivante dall’emissione dei Titoli di Debito) per un importo che ecceda, individualmente o complessivamente, l’importo di Euro 250.000; (iii) la cessione di partecipazioni nelle controllate o l’acquisto di partecipazioni di controllo; (iv) il perfezionamento di operazioni straordinarie (come fusioni operate da Mana o dalle controllate, trasformazioni o scissioni delle controllate).

Oltre agli impegni di carattere informativo, Mana ha assunto nei confronti del Portatore dei Titoli impegni di natura finanziaria (si v. *infra*) e altri impegni di fare e non fare, anche per le controllate, come: (i) non costituire o mantenere in essere, anche da parte delle controllate, alcun diritto reale di garanzia, vincolo, gravame, privilegio a garanzia dell’indebitamento finanziario (fatte salve ulteriori garanzie costituite per il Prestito); (ii) non deliberare, effettuare o prendere parte a fusioni, scissioni o trasformazioni (salvo che si tratti di operazioni straordinarie consentite); (iii) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale (non obbligatorie ex lege); (iv) non procedere alla costituzione di patrimoni separati o all’assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis cod. civ.; (v) non apportare modifiche allo statutarie che possano essere pregiudizievoli per i diritti e gli interessi del Portatore dei Titoli; (vi) non trasferire al di fuori del territorio della Regione Puglia la sede legale né la sede operativa principale né il centro degli interessi principale; (vii) adottare e mantenere in essere il modello di organizzazione e gestione di cui al Decreto 231 entro 18 mesi dalla data di emissione; (viii) non acquisire partecipazioni in società italiane o straniere, aziende e/o rami d’azienda italiani o stranieri, e non sottoscrivere contratti di affitto di aziende e/o rami d’azienda italiani o stranieri (salvo che le operazioni siano effettuate a termini e condizioni di mercato e siano strumentali all’esercizio dell’attività, e ciò risulti da una dichiarazione del legale rappresentante); (ix) non effettuare operazioni di disposizione di beni materiali immateriali o altro diritto salvo gli atti di disposizione effettuati nello svolgimento dell’ordinaria attività di impresa (x) non acquistare quote proprie; (xi) non effettuare la distribuzione di riserve; (xii) non effettuare distribuzioni di utili che eccedano il 50% dell’utile netto d’esercizio di Mana, che sono stati rispettati (xii) assicurare che l’indebitamento finanziario aggregato assunto dalle controllate non ecceda in nessun momento il 30% del totale attivo tangibile risultante dall’ultimo bilancio.

Il Regolamento del Prestito prevede che al verificarsi di un Evento Rilevante il Portatore dei Titoli può richiedere il rimborso anticipato integrale dei Titoli di Debito. Costituiscono Eventi Rilevanti, in particolare: (i) il mancato pagamento di qualsiasi importo dovuto salvo che Mana corrisponda per intero tale importo entro 7 giorni lavorativi dalla data in cui lo stesso è divenuto esigibile; (ii) il mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi dei documenti del Prestito (inclusi il Regolamento, il Contratto e le Garanzie) salvo che, ove sanabile, il relativo inadempimento sia rimediato entro 30 giorni dalla data di ricezione di apposita comunicazione da parte del Portatore dei Titoli; (iv) l'utilizzo dei proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito per scopi diversi da quelli disposti nel Contratto; (v) il caso in cui una qualsiasi delle dichiarazioni rilasciate da Mana o dalle controllate non sia vera, corretta o fuorviante, salvo possibilità di rimedio entro 30 giorni dal rilascio della stessa dichiarazione; (vi) il verificarsi di cross-default in relazione all'indebitamento finanziario di Mana e delle controllate in essere alla data di emissione e in particolare dei seguenti eventi: (a) mancato pagamento degli importi dovuti alla scadenza, decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso o il verificarsi delle situazioni che consentirebbero al creditore di invocare tali effetti, inclusa la richiesta di rimborso anticipato, che derivino da un inadempimento di Mana, delle sue controllate, di un terzo garante o prestatore di garanzia, o di altro evento di inadempimento/default; (b) cancellazione o sospensione di qualsiasi impegno connesso all'indebitamento finanziario in conseguenza di un qualsiasi inadempimento/default; (vii) la dichiarazione dello stato di insolvenza di Mana e/o di sue controllate o l'ammissione alle procedure previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza. (ix) l'adozione di una sentenza, decreto o ordine passato in giudicato che condanni Mana o una controllata al pagamento di una cifra superiore a Euro 200.000 che non sia adempiuto anche successivamente o di una sentenza di condanna per reati di corruzione e/o per responsabilità ex D.lgs 231/2001; (x) l'avvio di procedure esecutive sui beni di Mana e/o delle controllate per somme pari o superiori a Euro 200.000,00; (xi) la sospensione, interruzione per almeno 12 mesi dell'attività o la cessazione o modifica dell'attività idonea a determinare una riduzione dell'attivo ovvero dei ricavi di Mana per un importo superiore al 20%.

Costituisce, inoltre, Evento Rilevante il mancato rispetto da parte di Mana dei seguenti parametri finanziari (comunque sanabile):

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ≤	4,80 x	2,00 x	1,50x	1,50 x	1,50x	1,50x	1,50x
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto ≤	1,00 x	1,00 x	1,00x	1,00 x	1,00x	1,00x	1,00x

e il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo a cui non sia stato posto

rimedio entro 15 giorni dalla data di ricezione di apposita comunicazione da parte del Portatore dei Titoli, ossia di un qualsiasi evento che influisca negativamente sulle condizioni economiche finanziarie e/o patrimoniali di Mana e/o del gruppo idoneo a compromettere la capacità di Mana di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento ovvero qualsiasi evento le cui conseguenze influiscano negativamente in maniera rilevante sulla piena validità o l'efficacia del Regolamento e dei documenti del prestito o le ragioni di credito o l'esercizio di alcuno dei diritti del Portatore dei Titoli ai sensi dei predetti documenti.

16.2 Contratti di finanziamento tra Rino Petino e Monte dei Paschi di Siena

Rino Petino ha concluso con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") due contratti di finanziamento:

- (i) il primo contratto di finanziamento denominato è stato stipulato il 28 giugno 2022 per un importo pari a Euro 576.000 di cui Euro 200.000 rimborsati in via anticipata dalla Società in data 12 maggio 2023. Il finanziamento è assistito dalla Garanzia a prima richiesta rilasciata dal Fondo di Garanzia gestito da MedioCredito Centrale ("**Fondo MCC**") in misura dell'80% dell'importo totale.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 60 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 30 giugno 2027. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso omnicomprensivo pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di ammortamento (applicato dal 30 giugno 2024) è fisso, pari al 5,475%. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 210.000.

- (ii) il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato il 29 maggio 2024 per un importo pari a Euro 500.000, da destinare a esigenze finanziarie di gestione aziendale. Il capitale finanziato è rimborsato in n. 18 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 31 ottobre 2025. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento senza dover corrispondere alcun compenso alla banca.

Il tasso di interesse nominale annuo è pari al 5,0520%, salvo adeguamenti effettuati da MPS senza preavviso, a seguito dei quali il tasso di interesse può essere pari all'EURIBOR a 1 mese (base 360) maggiorato di 1,2 punti percentuali. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 357.000.

Ai sensi dei contratti di finanziamento, l'Emittente si è obbligato, *inter alia*, a

comunicare senza indugio alla banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti e qualunque variazione materiale o giuridica che comporti pregiudizio per la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Con specifico riferimento al secondo contratto di finanziamento, l'Emittente si è altresì obbligato a (i) notificare immediatamente a MPS ogni cambiamento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente, in senso negativo, la situazione patrimoniale, giuridica, economica o finanziaria dell'Emittente; (ii) non vendere o cedere, senza previa notifica alla banca, immobili o altri beni o diritti di valore economico rilevante, ad esclusione di quanto attiene all'attività corrente della Società; (iii) non concedere garanzie reali su propri beni - che abbiano un valore rilevante - per finanziamenti ed affidamenti in genere accordati da banche e/o da altri enti finanziatori se non previo consenso della banca; (iv) utilizzare il finanziamento per lo scopo previsto dal contratto; (v) far affluire alla banca (per il periodo di validità del finanziamento) flussi finanziari in entrata connessi all'attività di vendita e/o alla riscossione dei crediti commerciali e non (a titolo esemplificativo, fatture Italia/estero con incasso precanalizzato, ricevute "Sbf", cambiali) per un importo complessivo pari ad almeno il 150% del capitale finanziato.

MPS ha diritto di risolvere i predetti contratti, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso e (ii) inadempimento degli obblighi contrattuali posti a carico dell'Emittente (sopra indicati). Inoltre, costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine: (a) il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta ai sensi del contratto; (b) il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente; (c) la notifica alla Società di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o l'esecuzione di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale finanziaria-economica della Società.

16.3 Contratto di finanziamento tra Rino Petino e SIMEST

In data 31 gennaio 2022 Rino Petino e SIMEST S.p.A. ("SIMEST") hanno stipulato un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 285.000, a valere su risorse PNRR allocate al Fondo 394/81, da erogarsi in due *tranche*, di cui Euro 114.000 quale quota di cofinanziamento a fondo perduto e Euro 171.000,00 quale quota di finanziamento, accordato per la realizzazione di una piattaforma *software*.

La prima *tranche* è stata erogata con valuta 3 marzo 2022 per un importo complessivo pari a Euro 142.500, di cui Euro 113.688, 52 da pagarsi in 8 rate semestrali, ciascuna di pari importo, da pagarsi alle scadenze del 31 gennaio e del 31 luglio, a cominciare dal 31 luglio 2024 e fino al 31 gennaio 2028, a un tasso di interesse agevolato, pari a 0,055%, ed Euro 28.811,48, maggiorato degli interessi al tasso del 2,55%, rimborsati in unica soluzione. La seconda *tranche* non sarà invece erogata.

La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento dando un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali annui.

Ai sensi del contratto di finanziamento, l'Emittente si è obbligato a comunicare immediatamente alla banca, *inter alia*: (a) modifiche della propria forma o tipo di società, modifica della propria ragione o denominazione sociale; (ii) lo scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scissione, scorporo, cessione o acquisto d'azienda o di ramo d'azienda, (iii) l'avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla legge fallimentare od altra procedura avente effetti analoghi.

Inoltre, l'Emittente si è obbligato, tra l'altro, a: (i) realizzare il progetto di transizione digitale in relazione al quale è stato concesso il finanziamento; (ii) a comunicare a SIMEST tutte le agevolazioni pubbliche sotto qualsiasi forma percepite e il relativo importo; (iii) non cedere a terzi il finanziamento e il cofinanziamento e (iv) a mantenere la forma della società di capitali.

La SIMEST ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di specifici eventi tra cui: (i) destinazione del finanziamento e del cofinanziamento a scopi diversi da quelli per cui è stato concesso; (ii) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso o di ogni altra somma dovuta a SIMEST; (iii) inadempimento degli obblighi contrattuali posti a carico dell'Emittente; (iv) la notifica all'Emittente di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, (v) l'avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla legge fallimentare od altra procedura avente effetti analoghi; (vi) l'esecuzione di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale o economica della Società; (vii) scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di ramo d'azienda. (viii) cessazione o variazione dell'attività principale senza il consenso della SIMEST.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 60.000.

16.4 Contratti di finanziamento tra Mana Brindisi e Intesa Sanpaolo S.p.A.

Mana Brindisi ha concluso cinque contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**"), garantiti dal Fondo MCC:

- (i) il primo finanziamento è stato stipulato in data 23 luglio 2020 per un importo pari ad Euro 600.000. Il finanziamento è finalizzato a far fronte a carenze di liquidità legate ai danni causati dall'epidemia "Covid-19", mediante sostegno al circolante e pagamento fornitori.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 72 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 23 luglio 2026. Per il periodo di preammortamento, ovvero fino al 23 luglio 2021, Mana Brindisi dovrà corrispondere alla banca solamente gli interessi. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari

allo 0,5% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso percentuale degli interessi è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 2,50 punti percentuali. Il tasso di mora è pari a 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 197.000.

- (ii) il secondo finanziamento è stato stipulato in data del 23 luglio 2020 per un importo pari ad Euro 200.000. Il finanziamento è finalizzato a far fronte a carenze di liquidità legate ai danni causati dall'epidemia "Covid-19", mediante sostegno al circolante e pagamento fornitori.

L'importo finanziato deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 72 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 23 luglio 2026. Per il periodo di preammortamento, ovvero fino al 23 luglio 2021, Mana Brindisi dovrà corrispondere alla banca solamente gli interessi. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari allo 0,5% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso percentuale degli interessi è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 2,50 punti percentuali. Il tasso di mora è pari a 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 66.000.

- (iii) il terzo finanziamento è stato stipulato in data 6 agosto 2020 per un importo pari ad Euro 500.000. Il finanziamento è finalizzato a far fronte a carenze di liquidità legate ai danni causati dall'epidemia "Covid-19", mediante sostegno al circolante e pagamento fornitori.

L'importo finanziato deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 72 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 6 agosto 2026. Per il periodo di preammortamento, ovvero fino al 23 luglio 2021, Mana Brindisi dovrà corrispondere alla banca solamente gli interessi. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari allo 0,5% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso percentuale degli interessi è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 2,50 punti percentuali. Il tasso di mora è pari a 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 172.000.

- (iv) il quarto finanziamento è stato stipulato in data 8 novembre 2021 per un importo di Euro 117.000. Il finanziamento è finalizzato all'acquisto di attrezzature per

la realizzazione di un magazzino automatizzato verticale.

L'importo finanziato deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 60 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza l'8 novembre 2026. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari allo 0,5% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso percentuale degli interessi è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 1,80 punti percentuali. Il tasso di mora è pari a 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 46.000.

- (v) il quinto finanziamento è stato stipulato in data 3 agosto 2022 per un importo pari ad Euro 170.000. Il finanziamento è finalizzato all'acquisto di magazzino automatico verticale.

L'importo finanziato deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 60 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza 3 agosto 2027. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari l'1% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso percentuale degli interessi è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 2,25 punti percentuali. Il tasso di mora è pari a 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 93.000.

Per tutti i predetti contratti, Mana Brindisi si è obbligata, *inter alia*, a comunicare senza indugio alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la propria situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa.

Mana Brindisi si è impegnata, altresì, a: (a) non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; (b) rispettare gli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo MCC tra cui: (i) non mutare la finalità dell'investimento; (ii) consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti e fornire i dati e le informazioni richieste dagli stessi. In relazione all'ultimo contratto di finanziamento descritto, concluso in data 3 agosto 2022, Mana Brindisi si è impegnata a rispettare, altresì, gli obblighi derivanti dall'inclusione nella SME Initiative, il cui inadempimento può determinare la risoluzione del contratto.

Ai sensi dei contratti, la banca ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. al verificarsi di eventi come: (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto con le modalità e nei termini previsti nel contratto, (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi previsti dal contratto

inclusi quelli derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo MCC, ad eccezione dell'obbligo di mantenere acceso un conto corrente utile ai fini dell'erogazione del finanziamento da parte di Intesa Sanpaolo. La violazione di quest'ultimo obbligo consentirà, invece, alla banca di recedere dal contratto a norma dell'art. 1373 cod. civ., così come il verificarsi di specifici eventi tra cui: (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della società; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Costituiscono, infine, cause di decadenza della società dal beneficio del termine: (i) il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ.; (ii) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

16.5 Contratto di finanziamento tra Mana Lecce e Intesa Sanpaolo

In data 17 novembre 2021 Mana Lecce e Intesa Sanpaolo hanno stipulato un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 99.000 finalizzato all'acquisto di attrezzature per la realizzazione di un magazzino automatizzato verticale. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 12 novembre 2021 la garanzia del Fondo MCC.

Il capitale finanziato è rimborsato in 60 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 17 novembre 2026. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari allo 0,5% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso di interesse è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 1,80 punti percentuali. L'interesse di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, Mana Lecce si è obbligata, *inter alia*, a comunicare senza indugio alla banca ogni cambiamento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente, in senso negativo, la situazione patrimoniale, giuridica, economica o finanziaria della società. Mana Lecce si è impegnata, altresì, a: (a) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate alla banca il programma finanziato ed a non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; (b) rispettare gli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal

Fondo MCC tra cui: (i) non mutare la finalità dell'investimento; (ii) consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti e fornire i dati e le informazioni richieste dagli stessi.

Ai sensi del contratto, costituiscono cause di decadenza della società dal beneficio del termine: (i) il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ.; (ii) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

La banca ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi: (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla banca con le modalità e nei termini previsti nel contratto, (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi previsti dal contratto inclusi quelli derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo MCC, ad eccezione dell'obbligo di mantenere acceso un conto corrente utile ai fini dell'erogazione del finanziamento da parte di Intesa Sanpaolo. La violazione di quest'ultimo obbligo consentirà, invece, alla banca di recedere dal contratto a norma dell'art. 1373 cod. civ..

La banca ha diritto di recedere, altresì, al verificarsi di specifici eventi tra cui: (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della società; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 39.000.

16.6 Contratti di finanziamento tra Mana Lecce e MPS

Mana Lecce ha concluso con MPS due contratti di finanziamento:

- (iii) il primo contratto di finanziamento è stato stipulato il 14 settembre 2020 per un importo pari a Euro 1.000.000, da destinare a capitale circolante e/o investimenti. Il capitale finanziato è rimborsato in 71 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 31 agosto 2026. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari all' 1% del capitale restituito in anticipo.

Il finanziamento è garantito dal Fondo MCC per un importo pari al 90% del capitale finanziato.

Il tasso di interesse nominale annuo è pari all'1,7%, salvo possibile adeguamento effettuato da MPS in un tasso di interesse pari all'EURIBOR (360) a 6 mesi maggiorato di 1,7 punti percentuali annui. Il tasso di mora è pari

al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 348.000.

- (iv) il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato il 27 luglio 2023 per un importo pari a Euro 350.000 da destinare a Sostegno agli investimenti di gestione aziendale. Il capitale finanziato è rimborsato in 72 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 31 luglio 2029. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari all' 1% del capitale restituito in anticipo.

Il finanziamento è garantito dal Fondo MCC per un importo pari a Euro 210.000.

Il tasso di interesse nominale annuo è pari al 6,2790% salvo possibile adeguamento effettuato da MPS in un tasso di interesse pari all'EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 2,8500 punti percentuali. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 279.000.

Ai sensi dei contratti, Mana Lecce si è obbligata, *inter alia*, a portare ad immediata conoscenza della banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico. Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine della società il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società, inclusi gli eventi sopra indicati.

MPS ha diritto di risolvere i contratti di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) inadempimento degli obblighi contrattuali posti a carico della società.

Il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta alle scadenze indicate darà alla banca, secondo quanto previsto dai contratti, la facoltà di dichiarare la società immediatamente decaduta dal beneficio del termine per le rate non scadute. Costituisce, altresì, causa di decadenza dal beneficio del termine il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della società.

Secondo quanto previsto dal contratto di finanziamento *sub* (ii), Mana Lecce si è altresì impegnata al rispetto di uno specifico covenant commerciale prevede la presentazione alla banca ogni anno di un ammontare di flussi commerciali non inferiore ad Euro 350.000.

16.7 Contratto di finanziamento tra Mana Lecce e Credem S.p.A.

In data 25 ottobre 2023 Mana Lecce e Credem S.p.A. (“**Credem**”) hanno stipulato un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 200.000 da destinare allo svolgimento dell’attività imprenditoriale, garantito dal Fondo MCC.

Il capitale finanziato è rimborsato in n. 60 rate mensili posticipate, l’ultima delle quali con scadenza il 25 ottobre 2028. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari al 2% del capitale restituito in anticipo e per un importo in ogni caso non inferiore a Euro 150.

Il tasso di interesse nominale annuo è variabile, pari all’EURIBOR a 1 mese moltiplicato per il coefficiente 365/360 e arrotondato ai dieci centesimi di punto superiore, maggiorato di 0,9 punti percentuali. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 2 punti percentuali annui.

Ai sensi del contratto di finanziamento, la società si è obbligata, *inter alia*, a: (a) consentire ogni indagine tecnica o amministrativa e a fornire tutti i documenti e le informazioni che le venissero richiesti dalla banca o dal comitato di gestione del Fondo MCC; (b) informare la Banca di eventuali nuove concessioni di finanziamento a medio e lungo termine ottenute da altri istituti; (c) non trasferire in tutto o in parte quote sociali a persone o gruppi diversi da quelli esistenti al momento del finanziamento; (d) non apportare modifiche al proprio statuto che comportino una modifica sostanziale dell’oggetto sociale e della propria attività; (e) non effettuare scorpori o cessioni di attività, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni con altre aziende (f) non rilasciare proprie garanzie sia reali che personali nell’interesse di terzi ed a non concedere vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio con la sola eccezione di garanzie nascenti da disposizioni di legge e delle garanzie che assistono finanziamenti agevolati; (g) comunicare tempestivamente qualsiasi notizia rilevante riferita alla propria posizione personale che sia idonea a incidere sulla propria capacità di adempiere alle proprie obbligazioni e in particolare concernente la propria situazione finanziaria.

Credem ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell’art. 1456 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi: (i) inadempimento degli obblighi posti a carico di Mana Lecce nel contratto e nel capitolato; (ii) il ritardato pagamento anche di una sola rata di mutuo; (c) la notifica alla società di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o l’esecuzione di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale o mancato rispetto degli obblighi assunti con altri contratti di finanziamento. La banca inoltre potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una diminuzione di garanzia per fatto imputabile alla società.

L’importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 173.000.

16.8 Contratti di locazione finanziaria tra Mana Lecce e Alba Leasing S.p.A.

Mana Lecce ha concluso con Alba Leasing S.p.A. due contratti di locazione finanziaria, i cui importi sono in parte garantiti dal Fondo MCC e agevolati dal Credito d’imposta l. 178/2020.

Il primo contratto di locazione finanziaria è stato stipulato il 2 luglio 2025 per un importo pari a Euro 347.340,16 e ha ad oggetto la fornitura di arredi, impianti antitaccheggio, apparecchi di illuminazione, impianto allestimento LAN – Cybersicurezza – rete Wi-Fi. Alla sottoscrizione del contratto, Mana Lecce ha versato l'importo di Euro 86.032,00.

Il capitale finanziato è rimborsato mediante il pagamento di: (i) un canone anticipato pari al 20% dell'importo complessivo (Euro 69.468,03); (ii) n. 59 rate mensili pari all'1,4908% dell'importo complessivo (Euro 5.178,16) e (iii) un canone per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari all'1% dell'importo complessivo (ossia pari a Euro 3.473,40). Il tasso di interesse è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari al tasso di interesse P31 EURIBOR 365 3ml puntuale maggiorato di 2,2062 punti percentuali.

Il secondo contratto di locazione finanziaria è stato stipulato il 2 luglio 2025 per un importo pari a Euro 545.708,85 e ha ad oggetto la fornitura di arredamento, attrezzature, apparecchi di illuminazione presso alcune unità immobiliari. Alla sottoscrizione del contratto, Mana Lecce ha versato l'importo di Euro 135.653,96.

Il capitale finanziato è rimborsato mediante il pagamento di: (i) un canone anticipato pari al 20% dell'importo complessivo (Euro 109.141,77); (ii) n. 59 rate mensili pari all'1,4963% dell'importo complessivo (Euro 8.165,45) e (iii) un canone per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari all'1% dell'importo complessivo (ossia pari a Euro 5.457,09). Il tasso di interesse è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari al tasso di interesse P31 EURIBOR 365 3ml puntuale maggiorato di 2,3603 punti percentuali.

16.9 Contratti di finanziamento tra Mana Potenza e UniCredit S.p.A.

Mana Potenza ha concluso con UniCredit S.p.A. sei mutui chirografari imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per PMI gestito Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per l'80% del capitale finanziato, nonché assistiti dall'agevolazione riconosciuta dalla Regione Puglia con l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale":

- (i) il primo mutuo chirografario è stato stipulato il 28 dicembre 2022 per un importo pari a Euro 147.000. L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 113.000;
- (ii) il secondo mutuo chirografario è stato stipulato il 17 aprile 2023 per un importo pari a Euro 64.000. L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 54.000;

- (iii) il terzo mutuo chirografario è stato stipulato il 17 aprile 2023 per un importo pari a Euro 75.000. L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 64.000;
- (iv) il quarto mutuo chirografario è stato stipulato il 17 aprile 2023 per un importo pari a Euro 120.000. L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 102.000;
- (v) il quinto mutuo chirografario è stato stipulato il 17 aprile 2023 per un importo pari a Euro 104.000. L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 88.000;
- (vi) il sesto mutuo chirografario è stato stipulato il 17 aprile 2023 per un importo pari a Euro 100.000. L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 85.000.

I finanziamenti sono finalizzati all'acquisto di attrezzature ed arredi per l'apertura di un punto vendita a marchio "CARPISA".

Il capitale finanziato ai sensi del contratto *sub* (i) è rimborsato in n. 60 rate mensili, l'ultima delle quali con scadenza il 31 dicembre 2027. Il tasso di interesse annuo è fisso, pari al 5,90%. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari al 3% del capitale restituito in anticipo.

I capitali finanziati ai sensi dei restanti contratti sono invece rimborsati in n. 60 rate mensili posticipate, l'ultima della quali con scadenza il 30 aprile 2028. Il tasso di interesse nominale annuo è variabile pari all'EURIBOR (360) a 3 mesi, arrotondato allo 0,05% superiore, maggiorato di 3 punti percentuali in ragione d'anno. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d'anno. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi dei contratti, Mana Potenza si è obbligata, *inter alia*, a comunicare, senza ritardo, alla banca: (a) l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni contrattualmente; (b) ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica, e il verificarsi di fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'impresa; (c) l'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del presente contratto, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta della banca. La società si è impegnata, inoltre, a: (a) utilizzare il capitale finanziato esclusivamente per lo scopo dichiarato in atto; (b) rispettare gli obblighi derivanti dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI tra cui completare il programma di investimento entro tre anni dalla data di erogazione.

La banca ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ.. La banca ha la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., in specifici casi tra cui: (i) destinazione, anche solo in parte, del mutuo a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) mancato rispetto anche di uno solo degli adempimenti previsti dal contratto; (iii) mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso e di quant'altro dovuto alla banca ai sensi dei contratti; (iv) mancato pagamento a scadenza da parte della società stessa o di altre società del suo gruppo di un debito finanziario, ovvero decadenza dal beneficio del termine della società verso terzi finanziatori ovvero richiesta di rimborso anticipato da parte di un terzo finanziatore per un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine escussione di una qualsivoglia garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo qualora, a giudizio della banca, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'Impresa di rimborsare i finanziamenti ovvero il valore delle garanzie; (v) revoca dell'agevolazione concessa dalla Regione Puglia.

16.10 Contratto di finanziamento tra Mana Potenza e MPS

In data 19 febbraio 2021 Mana Potenza e MPS hanno stipulato un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 300.000, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI gestito Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per il 90%.

Il capitale finanziato è rimborsato in n. 71 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza il 31 gennaio 2027. La società può restituire anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso omnicomprendivo pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse nominale annuo è variabile, pari a 1,7%, salvo adeguamenti effettuati da MPS senza preavviso, aggiungendo alla suddetta componente una componente variabile corrispondente al tasso EURIBOR (360) a 6 mesi. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali annui.

Ai sensi del contratto di finanziamento, la società si è obbligata a, *inter alia*, comunicare senza indugio alla banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti e qualunque variazione materiale o giuridica che comporti pregiudizio per la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

MPS ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) inadempimento degli obblighi contrattuali posti a carico della società dal contratto.

Inoltre, costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine: (a) il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale; finanziaria o economica della società; (b) la notifica alla società di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o

ipoteche giudiziali, o l'esecuzione di qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale finanziaria-economica della società.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 128.000.

16.11 Contratti di finanziamento tra Mana Bari e Intesa Sanpaolo

Mana Bari ha concluso due contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo, assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI gestito da Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.:

- (i) il primo finanziamento dell'importo di Euro 700.000 è stato stipulato in data 23 luglio 2020 ed è finalizzato a far fronte alle esigenze di liquidità legate ai danni causati dall'epidemia "Covid-19" mediante sostegno al circolante e pagamento ai fornitori.

Il capitale finanziato è rimborsato in n. 72 rate mensili posticipate l'ultima con scadenza il 23 luglio 2026. La società può restituire anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso onnicomprensivo pari allo 0,5% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 2,40 punti percentuali. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse applicato maggiorato di 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 229.000;

- (ii) il secondo finanziamento dell'importo di Euro 99.000 è stato stipulato in data 8 novembre 2021 ed è finalizzato all'acquisto di attrezzature per la realizzazione di un magazzino automatizzato verticale.

Il capitale finanziato è rimborsato in n. 60 rate mensili posticipate, l'ultima delle quali con scadenza l'8 novembre 2026. La società può restituire anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso onnicomprensivo pari allo 0,5% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari un dodicesimo della somma del tasso di interesse EURIBOR a un mese (base 360) maggiorato di 1,80 punti percentuali. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse applicato maggiorato di 2 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 39.000.

Ai sensi dei contratti di finanziamento, Mana Bari si è obbligata, *inter alia*, a comunicare senza indugio alla banca ogni cambiamento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa. Mana Bari si è, altresì, impegnata

a: (a) non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti; (b) rispettare gli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI tra cui: (i) non mutare la finalità dell'investimento; (ii) consentire ispezioni e controlli da parte degli enti preposti e fornire i dati e le informazioni richieste dagli stessi.

Costituiscono causa di decadenza della società dal beneficio del termine: (i) il verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ.; (ii) la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

La banca ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi di eventi tra cui: (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla banca con le modalità e nei termini previsti nel contratto; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi previsti dal contratto; (iii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi previsti dal contratto inclusi quelli derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo di garanzia per le PMI, ad eccezione dell'obbligo di mantenere acceso un conto corrente utile ai fini dell'erogazione del finanziamento da parte di Intesa Sanpaolo. La violazione di quest'ultimo obbligo consentirà, invece, alla banca di recedere dal contratto a norma dell'art. 1373 cod. civ., così come il verificarsi dei seguenti eventi: (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della banca, possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria della società; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto.

16.12 Contratto di locazione finanziaria tra Mana Bari e Intesa Sanpaolo

In data 12 maggio 2025 Mana Bari e Intesa Sanpaolo hanno stipulato un contratto di locazione finanziaria per un importo pari a Euro 1.097.473,91 finalizzato all'acquisto di fornitura di arredamento per negozio a Teramo, garantito in parte dal Fondo MCC.

Il capitale finanziato è rimborsato mediante il pagamento di un canone anticipato iniziale pagato da Mana Bari alla data di sottoscrizione del contratto pari a Euro 219.494,78 e di n. 79 rate mensili da Euro 12.512,36 ciascuna. La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento senza dover corrispondere alcun compenso.

Il tasso di *leasing* è variabile ed è determinato per ciascun mese in misura pari al tasso di interesse EURIBOR a tre mesi (base 360) maggiorato di 2,1420 punti percentuali.

L'interesse di mora è pari al Tasso Effettivo globale Medio (TEGM) aumentato di $\frac{1}{4}$ del TEGM stesso più 4 punti percentuali.

Al termine del contratto, in via alternativa, Mana Bari: (a) potrà avvalersi del diritto d'opzione finale e acquistare i beni oggetto del contratto nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno e con esclusione di qualsiasi garanzia da parte della banca al prezzo di Euro 10.974,74, oltre agli eventuali oneri e spese connessi al trasferimento della proprietà. (b) dovrà restituire i beni senza indugio e in buono stato di conservazione, salvo il deterioramento risultante dall'uso normale corredati da tutta la documentazione pertinente ai medesimi.

Ai sensi del contratto di finanziamento, Mana Bari si è obbligata, *inter alia*, a: (i) astenersi dall'apportare modifiche ai beni oggetto del contratto, salvo quelle imposte dalla legislazione vigente in materia di igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente come previsto dal d. lgs 81/08; (ii) comunicare tempestivamente alla banca ogni azione inerente il bene intrapresa dal fornitore o da terzi nei confronti di Mana Bari, obbligandosi a tenerla indenne da qualsiasi conseguenza pregiudizievole che direttamente o indirettamente dovesse derivare alla banca medesima; (iii) comunicare immediatamente alla banca per iscritto i seguenti eventi: mutamenti nella forma o nella ragione sociale, variazioni riguardanti la compagine societaria, la sede legale o amministrativa, vicende limitative dei diritti afferenti l'esercizio dell'impresa, la cessazione della propria attività o la sua sostanziale modificazione, il perfezionamento di qualsiasi atto avente per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda, ogni richiesta di procedura concorsuale propria o di altra società del gruppo di cui faccia parte, ogni deliberazione relativa al suo scioglimento, ad una fusione o ad una scissione a cui partecipi.

La banca ha diritto di recedere dal presente contratto in caso di: (i) inadempimento delle obbligazioni assunte contrattualmente da Mana Bari; (ii) protesti, sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche giudiziarie preesistenti o sopravvenute, apertura di procedure concorsuali a carico di Mana Bari o dei suoi garanti; (iii) variazioni sostanziali della compagine societaria ovvero deterioramento sostanziale delle originarie condizioni patrimoniali di Mana Bari o dei garanti, salvo che sia prestata idonea garanzia; (iv) modificazione sostanziale o cessazione dell'attività di Mana Bari.

La banca ha poi diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento di almeno 4 canoni mensili anche non consecutivi o un importo equivalente; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi previsti dal contratto.

Inoltre, il contratto si intenderà sciolto automaticamente in caso di furto, perimento, perdita totale o costruttiva dei beni, impossibilità definitiva di utilizzo a qualsiasi causa dovuti, salvo che la banca esiga l'adempimento del contratto, anche considerando Mana Bari decaduta dal beneficio del termine e procedendo all'esecuzione coattiva,

richiedendo di conseguenza l'immediato versamento di un importo comprendente anche tutti i canoni ancora a scadere in linea capitale, nonché il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

16.13 Contratti di finanziamento tra Mana Lecce, Mana Brindisi e Mana Bari e Unicredit S.p.A.

In data 24 ottobre 2024 Mana Bari, Mana Lecce e Mana Brindisi hanno ciascuna stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento, ciascuno di importo pari a Euro 400.000,00 (“**Contratti**”), da destinarsi a pagamento fornitori ed acquisto scorte. I tre finanziamenti sono assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale di garanzia per le PMI gestito da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. per un importo pari all'80% dell'ammontare finanziato.

Il capitale finanziato ai sensi dei Contratti è rimborsato in 18 rate mensili posticipate, l'ultima con scadenza il 30 aprile 2026. Ciascuna società può rimborsare anticipatamente i finanziamenti corrispondendo un compenso pari al 2,00% del capitale restituito anticipatamente.

Il tasso di interesse nominale annuo sarà pari al 5,1% fino al 31 gennaio 2025. Successivamente, si applica un tasso di interesse variabile trimestralmente pari alla quotazione dell'EURIBOR a 3 mesi, se positiva, arrotondato allo 0,05% superiore, maggiorato di 2 punti in ragione d'anno. Se l'EURIBOR dovesse assumere valori negativi, il tasso di interesse applicato sarà pari alla sola maggiorazione prevista. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 2 punti annui.

Ai sensi dei Contratti, ciascuna delle società si è obbligata, *inter alia*, a: (i) comunicare senza ritardo alla banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte contrattualmente, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) informare preventivamente la banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data di stipulazione dei Contratti, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte della banca; (iii) utilizzare il capitale finanziato esclusivamente per lo scopo dichiarato nei Contratti; (iv) segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (es. forma, capitale sociale, amministratori, sindaci e soci, nonché fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica, nonché i fatti che possano comunque modificare la struttura ed organizzazione delle società.

La banca ha diritto di risolvere i Contratti, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., ovvero ai sensi dell'art. 1353 cod. civ., al verificarsi di alcuni eventi, tra cui: (i) destinazione

anche solo in parte dell'importo finanziato a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) inadempimento degli obblighi contrattuali; (iii) promozione a carico delle società di atti esecutivi o conservativi, o loro insolvenza, e il verificarsi di qualsiasi evento (come protesti, apertura di procedure concorsuali o, ancora, qualsiasi mutamento dell'assetto giuridico, societario - forma e capitale sociale, amministratori, sindaci, soci, fusioni, scissioni, scorpori conferimenti – amministrativo, patrimoniale o della situazione economica e finanziaria) che a giudizio della banca possano comportare un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte contrattualmente o incidano negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della società, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iv) il mancato pagamento a scadenza di un debito finanziario ovvero il verificarsi di una causa di decadenza dal beneficio del termine della società o di altre società del suo gruppo verso terzi finanziatori, ovvero la richiesta di rimborso anticipato da parte di un terzo finanziatore per un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine l'escussione di una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo, qualora, a giudizio della banca, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità della società di rimborsare il finanziamento ovvero il valore delle garanzie.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 357.000.

PARTE B - SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, dichiarano che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

Per informazioni si rinvia quanto descritto nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente.

Per quanto concerne i Warrant, gli stessi sono assegnati gratuitamente e in via automatica ai sottoscrittori delle azioni ordinarie di nuova emissione nell'ambito del Collocamento.

Le Azioni di Compendio sottoscritte mediante esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate su Euronext Growth Milan alla data di esercizio dei Warrant.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005663429.

Le Azioni Ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare.

I Warrant sono denominati "Warrant Rino Petino 2025-2028", agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005664195.

Per maggiori informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni e i Warrant sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili. Sono inoltre assoggettati al regime di dematerializzazioni e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo, queste ultime non oggetto di Offerta né di ammissione alle negoziazioni su EGM.

Per una descrizione dettagliata dei diritti amministrativi e patrimoniali incorporati nelle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti.

Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad 1 (uno) voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, mentre ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 10 (dieci) voti ciascuna.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

1. in caso aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione;
2. in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni – siano Azioni ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo;
3. in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (a) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione, e (b) le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di Azioni ordinarie e di Azioni a Voto

Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (I) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (II) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;

4. in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione o non spettanza del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale né delle Azioni Ordinarie né dei titolari di Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'Assemblea in data 25 giugno 2025 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Claudio Iovieno, Notaio in Roma, rep. n. 6752, racc. n. 4116, sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Roma in data 1° luglio 2025.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha

previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 13 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni Ordinarie sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

I soci rino petino s.s. e Rosanna Semeraro, l'Emittente e MIT SIM in data 30 luglio 2025 hanno stipulato un accordo di *lock-up* ("**Accordo di lock-up**" o "**Accordo**") valido fino a 12 (dodici) mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) ("**Periodo di lock-up**").

In base all'Accordo di lock-up, la Società, fatto salvo l'Aumento di Capitale Offerta e l'Aumento di Capitale Warrant, si è impegnata a:

- a) non offrire, impegnarsi a effettuare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni Ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emissioni di azioni, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni Ordinarie da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili

con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;

- d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria;
- e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Nell'Accordo è altresì precisato che gli impegni di cui alle lettere a) – e) assunti dalla Società relativamente alle Azioni, riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di lock-up e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- (i) con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (iii) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a).

In base al medesimo Accordo, Rino Petino s.s. e Rosanna Semeraro nell'ambito del Collocamento si sono invece impegnati a:

- a) non offrire, impegnarsi a effettuare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né emissioni di azioni, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di

obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;

- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Nell'Accordo è altresì precisato che gli impegni di cui alle lettere a) –c), riguardano il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti Vincolati alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up, impegni che potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- i. con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- ii. in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- iii. per le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni;
- iv. per il trasferimento nell'ambito di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- v. per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) del paragrafo 2.3;
- vi. per i trasferimenti *mortis causa*;
- vii. per i trasferimenti delle Azioni del capitale sociale dell'Emittente poste in essere a titolo gratuito od oneroso dagli Azionisti Vincolati in favore di società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 100 migliaia.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni Ordinarie a Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 800 migliaia, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale. Tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, gli azionisti della Società alla Data del Documento di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 10%.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2024 è pari a circa Euro 0,12.

Si precisa che il collocamento ha avuto ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a un prezzo per azione pari a Euro 3,00.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, del presente Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 15, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
rino petino S.p.A.	Emittente
MiT SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
ADVANT Nctm	Consulente legale
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- il fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- il fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- prospetti consolidati pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- prospetti consolidati a perimetro omogeneo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 75.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.500.000 Azioni Ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 25 giugno 2025 a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato è stato fissato in Euro 3,00 cadauna, di cui Euro 0,05 a capitale sociale ed Euro 2,95 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 300.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 37.500, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime 750.000 Azioni di Compendio deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 25 giugno 2025, a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, liberamente trasferibili.
Azioni Ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.

Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive 300.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351 comma 4, del Codice Civile, detenute da rino petino s.s., che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 10 (dieci) voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.
Azioni di Compendio	Indica le massime 750.000 Azioni Ordinarie dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento Warrant (come <i>infra</i> definito).
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a (A) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017; (B) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e degli Stati Uniti d'America); (C) investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter, comma 01, del Regolamento 11971.
Consiglio di	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Amministrazione

CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Rino Petino	Indica rino retino S.p.A. con sede in Locorotondo (BA), Via Enrico Fermi 18/A., iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA - 423262, codice fiscale e partita IVA n. 05476030720.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o MIT SIM	Indica MiT SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 16.
Euronext Growth Milan o anche solo Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Gruppo	Indica Rino Petino e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..
Mana	Indica Mana S.r.l. con sede in Bari (BA), Via Argiro 135, CAP 70121 S&R Consulenze S.r.l. iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA - 504912, codice fiscale e partita IVA n. 06706740724.

Mana Bari	Indica Mana Bari S.r.l. con sede in Bari (BA), Via Argiro 135 CAP 70121 S&R Consulenze S.r.l., iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA - 550370, codice fiscale e partita IVA n. 07345650720.
Mana Lecce	Indica Mana Lecce S.r.l. con sede in Bari (BA), Via Argiro 135, iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA - 504912, codice fiscale e partita IVA n. 07105630722.
Mana Brindisi	Indica Mana Brindisi S.r.l. con sede in Bari (BA), Via Argiro 135 CAP 70121 S&R Consulenze S.r.l., iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA - 591939, codice fiscale e partita IVA n. 02700630730.
Mana Potenza	Indica Mana Potenza S.r.l. con sede in Bari (BA), Via Argiro 135, iscritta al Registro delle Imprese di Bari, REA BA - 559844, codice fiscale e partita IVA n. 07473390727.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI	Indica la società che, ai sensi dell’art. 2, par. 1, lett. f), primo alinea, del Regolamento 1129/2017, in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfa almeno due dei tre seguenti criteri: (i) numero medio di dipendenti nel corso dell’esercizio inferiore a 250; (ii) totale dello stato patrimoniale non superiore a Euro 43.000.000; e (iii) fatturato netto annuale non superiore a Euro 50.000.000.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla

IAS/IFRS	Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento <i>Euronext Growth Milan</i>	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento <i>Euronext Growth Advisor</i>	Indica il regolamento <i>Euronext Growth Advisor</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Warrant	Indica il Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione o RSM	Indica RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Milano, Via San Prospero n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi 01889000509, R.E.A. n. MI-2055222, iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 155781, in forza di Decreto Ministeriale del 7 luglio

2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n. 59 del 4 agosto 2009.

Statuto Sociale o Statuto Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito *web* www.rinopetino.it.

Testo Unico della Finanza o TUF Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

Warrant Indica i n. 300.000 Warrant denominati "Warrant Rino Petino 2025 - 2028" che saranno assegnati gratuitamente e in via automatica ai sottoscrittori delle Azioni Ordinarie di nuova emissione nell'ambito del Collocamento.

GLOSSARIO

Brand	Indica il marchio commerciale che contraddistingue un prodotto specifico o una linea di prodotti; nel Documento di Ammissione può coincidere con la casa madre titolare del <i>brand</i> con cui il Gruppo ha in essere rapporti di <i>franchising</i> , di distribuzione e/o agenzia.
Brand experience	Indica una tipologia di <i>marketing</i> esperienziale che incorpora un insieme di condizioni create da un marchio per influenzare positivamente la sensazione che un individuo ha di uno specifico prodotto o del <i>brand</i> stesso.
Brand leader	Indica il marchio che ha la quota di vendite più alta nel suo mercato rispetto ad altri marchi nello stesso mercato.
Brand partner	Indica la casa madre (titolare del <i>brand</i>) con cui il Gruppo ha in essere rapporti di <i>franchising</i> .
B2B o Business-to-business	Indica le transazioni commerciali tra imprese.
B2C o Business-to-consumer	Indica le transazioni commerciali tra imprese e consumatori/clienti finali.
Click&Collect	Indica un servizio offerto dalle imprese che permette ai consumatori di acquistare dei prodotti <i>online</i> e di ritirarli nel punto vendita o in altri punti di ritiro predisposti a questo fine.
Co-marketing	Indica la strategia di collaborazione tra due o più imprese allo scopo di promuovere reciprocamente i propri prodotti o servizi, sfruttando le rispettive risorse e capacità in modo sinergico.
Customer experience	Indica l'insieme delle percezioni e delle reazioni di un consumatore che derivano dall'uso o dall'aspettativa d'uso di un prodotto o servizio.
Customer journey	Indica un modello di <i>marketing</i> utilizzato per descrivere e analizzare il percorso che porta il consumatore all'acquisto di un determinato prodotto o servizio; tale percorso ideale viene spesso visualizzato nei suoi

momenti chiave attraverso una mappa (*customer journey map*).

Customer Relationship Management o “CRM”	Indica l’insieme delle soluzioni gestionali, dei metodi organizzativi e degli strumenti informativi che favoriscono il sistema delle relazioni tra un’impresa e i suoi clienti.
E-commerce	Indica l’insieme di transazioni commerciali (acquisto, vendita, ordine e pagamento) in essere tra produttore e consumatore, realizzate con l’utilizzo di <i>computer</i> e reti telematiche.
Extra-stock	Indica la situazione in cui i prodotti finiti stoccati in magazzino risultano in eccesso rispetto alla domanda.
Forecast	Indica lo strumento che permette a un’impresa di pianificare il futuro in base all’andamento del mercato e del <i>business</i> dell’impresa che si esprime attraverso un documento simile al bilancio d’esercizio e al <i>budget</i> aziendale.
Franchising	o contratto di affiliazione, indica il metodo commerciale di vendita di prodotti attraverso una rete di negozi di terzi. Legalmente il <i>franchising</i> si formalizza con un contratto concluso tra soggetti giuridici (economicamente e giuridicamente indipendenti) in base al quale una parte (l’affiliante o <i>franchisor</i>) concede all’altra (l’affiliato o <i>franchisee</i>) la disponibilità di un insieme di diritti di proprietà industriale o intellettuale, al fine di commercializzare determinati prodotti o servizi.
Headquarter	Indica la sede principale di una società.
Job rotation	Indica la strategia aziendale che prevede la rotazione degli incarichi assegnati a ogni lavoratore; quindi, nessuno all’interno dell’azienda ha delle mansioni fisse, ma periodicamente i dipendenti vengono assegnati a settori diversi, svolgendo compiti diversi.
Know-how	Indica il complesso delle cognizioni ed esperienze per il corretto impiego di una tecnologia o anche, più semplicemente, di una macchina o di un impianto, o

ancora per svolgere in modo ottimale un'attività, una professione, ecc.

Never Out of Stock (NOS)	Indica i prodotti più popolari o i beni di prima necessità resi disponibili tutto l'anno per i clienti.
Re-order	Indica l'ordine aggiuntivo da effettuarsi nelle situazioni in cui manca il prodotto richiesto dal cliente in un determinato punto vendita.
Retail	Indica le attività connesse con la vendita da parte di un'impresa direttamente al consumatore di beni o servizi.
Packaging	Indica la progettazione e realizzazione del confezionamento dei prodotti.
Partnership	Indica la gestione integrata di un processo da parte di due diversi soggetti, che agiscono come se appartenessero a un'unica entità.
Pre-order	Indica gli ordini contenenti articoli che non sono ancora in <i>stock</i> , la cui data di consegna è impostata nelle settimane e/o nei mesi seguenti.
Recruiting	Indica un processo che consiste nella ricerca e selezione e nell'assunzione di nuovi dipendenti da parte delle imprese.
Sales Area	Indica una delle aree in cui un'impresa vende i propri prodotti o servizi di cui sono responsabili uno o più operatori di vendita.
Sales assistant	o assistente alle vendite, indica la figura professionale che assiste il cliente durante la sua esperienza di acquisto, con l'obiettivo di renderla piacevole e soddisfacente.
Scouting	Indica la fase di ricerca e selezione della <i>location</i> che risponda perfettamente ai requisiti creativi e logistici nei limiti delle disponibilità economiche della produzione.
Ship from store	Indica una strategia logistica che consiste nell'inviare gli ordini richiesti dai clienti da un punto vendita fisico e

non dal centro di distribuzione.

Software	Indica la componente logica, immateriale e intangibile di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ossia l'insieme di informazioni, programmi e dati memorizzabili su una determinata componente hardware per consentirne l'utilizzo.
Store	Indica il negozio per la vendita di una vasta gamma di prodotti dello stesso genere.
Store manager	Indica la persona responsabile delle operazioni quotidiane di un negozio al dettaglio.
Target Net Sales	Indica l'obiettivo in termini di ammontare ricevuto dalle vendite al netto delle (eventuali) restituzioni da parte dei clienti e degli accantonamenti per note di credito o per sconti praticati.
Turnover	Indica il tasso di ricambio del personale, cioè il flusso di persone in entrata (assunte) e in uscita (dimesse o licenziate) da un'impresa.
Virtual tour	Indica un sistema personalizzato ed innovativo che permette di creare una visita guidata molto realistica negli ambienti del punto vendita.
Wholesale	Indica il canale di distribuzione di prodotti e accessori che può essere costituito da negozi multimarca o monomarca.